
BILANCIO AL

31 DICEMBRE 2021

Credimpresa Soc.coop.

Via Roma 457 – 90139 - Palermo

Capitale Sociale: euro 13.235.771 i.v.

Cod. Fisc. e numero d'iscrizione al Registro Imprese di Palermo: 04320040829 REA n. 181351 Albo Soc. Coop. n. A152085

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Ezio Ferreri

Vice Presidente

Salvatore Romano

Consiglieri:

Armando Caravello

Gaetano Vinci

Vincenzo Geloso

Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale:

Dott. Giuseppe Figlioli

Sindaci Effettivi:

Dott. Angelo Dimarco

Dott. Alfredo Maranzano

Sindaci Supplenti:

Dott. Giuseppe Oliva

Dott. Nicola Ferreri

Direttore Generale

Dott. Rosario Carlino

INDICE

<i>Relazione sulla Gestione degli Amministratori</i>	4
--	----------

<i>Schemi di Bilancio</i>	38
---------------------------	-----------

<i>Nota Integrativa</i>	46
-------------------------	-----------

<i>Parte A - Politiche Contabili</i>	47
--------------------------------------	-----------

<i>Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>	71
--	-----------

<i>Parte C - Informazioni sul Conto Economico</i>	89
---	-----------

<i>Parte D – Altre Informazioni</i>	100
-------------------------------------	------------

Allegati:

<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	143
---	------------

Relazione sulla Gestione degli Amministratori

Introduzione

Signori Soci,

viene sottoposta alla Vostra attenzione la proposta di Bilancio al 31.12.2021 redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, recepiti dalle istruzioni di cui al provvedimento di Banca d'Italia del 2 novembre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" ed utilizzati facoltativamente dal confidi in luogo dei nuovi principi contabili previsti per il "bilancio degli intermediari non IFRS" stabiliti per i cosiddetti "Confidi minori", in un'ottica di continuità aziendale, considerata anche la capacità patrimoniale del Confidi di coprire i rischi ai quali lo stesso è esposto. La presente relazione sulla gestione contiene un'analisi la più puntuale ed esauriente possibile della cooperativa, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché una descrizione degli eventi più rilevanti caratterizzanti l'esercizio appena concluso ed i principali rischi a cui il Confidi risulta esposto.

Da quasi due anni l'economia mondiale è stravolta. L'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ha continuato ad avere un ruolo preponderante nella vita socio-economica di ogni paese. La campagna vaccinale avviata in maniera massiccia all'inizio del 2021, si è spesso scontrata con la nascita di nuove varianti del virus con il risultato finale di avere accentuato maggiormente lo stato di incertezza circa la futura ripresa dell'economia mondiale; a partire dal 2020 infatti la gestione dell'emergenza sanitaria è stata fronteggiata dapprima con i lockdown, poi una ripresa vista solo a metà, e poi ancora l'incertezza dei mercati seguita ad altre restrizioni; Durante il 2021 l'inflazione, la carenza di materie prime e i nuovi problemi sanitari hanno minacciato nuovamente l'economia di ogni Stato. La pandemia ha fatto schizzare l'inflazione a nuovi livelli, soprattutto perché le restrizioni hanno spostato rapidamente la domanda dai servizi ai beni, superando la capacità di offerta dei produttori.

Credimpresa ha cercato di fronteggiare l'emergenza sanitaria applicando in maniera scrupolosa le norme di volta in volta emanate dal Governo, contenendo al minimo i rischi di contagio sia tra il personale dipendente che nei confronti del pubblico esterno.

Sul piano economico-finanziario si è continuato anche nel 2021, a supportare le attività produttive non soltanto attraverso il tentativo di rafforzare il *core* dell'attività svolta da Credimpresa, ma soprattutto attraverso il recepimento di tutte quelle disposizioni normative messe in campo dal Governo nazionale per ovviare al periodo di emergenza che il tessuto economico del paese sta vivendo (moratorie, attività di consulenza specifica, garanzia con ricorso particolare al FdG ed innalzamento delle relative percentuali di copertura).

Nel corso del 2021 è stato più volte prorogato il *temporary framework* – il quadro eccezionale e temporaneo volto a consentire agli Stati membri di adottare misure di intervento nell'economia in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato; Credimpresa ha continuato, pur in questa condizione di eccezionalità, a svolgere al fianco dei partner bancari la propria attività di concessione della garanzia mutualistica, innalzando le percentuali di garanzia a copertura dei finanziamenti, nell'ambito delle disposizioni legate proprio al quadro temporaneo di aiuti alle imprese.

Accanto ai servizi di consulenza già offerti in passato, si è rafforzato il portafoglio prodotti offerti con specifico riferimento a quelli nati proprio per fronteggiare l'emergenza covid-19: consulenza Decreto Liquidità, allungamento delle naturali scadenze dei finanziamenti non rateali e adozione della

sospensione delle rate per i finanziamenti rateali (moratoria covid). Una buona parte dell'attività è stata inoltre espletata grazie alle dotazioni finanziarie previste dal Fondo Sicilia, che attraverso la controparte IRFIS Finsicilia SpA, ha consentito di perseguire sia la prestazione di garanzia che l'attività di consulenza finanziaria.

Anche nel 2021 Credimpresa ha cercato di riqualificare ulteriormente il portafoglio garanzie NPL con la chiusura di una nuova operazione di saldo e stralcio con controparte CREVAL S.p.A.; l'operazione ha permesso di stralciare circa 1,5 mln di crediti deteriorati ricavandone benefici sia sotto l'aspetto economico, con riprese di valore su crediti pari a circa 359 mila euro, sia sotto il profilo della qualità del portafoglio impieghi.

La gestione del portafoglio finanziario, da sempre risorsa imprescindibile per il Confidi, quest'anno è stata caratterizzata da una performance altalenante; nel complesso il margine di interesse si è ridotto rispetto allo scorso anno; a pesare sono stati soprattutto i titoli giunti a scadenza nel 2021 e non agevolmente rimpiazzabili con altri di analogo rendimento per via delle mutate condizioni di mercato dei titoli di stato; a ciò si è tentato di porre rimedio attraverso una riallocazione di parte della liquidità disponibile in altri strumenti finanziari. A controbilanciare il calo dei flussi cedolari percepiti sui titoli di stato, un incremento notevole sui dividendi percepiti sui titoli di capitale, agevolato soprattutto dagli stacchi straordinari del comparto bancario, dopo il blocco richiesto dalla BCE per il 2020.

Nel contesto economico in cui il Confidi si è trovato ad operare, ancora oggi profondamente complicato e difficilmente intellegibile, elemento centrale del contenimento degli effetti economici della pandemia, come già ricordato, sono state le misure poste in essere dal governo: lo Stato, attraverso il Fondo di Garanzia per le PMI, ha messo in atto un intervento senza precedenti a sostegno del sistema produttivo innalzando la misura della garanzia pubblica ed estendendola a tipologie di operazione e a categorie di beneficiari normalmente esclusi. A queste condizioni è stato inevitabile che le banche si allontanassero dal sistema della garanzia mutualistica accedendo direttamente alla copertura pubblica. Questa scelta ha comportato maggiori costi per la collettività, in quanto l'intervento pubblico ha sostituito una quota di garanzia coperta da risorse private, e per le imprese, il venire meno del valore aggiunto dei Confidi in termini di relazioni, conoscenza diretta, accompagnamento e assistenza per la concessione del credito. In questo quadro di complessiva difficoltà i Confidi hanno svolto in maniera egregia la loro parte e sono stati costantemente impegnati nel supportare gli artigiani e le micro e piccole imprese: direttamente, rappresentando un punto di accesso quando gli sportelli bancari erano chiusi, fornendo le risposte quando il sistema del credito non era in grado di intervenire; indirettamente, collaborando con le banche e le Istituzioni nel perseguire l'obiettivo di tutelare il sistema produttivo.

Le dinamiche sopraesposte e le difficoltà incontrate negli ultimi anni, hanno avuto, inevitabilmente, un impatto non indifferente nel bilancio; in particolare si è registrata un'operatività in ulteriore contrazione rispetto allo scorso anno (-8,91%) che si è tradotta in minori commissioni attive incassate (-15,14%); è proseguito il trend negativo del rendimento medio del portafoglio titoli che ha determinato un margine d'interesse in flessione rispetto al 2020 (-10,78%). Elemento positivo ed in controtendenza rispetto al passato, ma di natura straordinaria, i dividendi incassati sui titoli di capitale che hanno permesso di mitigare l'impatto scaturito dalle minori commissioni incassate. Dalle dinamiche di cui sopra ne è derivato un margine d'intermediazione in calo rispetto al 2020 (-2,86%);

le rettifiche di valore su garanzie deteriorate (crediti per cassa) (+155,60%) e le spese amministrative (+10,70%) entrambe in crescita rispetto al 2020, sono state parzialmente bilanciate dalle riprese di valore sui crediti di firma deteriorati. Il portafoglio complessivo, per effetto soprattutto della riduzione della componente deteriorata, si è attestato su valori in calo rispetto al 2020.

PORTAFOGLIO GARANZIE	Portafoglio Complessivo							
	2021			2020			variaz. Rischio confidi %	variaz. Coverage %
	Rischio Confidi	Fondi	Coverage	Rischio Confidi	Fondi	Coverage		
Bonis	39.988.062	225.187	0,56%	39.278.942	398.310	1,01%	1,81%	-43,46%
Scaduto Deteriorato	1.148.684	27.966	2,43%	1.777.381	88.608	4,99%	-35,37%	-68,44%
Inadempienze Probabili	1.165.790	230.597	19,78%	1.862.562	300.284	16,12%	-37,41%	-23,21%
Sofferenze di firma	13.671.199	6.228.794	45,56%	15.735.628	7.379.022	46,89%	-13,12%	-15,59%
Totale Deteriorato di Firma	15.985.673	6.487.357	40,58%	19.375.570	7.767.913	40,09%	-17,50%	-16,49%
Totale Deteriorato di Cassa	6.041.001	3.398.317	56,25%	5.724.776	3.455.954	60,37%	5,52%	-1,67%
Totale Deteriorato Complessivo	22.026.674	9.885.674	44,88%	25.100.347	11.223.867	44,72%	-12,25%	-11,92%
TOTALE PORTAFOGLIO	62.014.736	10.110.860	16,30%	64.379.288	11.622.177	18,05%	-3,67%	-13,00%

Il coverage sul deteriorato complessivo si è attestato al 44,88%, in linea rispetto al 2020, con un valore riferito alle sole sofferenze di cassa pari al 56,25%. Il coverage sul deteriorato di firma si è attestato invece al 40,58%.

Rispetto al trend degli ultimi anni, è rimasto relativamente stabile il portafoglio “bonis” che nell’anno di riferimento è cresciuto dell’1,81%, valore che, controbilanciato dalla riduzione dei portafogli deteriorati (-17,5%), ha determinato una riduzione del portafoglio impieghi rispetto al 2020.

A copertura del rischio generico sul monte *in bonis*, considerati anche gli impegni ad erogare secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile IFRS9, continua ad essere considerata parte dei risconti passivi sulle commissioni incassate riferiti al 31 dicembre 2021 e stimati in 225.187 euro.

Alla luce di quanto detto, l’utile d’esercizio si attesta a 628.667 euro in flessione rispetto al 2020 (1.119.186 euro) ed in incremento rispetto ai dati previsionali fissati in sede di budget 2021 (44.353 euro).

I ratios patrimoniali si attestano, al 31.12.2021, al 80,13% (66,64% del 2020) e quindi ben al di sopra del 6% previsto da Banca d’Italia come requisito minimo.

In definitiva il bilancio è costituito dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Appare, inoltre opportuno, prima di passare in rassegna la situazione patrimoniale ed economica del Confidi esaminare l’evoluzione del sistema economico e produttivo nazionale con un particolare focus sulla Sicilia.

Il Quadro Macroeconomico di Riferimento

Il Sistema Bancario Italiano

In Italia i rischi per la stabilità finanziaria sembrano essere moderati; l'indicatore di stress finanziario è in linea con i livelli pre-pandemia e i rischi di mercato sono contenuti, anche per l'assenza di segnali di sopravvalutazione dei corsi azionari delle società quotate italiane. Il quadro macrofinanziario si è rafforzato nel corso dell'anno e le prospettive di crescita durante il 2021 e per il 2022 sono state progressivamente riviste al rialzo, anche in relazione al buon andamento della campagna vaccinale. Pur in presenza di un quadro positivo, i rischi macroeconomici rimangono nel complesso da attenzionare; persistono vulnerabilità di medio termine che potrebbero materializzarsi in caso di andamenti dell'economia meno favorevoli delle attese.

Un sostegno considerevole all'attività economica proviene dalla politica di bilancio e dagli interventi delineati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Si valuta che le misure di sostegno introdotte nel corso di quest'anno, quelle inserite nel disegno di legge di bilancio e gli interventi del PNRR possano innalzare il livello del PIL complessivamente di circa 5 punti percentuali nell'arco del quadriennio 2021-24, di cui oltre due punti riconducibili alle misure delineate nel PNRR.

La situazione finanziaria delle imprese è in significativo miglioramento, in ragione di una forte ripresa della redditività, di elevate disponibilità liquide e di favorevoli condizioni di finanziamento bancario e obbligazionario. Anche le misure governative continuano a sostenere la capacità di rimborso dei debiti del settore. La ripresa dell'attività economica ha consentito un forte recupero della redditività delle imprese.

Tra le imprese incluse nel sondaggio congiunturale della Banca d'Italia, la quota di quelle che si attende di chiudere l'esercizio in utile è pari al 71 per cento, in crescita di 9 punti percentuali rispetto ai risultati dichiarati per il 2020 e poco inferiore alla media degli anni precedenti. Il miglioramento è diffuso in tutte le classi dimensionali e nei principali comparti produttivi. L'incremento della redditività dovrebbe proseguire anche nel prossimo anno. Gli utili per le società quotate attesi dagli analisti per il 2022, superiori rispetto a quelli previsti per l'anno in corso, sono stati rivisti progressivamente al rialzo. Alla ripresa dei flussi di cassa si è associato un nuovo miglioramento della posizione di liquidità del settore; le aziende intervistate nel sondaggio congiunturale non segnalano particolari difficoltà nella gestione dell'operatività corrente fino al termine dell'anno; solo il 4 per cento ritiene di avere scarse disponibilità di cassa.

Il miglioramento della redditività e le cospicue disponibilità liquide hanno concorso a ridurre la domanda di credito, che rimane relativamente elevata solo per le imprese che hanno tra 20 e 49 addetti. A differenza dello scorso anno, la richiesta di prestiti è motivata dal finanziamento degli investimenti piuttosto che dalle necessità riconducibili al capitale circolante. L'indebolimento della domanda è proseguito anche nel terzo trimestre dell'anno, come rilevato dall'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro. L'espansione del credito durante la pandemia ha riguardato soprattutto le aziende meno rischiose; i finanziamenti sono tuttavia tornati a crescere anche per quelle più fragili, ad eccezione delle microimprese.

La capacità di rimborso dei prestiti è favorita dalla ripresa dell'attività economica, dal basso livello dei tassi di interesse e dagli effetti delle misure di sostegno. Il rapporto tra oneri finanziari e MOL ha raggiunto un nuovo minimo storico (6,1% in giugno); il tasso di deterioramento dei prestiti

bancari è contenuto (1,8% nel terzo trimestre). Il numero di fallimenti e di uscite dal mercato nel primo semestre dell'anno risulta ancora inferiore rispetto a quello del 2019, nonostante il calo del fatturato nei primi mesi della pandemia: determinante a tal fine è stato il sostegno pubblico, in particolare le garanzie e le moratorie sui prestiti.

L'uscita dalle moratorie sta avvenendo senza tensioni. Sulla base dell'indagine congiunturale della Banca d'Italia, il ricorso a questa misura è terminato per il 66% delle aziende beneficiarie, la quasi totalità delle quali ha ripreso a pagare regolarmente. Tra le imprese per cui la moratoria risulta ancora attiva, circa un quarto ne ha richiesto una proroga. L'andamento della vulnerabilità delle imprese dipenderà soprattutto dall'evoluzione del quadro economico. Le proiezioni del modello di micro-simulazione della Banca d'Italia indicano che, in uno scenario di base coerente con le più recenti previsioni macroeconomiche, la quota di debito detenuto dalle imprese vulnerabili si ridurrebbe al 30% alla fine del 2022 e nel caso di dinamiche sfavorevoli della redditività, la quota raggiungerebbe il 33%; in uno scenario particolarmente avverso, caratterizzato da variazioni fortemente negative della redditività e da un significativo aumento dei tassi di interesse, la percentuale salirebbe al 35%, un valore comunque contenuto nel confronto storico.

Anche sui mercati finanziari non si registrano particolari criticità: le condizioni di liquidità sono distese, favorite dai programmi di acquisto di titoli pubblici e privati dell'Eurosistema; l'indicatore del rischio sistemico di liquidità si mantiene sui valori precedenti la diffusione della pandemia. Aumenti repentini della volatilità a livello globale, indotti ad esempio da un forte rialzo dei tassi di interesse, possono tuttavia rappresentare un fattore di rischio per la liquidità sui mercati finanziari italiani.

Seppure in un contesto di maggiore incertezza nelle ultime settimane, la volatilità implicita nei prezzi delle opzioni sui titoli di Stato italiani è più bassa dei valori dello scorso aprile e su livelli prossimi a quella implicita nei titoli tedeschi; anche sul mercato delle obbligazioni private italiane, dallo scorso aprile i differenziali di rendimento tra i titoli emessi dalle imprese e i tassi privi di rischio (asset swap spread) continuano a indicare l'assenza di segnali di tensione.

Anche nel settore creditizio, il quadro generale appare abbastanza stabile: le misure di sostegno a famiglie e imprese e la ripresa economica hanno contribuito a mitigare gli effetti della pandemia sulla qualità degli attivi bancari. Il tasso di deterioramento dei prestiti si è mantenuto stabile su livelli storicamente contenuti. Le cessioni di sofferenze e di inadempienze probabili sono proseguite, contribuendo a ridurre ulteriormente la consistenza dei crediti deteriorati e la loro incidenza sul totale dei finanziamenti. La redditività è aumentata in misura significativa nella prima metà dell'anno, principalmente per effetto del calo delle rettifiche di valore su crediti e, in misura minore, dell'incremento delle commissioni di gestione del risparmio, dei maggiori ricavi da negoziazione e della flessione dei costi operativi. La natura transitoria di alcuni di questi ricavi, in particolare quelli da negoziazione, induce a ritenere che la redditività complessiva finale del 2021 possa risultare più contenuta di quella del primo semestre. Tuttavia, a fronte del permanere di una situazione di incertezza sulle prospettive dell'economia, il rischio di un peggioramento della qualità del credito rimane alto e richiede elevata attenzione da parte delle banche nella valutazione della capacità di rimborso dei prestiti e nelle conseguenti decisioni di accantonamento.

Credito alle Imprese e qualità degli impieghi in Sicilia

Dalla primavera del 2021 l'attività economica in Sicilia è tornata a crescere, favorita dall'accelerazione della campagna di vaccinazione e dal progressivo allentamento delle misure di

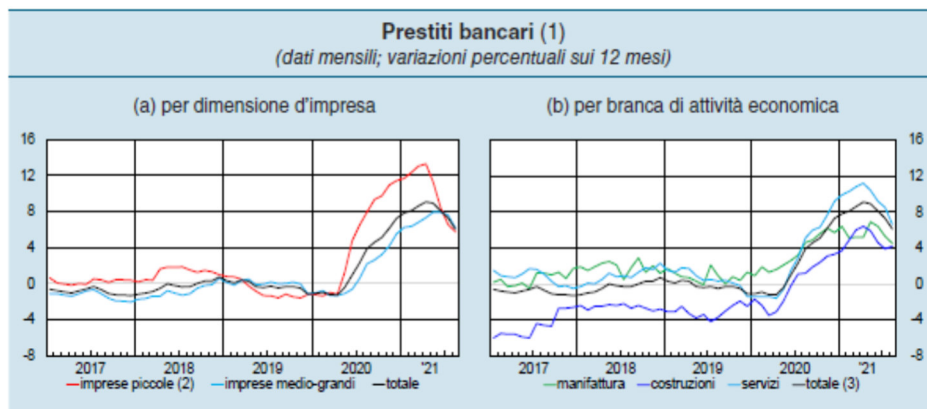
restrizione. Per il primo semestre dell'anno l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER), elaborato dalla Banca d'Italia, segnala un'espansione del PIL siciliano di circa il 7%, una crescita robusta ma lievemente inferiore a quella media italiana. Sulla base degli indicatori più aggiornati, anche qualitativi, il miglioramento della congiuntura è proseguito nei mesi estivi.

L'attività è cresciuta in tutti i principali settori. La maggioranza delle imprese industriali e dei servizi nei primi nove mesi del 2021 ha registrato un incremento del fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, anche se per una quota rilevante di aziende i ricavi sono ancora al di sotto dei livelli del 2019. L'attività delle imprese delle costruzioni è cresciuta vigorosamente, portandosi al di sopra dei livelli precedenti la pandemia sia nelle opere pubbliche sia nell'edilizia privata; le ristrutturazioni di immobili residenziali, in particolare, hanno beneficiato delle misure di incentivazione e dell'aumento delle compravendite. Le esportazioni di merci, che nel 2020 erano diminuite, sono tornate a crescere in misura sostenuta sia nel comparto petrolifero sia nel complesso degli altri settori. L'incremento dei flussi turistici nei primi otto mesi dell'anno ha permesso un parziale recupero dal crollo del 2020, sebbene i pernottamenti di stranieri siano ancora molto distanti dal dato pre-pandemia. Per i prossimi mesi, le aspettative sulle vendite sono orientate alla crescita; gli investimenti industriali, sostanzialmente stabili nel 2021, sono previsti in aumento il prossimo anno. I finanziamenti al settore produttivo hanno continuato a crescere in misura marcata nel primo semestre del 2021, ancora sostenuti dalle misure del Governo a supporto del credito e dall'orientamento accomodante della politica monetaria.

L'espansione dei finanziamenti ha progressivamente rallentato da maggio, risentendo del ridimensionamento delle esigenze di finanziamento del capitale circolante, in presenza del miglioramento della redditività aziendale e dell'ampio livello di liquidità detenuta dalle imprese.

L'incidenza dei prestiti deteriorati nei bilanci bancari ha continuato a ridursi e, dopo l'aumento registrato lo scorso anno, è diminuita la quota di finanziamenti che, pur essendo in bonis, hanno manifestato un incremento del rischio di credito.

Dopo il forte peggioramento del 2020, nell'anno in corso le condizioni reddituali delle imprese siciliane sono migliorate: secondo il sondaggio condotto dalla Banca d'Italia, poco più del 70% delle aziende dell'industria e dei servizi ha previsto di chiudere l'esercizio in utile, percentuale superiore di circa 20 punti rispetto alla rilevazione dell'anno precedente; la quota di imprese che hanno invece stimato una perdita è scesa da circa un terzo al 10%. I risultati reddituali positivi hanno contribuito all'incremento del livello complessivo di liquidità, specchio, questa, dell'ampio ricorso

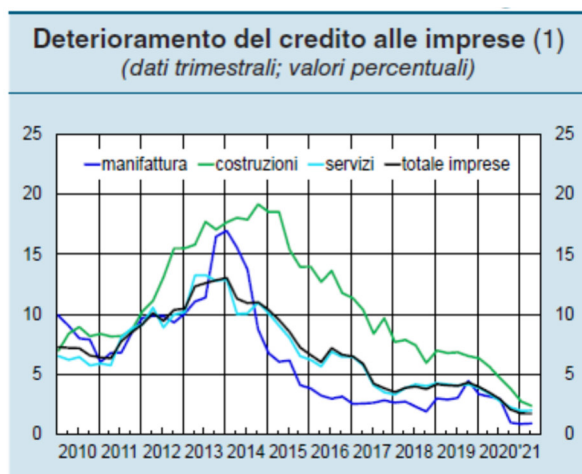


al credito, favorito dalle misure pubbliche di sostegno ai finanziamenti: secondo le informazioni raccolte attraverso la rilevazione

AnaCredit, alla fine di giugno del 2021 il 66% delle imprese siciliane (al netto delle ditte individuali) si avvaleva di moratorie e/o aveva ottenuto finanziamenti assistiti da garanzie pubbliche "Covid-19", valore sostanzialmente in linea con la media del Mezzogiorno e superiore a quello nazionale (61%). La dinamica dei prestiti bancari al settore produttivo è stata vivace nei primi mesi del 2021,

ma ha gradualmente perso vigore da maggio; in base a dati ancora provvisori, il rallentamento si è intensificato durante i mesi estivi. Tale decelerazione ha rispecchiato, in un contesto di graduale normalizzazione dell'attività economica e in presenza di un'abbondante liquidità, il ridimensionamento delle richieste di credito dopo il picco del 2020.

Secondo le indicazioni delle banche operanti in Sicilia che partecipano all'indagine regionale sul credito bancario, questo indebolimento delle richieste, che ha riguardato soltanto le banche di dimensioni medio-grandi, ha riguardato prevalentemente il ridimensionamento delle richieste finalizzate soprattutto al finanziamento del capitale circolante e il venir meno delle esigenze di ristrutturazione delle posizioni debitorie pregresse. Dal lato dell'offerta, le condizioni di finanziamento praticate dalle banche nella prima parte del 2021 nei confronti delle imprese sono rimaste distese, dopo l'allentamento dei criteri di accesso al credito dello scorso anno. In particolare, sono ancora lievemente diminuiti gli spread medi, a fronte di una maggiore cautela da parte delle banche nelle quantità offerte e nelle garanzie richieste e di un leggero incremento dei costi accessori.



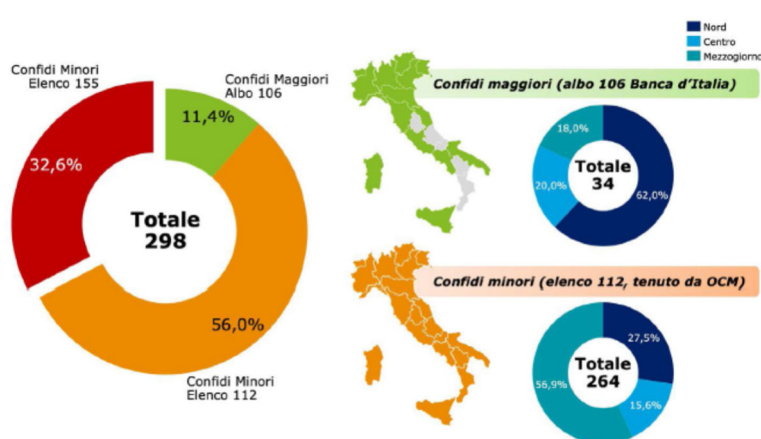
Nella media dei quattro trimestri terminanti a giugno del 2021 il flusso dei nuovi prestiti deteriorati è stato pari al 2,8% del totale dei finanziamenti in bonis, rispetto all'1,8 di fine 2020; l'aumento dell'indicatore ha riguardato le Amministrazioni pubbliche e, in misura meno accentuata, le famiglie consumatrici. Il tasso di deterioramento del credito ha invece continuato a ridursi per i prestiti alle imprese (di quattro decimi di punto percentuale); tra questi, l'indicatore si è ridotto in misura più marcata per le aziende edili che, tuttavia,

continuano a registrare il valore più elevato tra i principali comparti produttivi. Il lieve miglioramento della qualità del credito alle imprese è confermato dalle informazioni contenute in AnaCredit: considerando la classificazione dei prestiti secondo le regole fissate dal principio contabile IFRS 9, l'incidenza dei finanziamenti che dal momento dell'erogazione hanno registrato un significativo incremento del rischio, sul totale dei crediti in bonis, tra dicembre 2020 e giugno 2021 è leggermente diminuita. Il peso dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti bancari alla clientela siciliana è sceso all'8,9% al lordo delle rettifiche di valore; queste ultime coprono poco più della metà dell'ammontare dei deteriorati iscritti in bilancio. Le sole sofferenze rappresentavano il 4,4% dei prestiti totali.

I Confidi ed il contesto macroeconomico

Il censimento dei confidi italiani evidenziava, nei primi mesi del 2021, una numerosità complessiva di 298 confidi. La distribuzione numerica fra confidi maggiori e confidi minori vedeva la presenza di 34 confidi maggiori iscritti nell'albo ex art. 106 t.u.b. e soggetti alla vigilanza di Banca d'Italia e 264 confidi minori già iscritti nell'elenco ex art. 155 comma 4 t.u.b. ante-riforma dei quali una buona parte in transitato all'elenco di cui all'art. 112, c.1, t.u.b.

Dati più aggiornati (dicembre 2021) a seguito della fuoriuscita dal mercato di alcuni confidi minori, attestano a 182 il numero effettivo di confidi iscritti all'albo 112.



Stando ai dati della Centrale dei rischi, i confidi maggiori, pur rappresentando la quota minoritaria dell'offerta di mercato in termini di numerosità degli intermediari, detengono uno stock di garanzie corrispondente a circa i due terzi del totale (66%). Questo conferma la forte concentrazione del mercato già osservata nelle

precedenti rilevazioni. I confidi maggiori sono presenti soltanto sul territorio di 15 regioni italiane e sono concentrati soprattutto al Nord (62% del totale); meno della metà dei confidi maggiori è localizzata nelle regioni del Centro e del Sud Italia (rispettivamente 20% e 18% del totale). Alla data del 5 marzo 2021, i confidi iscritti all'Elenco sono 167, di cui 46 localizzati nelle regioni settentrionali del Paese (27,5%), 26 al Centro (15,6%) e 95 al Sud (56,9%). Cinque regioni (Lombardia, Lazio, Abruzzo, Puglia e Sicilia) ospitano metà dei confidi iscritti nell'Elenco (a cui si aggiungono, peraltro, nove confidi iscritti all'Albo degli intermediari finanziari). Dal lato opposto, Piemonte e Valle d'Aosta annoverano, ciascuno, un solo confidi minore iscritto all'Elenco e due soggetti vigilati da Banca d'Italia.

Confermato, quindi, il trend già osservato negli anni passati, che vede il settentrione, per i confidi 106, come l'area con maggior presenza di unità; gli istituti rientranti nella categoria 112, invece, sono predominanti nel Mezzogiorno, mostrando ancora un forte legame con il territorio in cui operano.

In questo contesto strutturale, ancora oggi profondamente complicato sotto l'aspetto economico per via dell'impatto covid-19, elemento centrale del contenimento degli effetti economici della pandemia sono state le misure poste in essere dal governo, che attraverso l'innalzamento della misura della garanzia pubblica e l'estensione a tipologie di operazione e a categorie di beneficiari normalmente esclusi, ha di fatto reso inevitabile che le banche si allontanassero dal sistema della garanzia mutualistica accedendo direttamente alla copertura pubblica.

Se, come previsto, dal 2022 inizierà la progressiva riduzione dell'intervento straordinario dello Stato per fronteggiare la pandemia, il nuovo scenario che si aprirà non sarà più semplice del passato; anzi,

forse sarà più complesso della fase di emergenza. Tutti i soggetti del mercato del credito saranno chiamati ad assumere un atteggiamento proattivo, a fare propria una visione prospettica e a impiegare al massimo le proprie competenze per sostenere concretamente il tessuto produttivo.

Un momento indubbiamente favorevole per il rilancio può essere rappresentato dal PNRR che porterà con sé nuove risorse ed un auspicabile sviluppo economico; in questa situazione sarebbe opportuno guardarsi dentro, fare tesoro delle caratteristiche della struttura, del territorio, delle competenze del personale e individuare un percorso di modernizzazione di strutture e professionalizzazione delle risorse che hanno un altissimo valore. La garanzia mutualistica altro non è che un “genitore” dello sviluppo sostenibile del quale si fa un gran parlare in questo periodo e va declinata in nuovi modelli di sviluppo.

Dai primi orientamenti che sembrano emergere per il futuro, le banche saranno invitate a una più attenta valutazione del merito creditizio, in modo da concentrare gli sforzi sulle imprese con maggiori probabilità di sviluppo. Lo Stato attraverso il Fondo di Garanzia per le PMI agevolerà principalmente la ripresa degli investimenti, limitando progressivamente il sostegno alla liquidità e ai finanziamenti con un orizzonte temporale più breve.

In quest’ottica i Confidi potranno ancora avere voce in capitolo per facilitare il ritorno alla normalità e soprattutto per rilanciare la crescita del Paese. Individuare la strada da seguire non appare semplice, tuttavia l’analisi del ruolo svolto dai confidi durante il periodo peggiore della pandemia apre ad alcune riflessioni: a fronte della prospettata riduzione dell’intervento del Fondo di Garanzia, un’efficace supporto alle imprese dovrà necessariamente incardinarsi sull’irrobustimento dell’aggiuntività della garanzia mutualistica di natura privata rispetto a quella pubblica. La garanzia mutualistica rimane l’attività caratterizzante del sistema da cui i confidi (soprattutto i minori) non intendono discostarsi.

Dal 2022, con l’avvio della fase di *phasing out* dal *Temporary Framework* e la riduzione della garanzia pubblica, c’è ancora spazio affinché la garanzia privata dei Confidi torni ad essere fondamentale per sostenere l’accesso al credito degli artigiani e delle micro e piccole imprese. L’auspicio è che la pandemia abbia finalmente evidenziato il valore della sinergia tra tutti gli attori e della complementarità tra strumenti pubblici e privati.

Tuttavia la garanzia mutualistica non è più sufficiente a servire le imprese socie secondo le loro aspettative ed esigenze. Nel breve termine i Confidi dovranno salvaguardare le realtà più fragili che potrebbero essere più compromesse dalla minore tutela dello Stato e incoraggiare quelle più robuste a riprendere gli investimenti e l’innovazione. Sarà fondamentale promuovere la rinegoziazione dei debiti, ampliando l’offerta degli strumenti e il bacino di imprese che ne beneficeranno, così come saranno da valutare specifici interventi a sostegno della liquidità.

Nel medio e lungo termine i Confidi dovranno esprimere al massimo il proprio riposizionamento strategico nel complessivo mercato del credito e della garanzia, promuovendo, ad esempio, la differenziazione delle fonti esterne di finanziamento e patrimonializzazione degli artigiani e delle micro e piccole imprese, ancora troppo dipendenti dal credito bancario.

Oggi i confidi si stanno sempre più dividendo in due tronconi distinti, con caratteristiche completamente diverse. Da una parte i confidi minori, che in realtà sono i veri eredi dei confidi in quanto sono quelle cooperative che prestano esclusivamente garanzie mutualistiche verso i soci. Dall’altra parte i confidi maggiori, che assomigliano sempre di più a intermediari finanziari a tutto tondo che non si riconoscono più nelle garanzie mutualistiche e cercano altri settori di intermediazione, ma che d’altro canto non hanno ancora ben chiaro un preciso modello di business che consenta sia di fare attività mutualistiche verso i soci che garantire una redditività che assicuri non solo la sopravvivenza ma anche la prosperità del confidi.

La sfida da lanciare al futuro dovrebbe essere invece quella di iniziare a preparare le risorse e la struttura su un particolare business individuato, creare expertise e competenze in maniera tale da padroneggiare il mercato raggiungendo l'eccellenza. Oggi in qualsiasi settore del mercato abbiamo una forte concorrenza che può essere vinta solo con le competenze e sulla conoscenza del cliente, grosso vantaggio competitivo del confidi.

Linee Strategiche per Il futuro

Individuare i nuovi scenari in cui saremo immersi nel prossimo futuro non è operazione semplice, soprattutto se questi sono legati a doppia mandata all'evoluzione della pandemia; di giorno in giorno la mutevolezza della situazione è evidenziata dalla scoperta di una nuova variante, di una nuova cura, dal raggiungimento o meno degli obiettivi vaccinali e naturalmente dagli impatti riflessi che queste notizie hanno sui mercati finanziari e sull'economia reale.

Forse oggi come non mai, la risposta all'incertezza che ci attende per il futuro unitamente ad un mercato ormai sempre più ostile, non può non passare anche per il processo aggregativo, finalizzato all'iscrizione al nuovo albo degli intermediari finanziari ex art.106 del T.U.B; tale strategia è sempre ritenuta, sia dai soci che dall'Organo Amministrativo di Credimpresa, un passaggio fondamentale e di impulso strategico per la crescita del Confidi; in tal senso il Management di Credimpresa continua a valutare possibili opzioni aggregative con altri confidi del territorio regionale.

Le Moratorie sui crediti bancari attivi e le garanzie pubbliche - in special modo del Fondo di Garanzia per le PMI - hanno sostenuto le imprese private nel periodo più difficile della fase pandemica. Con il 2022, prenderà avvio una fase di *phasing-out*, cioè di graduale uscita dalle misure straordinarie di garanzia pubblica che potrebbero riequilibrare, seppure in maniera graduale, un mercato in cui la garanzia mutualistica è stata nel tempo soppiantata dalla garanzia pubblica.

Il 2022 sarà inoltre l'anno di avvio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa. Lo sviluppo economico che tali fondi porteranno nei prossimi anni, riserverà uno spazio di intervento anche per i confidi.

Il Sistema dei Controlli Interni (Sci)

Nonostante Credimpresa, da maggio 2016 non sia più annoverato tra gli intermediari finanziari, il Management dello stesso ha ritenuto opportuno non disperdere il patrimonio acquisito negli anni precedenti mantenendo proporzionalmente l'architettura di controllo impostata: in particolare il sistema dei controlli interni, in ossequio a quanto previsto dalla normativa Bankit di riferimento, continua ad essere presidiato, oltre che dalle medesime aree operative che effettuano i controlli di linea incorporati nelle procedure stesse, dalle funzioni di controllo "Pianificazione, controllo e Risk Management" e "Compliance ed Antiriciclaggio". Non risulta più in essere il controllo di terzo livello esercitato dalla funzione d'Internal Audit.

La Funzione "Pianificazione, controllo e Risk Management"

La funzione, rientrando nell'ambito dei "controlli di secondo livello", nel corso del 2021 ha continuato in un costante monitoraggio dei rischi tipici del Confidi intensificando il sistema di reportistica - con cadenza mensile, trimestrale, semestrale ed annuale - al fine di rendicontarli agli organi direzionali. In particolare le verifiche hanno riguardato:

- ✓ il processo del credito ed in particolare si sono incentrate sulla verifica del rispetto delle politiche di gestione del rischio di credito, sul monitoraggio andamentale del portafoglio impieghi ed il grado di deterioramento dello stesso;
- ✓ il processo della finanza al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti nel regolamento di processo e di monitorare le dinamiche evolutive del portafoglio titoli;
- ✓ i fondi propri al fine della verifica dell'adeguatezza patrimoniale rispetto agli assorbimenti derivanti dai rischi assunti dal Confidi;
- ✓ il rischio di liquidità riguardo sia la liquidità operativa che strutturale al fine di valutare se la struttura sia sufficientemente equilibrata ed in grado di far fronte efficacemente ai deflussi di liquidità (ordinari e straordinari).

La Funzione "Compliance ed Antiriciclaggio"

La Funzione Compliance svolge attività di presidio del rischio di non conformità alle norme, cioè del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina procedure interne). La stessa Funzione, inoltre, effettua direttamente gli interventi formativi nelle materie rientranti all'interno del perimetro normativo oggetto dell'attività di conformità. I contenuti degli eventi formativi sono definiti, oltre che con riferimento alle evoluzioni della normativa di riferimento ed alle disposizioni della stessa (a titolo esemplificativo, in alcuni ambiti sono previsti corsi di formazione ed aggiornamento periodici), anche in relazione ai risultati delle verifiche sull'adeguatezza dei comportamenti. Nel corso dell'anno è stata effettuata un'attività di controllo a campione sulle pratiche erogate verificando la correttezza e la completezza documentale sia ai fini istruttori che antiriciclaggio, trasparenza ed, in modo particolare, privacy. Infine, le procedure e la modulistica interna sono state adeguate, dopo il D.Lgs n. 90 del 2017 che ha riscritto per intero la disciplina di cui al D.Lgs. n. 231/2007, al D.Lgs. n. 125/2019.

Assetto Proprietario

Evoluzione Base Associativa

Credimpresa, per il 2021, ha visto un flusso in entrata della compagine sociale di 245 imprese socie, distribuite geograficamente secondo la tabella sotto, con una riduzione del -29,19% rispetto al 2020 (346).

Nel corso dell'anno ha visto incrementare la propria base associativa dell'1,45% passando da 8.535 imprese socie del 2020 a 8.659 del 2021. Ulteriormente al ribasso l'incidenza dei soci con rapporti in essere garantiti dal Confidi (-6,73% rispetto al 2020).

La distribuzione geografica evidenzia, a livello di singola provincia, un generalizzato incremento della compagine sociale: Catania (5,34%), Caltanissetta (3,07%), Palermo (0,91%), Trapani (0,82%); Messina (0,33%); in controtendenza la provincia Enna (-1,32%), e Siracusa (-1,36%); invariate Agrigento e Ragusa.



MOVIMENTAZIONE SOCI 2021			
DESCRIZIONE	2021	2020	Variaz.
Nr. Soci al 01/01/2021	8.535	8.345	2,28%
Nr. Soci ammessi nel 2021	245	346	(29,19%)
Nr. Soci esclusi nel 2021	77	96	(19,79%)
Nr. Soci recessi nel 2021	44	60	(26,67%)
Nr. Soci decaduti nel 2021	-	-	0,00%
NR. SOCI IN ESSERE AL 31.12.2020	8.659	8.535	1,45%

Il numero delle imprese associate complessive risulta in crescita dell'1,45% rispetto al 2020; nell'economia del risultato, aldilà del calo degli ammessi a socio nel corso del 2021 (-29,19), influiscono i minori soci esclusi (77) e recessi (44) rispetto al 2020.

Distribuzione geografica dei soci al 31.12.2021						
Province	2021		2020		Δ 2021/2020	Δ attivi 2021/2020
	Totale	di cui attivi	Totale	di cui attivi		
Agrigento	236	61	236	64	0,00%	(4,69%)
Caltanissetta	235	65	228	73	3,07%	(10,96%)
Catania	1.282	563	1.217	582	5,34%	(3,26%)
Enna	75	21	76	22	(1,32%)	(4,55%)
Messina	606	196	604	230	0,33%	(14,78%)
Palermo	5.191	1.062	5.144	1.129	0,91%	(5,93%)
Ragusa	192	51	192	54	0,00%	(5,56%)
Siracusa	145	37	147	43	(1,36%)	(13,95%)
Trapani	616	170	611	189	0,82%	(10,05%)
Extra Sicilia	81	7	80	8	1,25%	(12,50%)
TOTALE	8.659	2.233	8.535	2.394	1,45%	(6,73%)

Complessivamente la compagine sociale risulta di derivazione dalle province di Palermo e Catania (circa il 74,7%) dove evidentemente sono presenti dei presidi fisici con le filiali di riferimento; la rimanente parte risulta frazionata tra le altre province del territorio regionale ed in misura residuale (0,9%) dislocata a livello nazionale.

Compagine Sociale % per Provincia		
Province	2021	
	Totale	Attivi
Agrigento	2,73%	2,73%
Caltanissetta	2,71%	2,91%
Catania	14,81%	25,21%
Enna	0,87%	0,94%
Messina	7,00%	8,78%
Palermo	59,95%	47,56%
Ragusa	2,22%	2,28%
Siracusa	1,67%	1,66%
Trapani	7,11%	7,61%
Extra Sicilia	0,94%	0,31%
TOTALE	100,00%	100,00%

Rispetto alla componente attiva della base sociale, l'incidenza delle aziende socie con rapporti ancora in essere risulta distribuita tra le province di Palermo (47,55%), Catania (25,21%), Messina (8,77%) e Trapani (7,61%); il trend risulta in flessione e generalizzato rispetto a tutte le province.

Rimangono sempre delle aree poco penetrate da Credimpresa, l'area centrale, dove le province di Agrigento, Caltanissetta ed Enna insieme non raggiungono il 6,6% del totale delle aziende socie con garanzie in essere ed anche l'area sud-orientale dove le province di Ragusa e Siracusa insieme non raggiungono il 4% dei soci attivi anche per la forte presenza di confidi competitors che si concentrano in quel territorio.

Nella identificazione della natura giuridica della base associativa Credimpresa, si evidenzia come per il 58,3% questa sia costituita

da persone fisiche e per la restante parte da soci con personalità giuridica; Equamente distribuita (50,5%) la componente attiva dei soci persona fisica rispetto a quelli con personalità giuridica.

Distribuzione per natura giuridica					
	2021		2020		Δ 2021/2020
	Totale	Attivi	Totale	Attivi	
Persona Fisica	5.047	1.128	4.976	1.209	1,43%
Persona Giuridica	3.612	1.105	3.559	1.185	1,49%
TOTALE	8.659	2.233	8.535	2.394	1,45%

Andamento della società

Flusso Attività 2021

Il flusso finanziato garantito da Credimpresa nel corso del 2021 risulta in flessione rispetto al 2020 del 8,91% passando da 20.429.143 euro del 2020 a 18.608.750 euro dell'anno appena concluso; meno evidente il calo relativo al flusso di garanzie erogate, in ragione del fatto che la garanzia media erogata sale al 73,6% (67,6% nel 2020); in calo il numero di finanziamenti garantiti (-2,18%) passati da 459 a 449.

BANCA	FLUSSO DI GARANZIE PER ISTITUTO DI CREDITO 2021								
	FINANZIATO			EROGATO			NR. FINANZIAMENTI		
	2021	2020	%2021-2020	2021	2020	%2021-2020	2021	2020	%2021-2020
UNICREDIT BANCA SPA	1.845.000	530.000	248,1%	1.323.000	376.000	251,9%	24	9	166,7%
<i>di cui MISE</i>	300.000	75.000	300,0%	108.000	45.000	140,0%	2	1	100,0%
INTESA SANPAOLO SPA	4.116.100	3.638.000	13,1%	2.907.180	2.577.000	12,8%	65	54	20,4%
<i>di cui MISE</i>	-	180.000	-100,0%	-	97.500	-100,0%	-	2	-100,0%
CREDITO VALTELLINESE S.P.A.	4.429.750	4.250.500	4,2%	3.622.300	3.081.400	17,6%	139	124	12,1%
<i>di cui MISE</i>	190.000	325.000	-41,5%	152.000	148.000	2,7%	3	4	-25,0%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	485.000	880.000	-44,9%	308.500	504.000	-38,8%	22	21	4,8%
<i>di cui MISE</i>	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	0,0%
BANCO BPM S.p.A.	800.000	845.000	-5,3%	480.000	512.000	-6,3%	5	8	-37,5%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	2.260.900	4.194.643	-46,1%	1.857.410	3.487.064	-46,7%	120	141	-14,9%
<i>di cui ARTIGIANCASSA</i>	1.912.900	3.640.500	-47,5%	1.631.810	3.150.800	-48,2%	106	117	-9,4%
B.C.C. SAN GIUSEPPE DELLE MADONIE	615.000	785.000	-21,7%	507.000	631.800	-19,8%	9	15	-40,0%
<i>di cui MISE</i>	40.000	97.000	-58,8%	32.000	61.400	-47,9%	1	4	-75,0%
BANCA SELLA	130.000	95.000	36,8%	104.000	58.000	79,3%	4	3	33,3%
<i>di cui MISE</i>	100.000	-	100,0%	80.000	-	100,0%	1	-	100,0%
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO	65.000	250.000	-74,0%	56.000	175.500	-68,1%	3	11	-72,7%
<i>di cui MISE</i>	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	0,0%
BAPR	1.262.500	1.788.000	-29,4%	1.061.000	1.188.400	-10,7%	30	33	-9,1%
<i>di cui MISE</i>	-	815.000	-100,0%	-	478.000	-100,0%	-	6	-100,0%
IGEA BANCA SPA	-	413.000	-100,0%	-	402.000	-100,0%	-	5	-100,0%
FIDIMED (CONFIDI EX ART.106)	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	0,0%
IRFIS - SPA	1.159.500	1.840.000	-37,0%	289.875	457.000	-36,6%	19	32	-40,6%
<i>di cui MISE</i>	-	420.000	-100,0%	-	105.000	-100,0%	-	2	-100,0%
BCC DON RIZZO	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	0,0%
BCC DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI	60.000	700.000	-91,4%	54.000	150.000	-64,0%	1	2	-50,0%
BCC SAN FRANCESCO - CANICATTI	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	0,0%
BCC DI PACHINO	-	220.000	-100,0%	-	220.000	-100,0%	-	1	-100,0%
BCC DI ALTOFONTE E CACCAMO	980.000	-	100,0%	807.000	-	100,0%	6	-	100,0%
<i>di cui MISE</i>	300.000	-	100,0%	240.000	-	100,0%	2	-	100,0%
BCC VALLE DEL TORTO	400.000	-	100,0%	320.000	-	100,0%	2	-	100,0%
Totale	18.608.750	20.429.143	-8,91%	13.697.265	13.820.164	-0,89%	449	459	-2,18%
<i>di cui MISE</i>	930.000	1.912.000	-51,36%	612.000	934.900	-34,54%	9	19	-52,63%

Riguardo i partners bancari di riferimento, il 67,9% del flusso di garanzie erogate dal Confidi risultano ad appannaggio tendenzialmente dei quattro principali Istituti di Credito: B.N.L (12,1%), Credito Valtellinese (23,8%), Intesa Sanpaolo (22,1%) ed Unicredit (9,9%); il residuale 32,1% risulta ripartito tra le rimanenti banche.

Preme sottolineare come, rispetto al 2020, si sia ridotta l'operatività con quasi tutte le banche convenzionate ad eccezione di Intesa Sanpaolo, Credito Valtellinese e Banca Sella; nettamente migliorata invece le performance con Unicredit; nuova attività, rispetto al 2020, svolta con Bcc Altofonte e Caccamo e Bcc Valle del torto.

Rispetto all'operatività a valere sul fondo MISE, sono stati garantiti, nel corso del 2021, finanziamenti per 0,93 mln di euro (1,9 mln di euro nel 2020) pari a 0,6 mln di euro di garanzie prestate dal Confidi (0,9 nel 2020).

Rispetto ad un volume del finanziato in calo (-8,91%), il numero dei finanziamenti, seppure negativo anche questo (-2,18), segna una contrazione meno marcata a dimostrazione che aldilà di una tendenza chiaramente negativa, negli ultimi anni si è innalzata la media finanziamento soprattutto per il breve termine con una media pari a 30.941 euro (25.473 euro a dicembre 2020); in leggero calo invece per il medio termine pari a 57.380 euro (60.125 euro a dicembre 2020) e per il lungo termine 155.000 euro (234.167 euro a dicembre 2020).

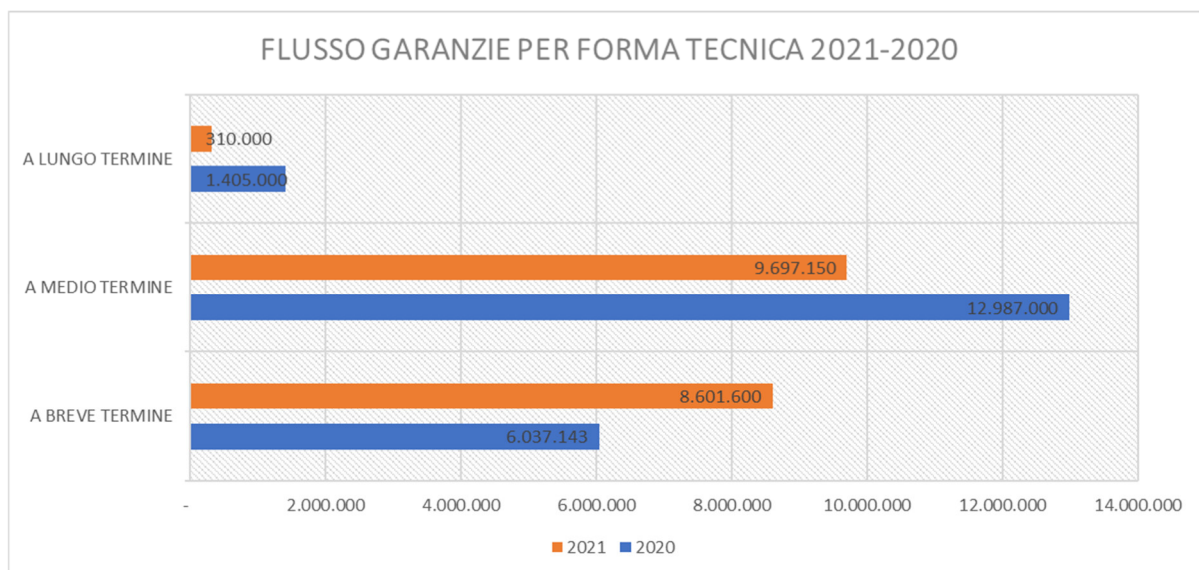
BANCA	DELIBERATO CONFIDI NON EROGATO PER ISTITUTO DI CREDITO 2021							
	2021				2020			
	FINANZIATO	EROGATO	NR. FINANZ.	INC %	FINANZIATO	EROGATO	NR. FINANZ.	INC %
UNICREDIT BANCA SPA	30.000	27.000	1	1,0%	605.000	437.500	8	0,0%
<i>di cui MISE</i>	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%
INTESA SANPAOLO SPA	356.000	314.400	5	11,9%	2.101.500	1.291.800	21	24,1%
<i>di cui MISE</i>	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%
CREDITO VALTELLINESE S.P.A.	738.000	575.900	28	24,7%	1.660.000	1.328.000	45	19,1%
<i>di cui MISE</i>	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	55.000	44.000	3	1,8%	595.000	476.000	6	6,8%
<i>di cui MISE</i>	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%
BANCO BPM S.p.A.	39.000	35.100	1	1,3%	740.000	657.000	4	8,5%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	821.000	676.800	29	27,5%	1.506.900	1.289.610	33	17,3%
<i>di cui ARTIGIANCASSA</i>	491.000	413.800	21	16,4%	931.900	827.610	25	10,7%
B.C.C. SAN GIUSEPPE DELLE MADONIE	50.000	45.000	1	1,7%	345.000	298.000	4	4,0%
<i>di cui MISE</i>	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%
BANCA SELLA SPA	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO	-	-	-	0,0%	50.000	50.000	1	0,6%
<i>di cui MISE</i>	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%
BAPR	212.000	181.800	8	7,1%	480.000	419.000	7	5,5%
<i>di cui MISE</i>	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%
IRFIS -SPA	-	-	-	0,0%	110.000	27.500	2	1,3%
<i>di cui MISE</i>	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%
IGEA BANCA SPA	-	-	-	0,0%	250.000	225.000	1	2,9%
FIDIMED (CONFIDI EX ART.106)	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%
BCC DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI	-	-	-	0,0%	270.000	135.000	1	3,1%
BCC DON RIZZO	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%
BCC SAN FRANCESCO - CANICATTI	30.000	24.000	1	1,0%	-	-	-	0,0%
BCC DI PACHINO	75.000	60.000	1	2,5%	-	-	-	0,0%
BCC DI ALTOFORTE E CACCAMO	580.000	514.000	5	19,4%	-	-	-	0,0%
Totale	2.986.000	2.498.000	83	100,00%	8.713.400	6.634.410	121	100,00%

Rispetto alle garanzie deliberate dal Confidi in attesa di erogazione da parte delle banche, la tendenza appare non positiva rispetto allo scorso anno: complessivamente gli impegni ad erogare risultano calo (-65,73%).

Rispetto al totale di garanzie complessivamente erogate, il volume di finanziamenti garantiti da Credimpresa ed assistiti da controgaranzia del Medio Credito Centrale (MCC) si attesta a 16.184.250 euro con 416 linee di fido rispetto alle 449 totali, con un'incidenza rispetto al flusso complessivo erogato dell'87% (76% nel 2020).

FLUSSO GARANZIE ED INCIDENZA CONTROGARANZIA PER PROVINCIA 2021										
PROVINCIA	FINANZIATO	EROGATO	NDG	FIN	FINANZIATO CONTROG.	NDG	FIN	% CONTR. FIN.	% CONTR. NdG	% CONTR. Fin.
AGRIGENTO	435.000	251.000	8	13	285.000	6	11	65,5%	75,0%	84,6%
CALTANISSETTA	910.000	461.000	7	9	360.000	3	5	39,6%	42,9%	55,6%
CATANIA	4.595.850	3.514.030	116	141	4.340.850	113	137	94,5%	97,4%	97,2%
ENNA	25.000	22.500	1	1	25.000	1	1	100,0%	100,0%	100,0%
MESSINA	802.000	607.850	25	28	717.000	22	25	89,4%	88,0%	89,3%
PALERMO	9.932.400	7.580.385	182	232	8.897.900	169	217	89,6%	92,9%	93,5%
RAGUSA	785.000	500.000	4	7	785.000	4	7	100,0%	100,0%	100,0%
SIRACUSA	318.500	288.500	2	3	218.500	2	2	68,6%	100,0%	66,7%
TRAPANI	745.000	457.000	12	14	555.000	9	11	74,5%	75,0%	78,6%
EXTRA SICILIA	60.000	15.000	1	1	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	18.608.750	13.697.265	358	449	16.184.250	329	416	87,0%	91,9%	92,7%

La composizione del flusso di garanzie erogate appare modificato rispetto al 2020 sotto il profilo della forma tecnica: in particolare si è assistito ad un miglioramento del trend relativo alle garanzie erogate su finanziamenti a breve termine (+42,5%), mentre si sono considerevolmente ridotte le forme tecniche del medio termine e lungo termine (rispettivamente -25,3% e -77,9%).



Evoluzione del Portafoglio Garanzie 2021

L'esposizione del Confidi al 31 dicembre 2021 evidenzia un rischio residuo su crediti di firma pari a 55.973.735 euro (58.654.512 euro nel 2020) con un decremento rispetto al 2020 pari al -4,57%; contestualmente i finanziamenti complessivi garantiti dal Confidi passano da 2.943 del 2020 a 2.668 del 2021 (-9,34%).

Rispetto all'esposizione complessiva relativa ai diversi partners bancari, spicca il Credito Valtellinese (27,17% vs 29,64% del 2020), Intesa Sanpaolo (16,70% vs 16,23% del 2020) e BNL (12% vs 10,90% dello scorso anno); seguono Unicredit (11,52% rispetto al 11,05% del 2020), MPS (11,86% vs 14,62% del 2020) e le Banche di Credito Cooperativo (8,40% vs 6,44% del 2020): insieme i suddetti Istituti di Credito ricoprono circa l'88% del portafoglio complessivo.

La composizione delle tipologie di forma tecnica evidenzia un calo generalizzato, rispetto al 2020, ed in particolare: mutui ipotecari (-19,96%), impieghi autoliquidanti come l'anticipo fatture (-17,16%) e facoltà di scoperto (-9,25%), fideiussioni (-19,44%) e leasing (-25,36%); in controtendenza, rispetto al 2020, solo i mutui chirografari, con +7,09%.

ESPOSIZIONE CREDITI DI FIRMA PER BANCA						
BANCA	2021			2020		
	SALDO CONTABILE	NR. FIN	SALDO CONTABILE CONTROGARANZIA	SALDO CONTABILE	NR. FIN	SALDO CONTABILE CONTROGARANZIA
B.C.C. VALLE DEL TORTO	511.373	7	320.000	222.735	6	-
B.C.C. DI PACHINO	225.843	3	202.008	232.508	3	208.006
B.C.C. SAN BIAGIO PLATANI	114.135	5	-	142.016	2	-
B.C.C. SAN GIUSEPPE DI PETRALIA SOTTANA	1.999.120	76	991.049	1.740.555	76	432.012
B.C.C. SAN FRANCESCO	66.763	4	13.040	78.178	5	13.040
B.C.C. DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI	1.224.987	27	209.484	1.228.767	29	180.162
B.C.C. S. MICHELE DI CALTANISSETTA	8.962	1	-	11.036	1	-
B.C.C. DI VALLEDOLMO	-	-	-	2.065	1	-
B.C.C. DON RIZZO	79.406	6	4.381	119.281	7	4.381
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA	2.345.047	86	1.122.391	1.583.508	70	569.147
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	6.637.392	314	1.749.727	8.574.829	354	2.135.478
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	6.715.976	394	5.673.265	6.391.851	403	4.563.478
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO	350.080	27	236.578	447.556	32	225.494
BANCA SELLA SPA	511.904	26	162.286	587.670	27	260.382
BANCO BPM	1.456.782	56	889.495	1.673.308	63	979.076
B.C.C. DI ALTOFONTE E CACCAMO	641.803	4	369.000	-	-	-
BNP PARIBAS LESING SOLUTION SPA	9.174	2	-	25.975	2	-
CARIGE	239.720	12	-	231.345	12	-
CREDITO EMILIANO SPA	122.036	10	7.814	145.107	11	7.814
CREDITO VALTELLINESE S.P.A.	15.210.480	843	8.776.515	17.383.915	1.028	7.451.927
INTESA SANPAOLO SPA	9.350.010	395	5.310.596	9.518.615	440	4.317.276
IRFIS - MEDIO CREDITO DELLA SICILIA SPA	1.231.043	55	62.385	1.218.556	36	82.928
MEDIO CREDITO CENTRALE S.P.A.	14.997	2	-	58.915	3	-
UNICREDIT BANCA SPA	6.447.734	306	3.547.810	6.479.947	323	3.300.764
FIDIMED	434.568	6	387.495	74.400	2	66.960
IGEA BANCA S.P.A.	24.400	1	21.960	481.873	7	339.486
TOTALE COMPLESSIVO	55.973.735	2.668	30.057.280	58.654.512	2.943	25.137.811

STOCK PORTAFOGLIO AL 31.12.2021 PER FORMA TECNICA						
FORMA TECNICA	2021			2020		
	SALDO CONTABILE	%	NR.FIN.	SALDO CONTABILE	%	NR.FIN.
ANTICIPO FATTURE/RI.BA/S.B.F/POS	5.011.353	8,95%	142	6.049.175	10,31%	170
FACOLTA' DI SCOPERTO	8.056.002	14,39%	616	8.877.129	15,13%	749
FIDEIUSSIONI	691.537	1,24%	16	858.365	1,46%	22
SCONTO COMMERCIALE	11.360	0,02%	1	11.360	0,02%	1
LEASING IMMOBILIARE/STRUMENTALE	244.540	0,44%	8	327.628	0,56%	9
MUTUO CHIROGRAFARIO	31.349.791	56,01%	1.587	29.275.555	49,91%	1.661
MUTUO IPOTECARIO	10.609.152	18,95%	295	13.255.300	22,60%	331
TOTALE COMPLESSIVO	55.973.735	100%	2.665	58.654.512	100%	2.943

Il Confidi conferma, anche per il 2021, la forte vocazione nel sostegno delle Pmi e microimprese siciliane dimostrato anche dall'analisi della tipologia di settore economico di provenienza delle imprese socie di Credimpresa. Risulta sempre preponderante il settore del commercio che da solo incide per il 42,34% del portafoglio complessivo dei finanziamenti garantiti da Credimpresa; staccate le attività manifatturiere (14,96%), attività di servizi alloggio e ristorazione (12,39%), costruzioni (9,46%) e trasporto e magazzinaggio (5,17%). Risultano residuali le aziende di appartenenza agli altri settori economici, la cui incidenza per ciascun settore non supera il 5% del totale complessivo.

ESPOSIZIONE DELLE GARANZIE PER SETTORE ECONOMICO 2021					
DESCRIZIONE	FINANZIATO	EROGATO	SALDO CONTABILE	NR. FINANZ.	INC. FIN.
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	7.916.130	3.950.915	2.590.978	83	4,82%
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	24.551.194	14.345.782	8.463.287	353	14,96%
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	270.000	155.000	86.858	3	0,16%
FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GES	418.000	196.000	140.053	9	0,25%
COSTRUZIONI	15.515.660	8.553.345	6.060.568	282	9,46%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RIP.AUTOVEI	69.479.710	37.596.769	23.025.782	1.173	42,34%
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	8.487.000	5.242.701	3.537.836	117	5,17%
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	20.329.447	11.229.307	7.018.274	356	12,39%
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1.252.494	686.747	279.917	22	0,76%
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	885.000	493.500	245.102	10	0,54%
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	1.180.000	488.000	332.359	6	0,72%
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	2.470.000	1.384.500	554.322	30	1,51%
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO	3.533.000	2.033.050	1.393.326	84	2,15%
ISTRUZIONE	232.500	126.750	72.706	11	0,14%
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	2.295.000	1.304.500	898.445	27	1,40%
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	1.093.000	577.400	308.727	21	0,67%
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	4.092.500	1.998.050	936.106	76	2,49%
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	85.329	42.665	29.089	2	0,05%
TOTALE COMPLESSIVO	164.085.963	90.404.981	55.973.735	2.665	100%

Lo stock di garanzie al 31 dicembre 2021, che comprende sia i crediti di firma che gli impieghi per cassa, risulta in leggera flessione rispetto al 2020 (-3,67%). Il fenomeno è stato alimentato sia da un fisiologico calo dettato dalla contrazione delle garanzie erogate sia da quelle garanzie estinte per la chiusura, ad inizio 2021, di un'operazione di stralcio di crediti di firma deteriorati con Creval. Lo stock di garanzie in essere continua a distribuirsi prevalentemente sul territorio siciliano (99,6%). Rispetto alla dislocazione regionale hanno un'incidenza predominante le province di Palermo (46,10%), Catania (22,44%), Messina (7,98%) e Trapani (7,63%).

ESPOSIZIONE CREDITIZIA PER PROVINCIA 2021					
PROVINCIA	FINANZIATO	EROGATO	SALDO CONTABILE	NR. FINANZ.	INC. %
CREDITI DI FIRMA					
AGRIGENTO	6.657.000	3.324.800	2.008.764	78	4,06%
CALTANISSETTA	7.994.800	3.759.800	2.150.056	67	4,87%
CATANIA	36.010.685	20.034.949	13.216.090	678	21,95%
ENNA	1.628.000	994.200	511.386	26	0,99%
MESSINA	14.325.437	7.021.655	3.996.824	219	8,73%
PALERMO	72.678.475	41.825.845	25.907.531	1.287	44,29%
RAGUSA	5.601.000	2.977.300	1.921.405	63	3,41%
SIRACUSA	4.498.086	2.421.793	1.660.001	38	2,74%
TRAPANI	14.077.480	7.737.140	4.367.424	203	8,58%
Provincia extra Sicilia	615.000	307.500	234.254	6	0,37%
TOTALE CREDITI DI FIRMA	164.085.963	90.404.981	55.973.735	2.665	100%
CREDITI DI CASSA					
AGRIGENTO	755.000	377.500	330.238	6	4,50%
CALTANISSETTA	1.175.000	587.500	444.218	10	7,01%
CATANIA	2.078.000	1.195.100	698.194	55	12,39%
ENNA	50.000	32.500	32.032	3	0,30%
MESSINA	2.375.000	1.187.500	951.447	24	14,16%
PALERMO	7.774.545	3.937.665	2.682.857	158	46,36%
RAGUSA	335.000	167.500	118.132	4	2,00%
SIRACUSA	950.000	475.000	411.730	10	5,67%
TRAPANI	1.043.000	527.500	366.158	25	6,22%
Provincia extra Sicilia	233.000	116.500	5.997	3	1,39%
TOTALE CREDITI DI CASSA	16.768.545	8.604.265	6.041.001	298	100%
TOTALE	180.854.508	99.009.247	62.014.736	2.963	100%

Strumenti di mitigazione del rischio

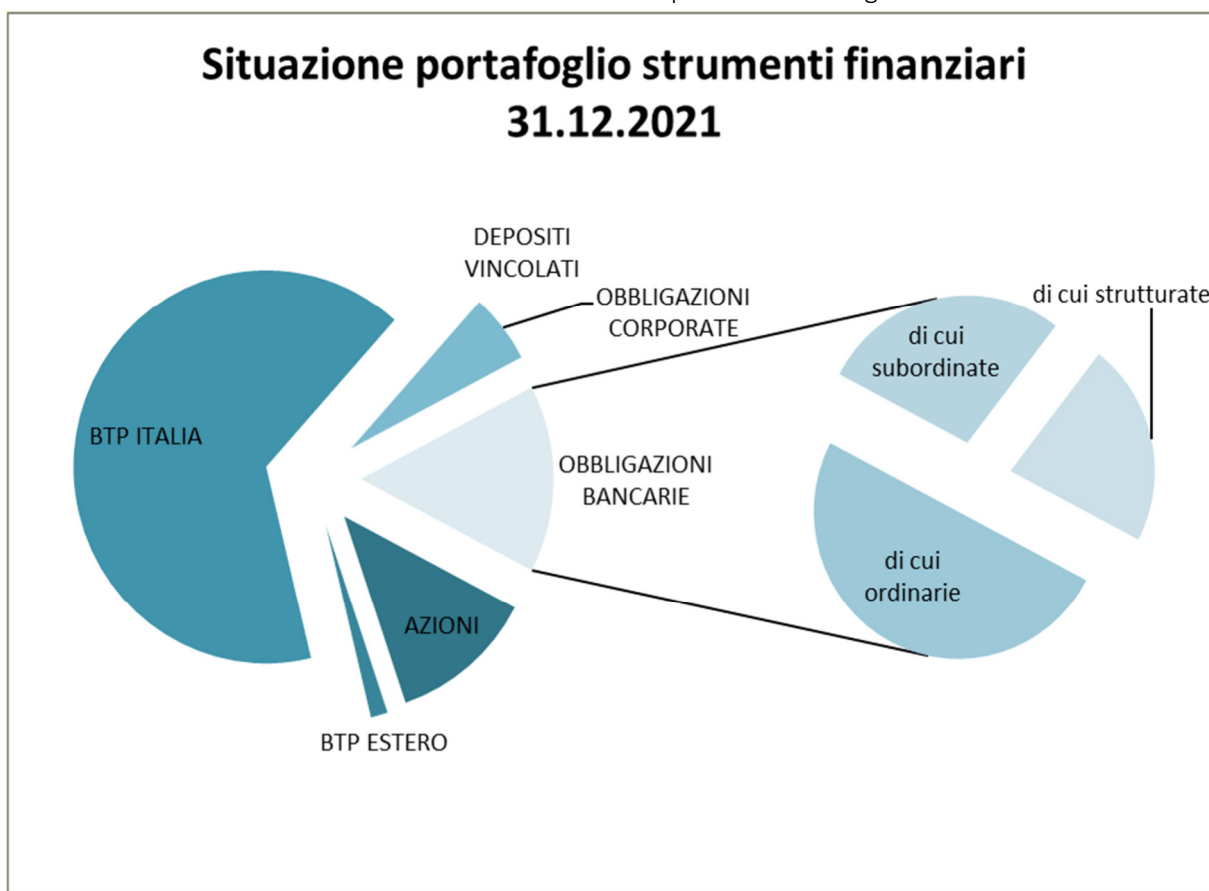
Nel corso del 2021 si è continuato ad utilizzare come tecnica di mitigazione del rischio (CRM) esclusivamente la controgaranzia fornita dal Medio Credito Centrale. Come detto in precedenza la stessa ha riassicurato circa l'87% del flusso finanziato nel 2021.

Seppur non annoverata come tecnica di CRM, occorre evidenziare come già dal 2018, Credimpresa sia dotato di un Fondo Rischi stanziato dal MISE rispetto ad un'operatività dedicata che permette di utilizzare lo stesso fondo come garanzia di tipo monetaria in caso di default delle aziende.

Tesoreria e Gestione Portafoglio Titoli

Nella prima parte del 2021, le condizioni dei mercati finanziari in Italia sono rimaste distese, soprattutto a seguito del recupero della congiuntura economica e del mantenimento dell'orientamento accomodante della politica monetaria. Tra i fattori di rischio continua a pesare

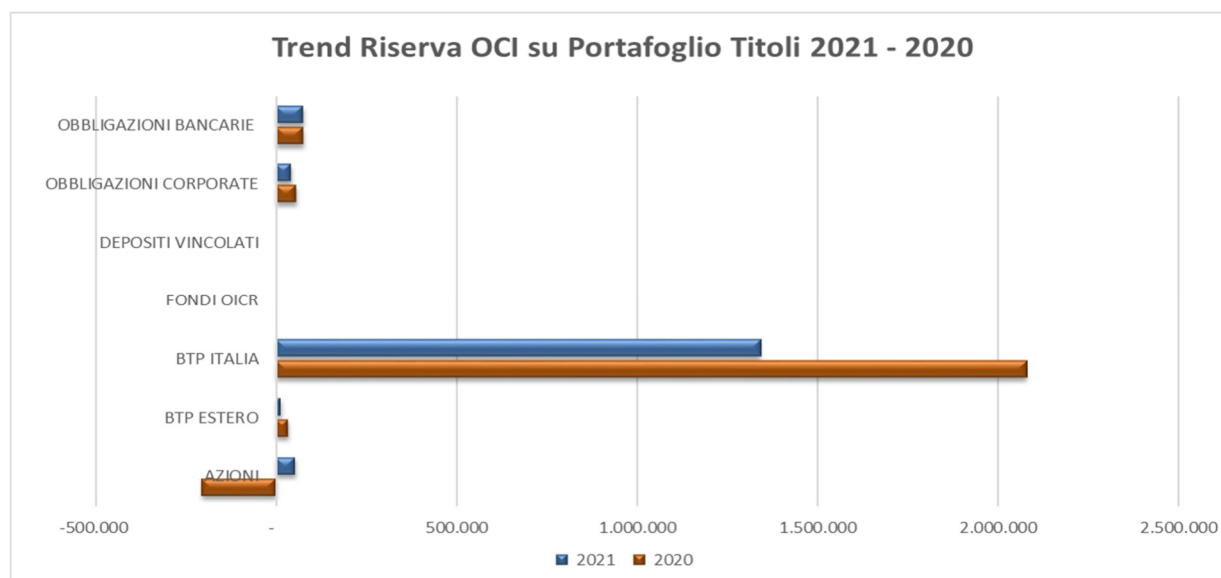
l'incertezza sulla solidità della ripresa, connessa con l'evoluzione del quadro pandemico, e sulla dinamica dell'inflazione. Dalla seconda metà di luglio i rendimenti dei titoli di Stato italiani, in particolare sulle scadenze a lungo termine, sono aumentati (di 15 punti base per il titolo decennale), riflettendo la revisione al rialzo delle aspettative di inflazione e crescita per il 2021; restano comunque su livelli moderati. L'acquisto di titoli da parte dell'Eurosistema ha contribuito al mantenimento di condizioni finanziarie favorevoli. Il differenziale tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani e tedeschi sulla scadenza decennale è rimasto stabile, al di sotto dei livelli osservati alla fine del 2019. La volatilità implicita nei contratti derivati sul titolo di Stato decennale italiano si è mantenuta su valori molto contenuti. I corsi azionari dalla seconda metà di luglio sono cresciuti in misura maggiore in Italia rispetto all'area dell'euro (7,4% e 3,6%). L'effetto positivo della comunicazione di utili superiori alle attese è stato in parte bilanciato dai timori circa i possibili rialzi dei tassi di mercato e dalla dinamica dei prezzi dell'energia. L'indice del comparto bancario è aumentato sia in Italia sia nell'area dell'euro, beneficiando in particolar modo della redditività realizzata nel secondo trimestre superiore alle aspettative, della rimozione dei limiti sulla distribuzione degli utili raccomandati dalle autorità di vigilanza e delle aspettative di un rialzo dei margini di interesse. In Italia hanno inciso positivamente anche le prospettive di consolidamento nel settore. La volatilità dei corsi azionari è rimasta stabile. Dalla metà di luglio i rendimenti sul mercato secondario delle obbligazioni sono moderatamente cresciuti per le società non finanziarie italiane, mentre sono rimasti pressoché invariati per le banche, mantenendosi comunque su livelli molto contenuti (rispettivamente l'1,0% e l'1,1%); nella media dell'area dell'euro i rendimenti di entrambi i comparti hanno segnato un lieve incremento.



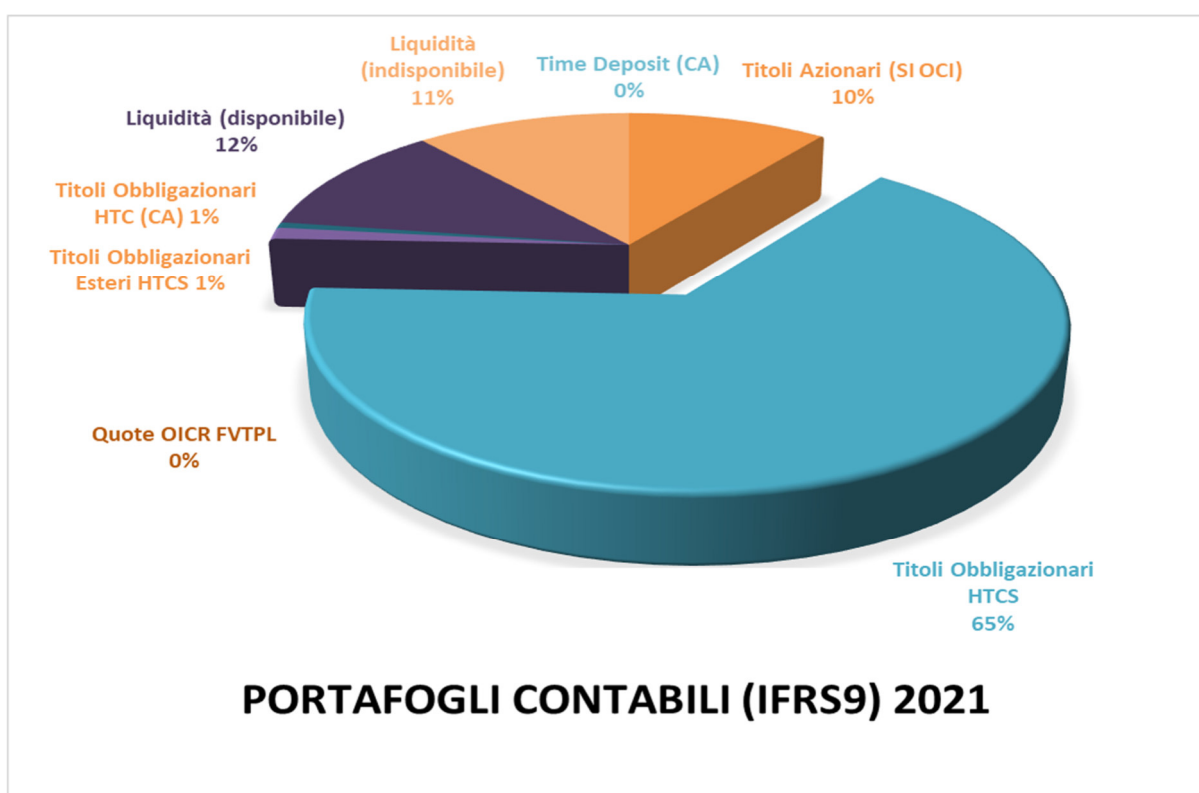
Alla luce di quanto evidenziato, il Management di Credimpresa, nel corso del 2021, ha dovuto riallocare parte del portafoglio per i titoli giunti a scadenza, facendo i conti con rendimenti sui titoli di stato – la parte preponderante del portafoglio titoli - ormai in forte calo, e dirottando parte delle risorse proprio sui mercati azionari e obbligazionari, incrementando di fatto il rischio medio di portafoglio, ma beneficiando di significativi flussi economici in entrata. In particolare sono state effettuate, soprattutto nel secondo e nel quarto trimestre, operazioni di compravendita di titoli azionari, privilegiando quei titoli con maggiori flussi attesi di dividendi; i flussi incassati sono stati nettamente superiori rispetto a quelli incassati negli ultimi anni poiché i titoli bancari hanno recuperato i mancati dividendi distribuiti nel 2020. Sempre nel corso del secondo trimestre, sono state poste in essere operazioni di compravendita di titoli obbligazionari corporate (a media scadenza) e di Stato (a più lunga scadenza).

Alla fine del 2021 l'andamento della riserva OCI vede recuperare, rispetto al 2020, sulla componente azionaria, che sulla spinta di una consistente ripresa dei prezzi, si riporta in territorio positivo; di segno inverso invece l'andamento della stessa riserva, riferita ai titoli di stato.

Al 31.12.2021, il valore complessivo del portafoglio si riduce del 5%, portandosi a 20.474.322 euro (21.584.246 euro nel 2020), per effetto della citata scadenza di diversi titoli. Il portafoglio, accanto ad una solida componente di titoli di Stato (71%), risulta composto per il rimanente 29% da più tipologie di strumenti con una componente di rischio diversificata: titoli di debito bancari tra senior e subordinati (8%), titoli di capitale (13%), obbligazioni di società corporate (6%), titoli di debito di stato esteri (2%).



TIPOLOGIA STRUMENTI FINANZIARI	31/12/2021	%	31/12/2020	%	2021/2020
AZIONI	2.696.643	13%	1.963.421	9%	37%
BTP ESTERO	315.557	2%	334.872	2%	-6%
BTP ITALIA	14.494.770	71%	16.209.149	75%	-11%
FONDI OICR	-	0%	-	0%	0%
DEPOSITI VINCOLATI	-	0%	200.000	1%	-100%
OBBLIGAZIONI CORPORATE	1.265.810	6%	1.285.349	6%	-2%
OBBLIGAZIONI BANCARIE	1.701.542	8%	1.591.455	7%	7%
<i>di cui subordinate</i>	946.352	5%	837.310	4%	13%
<i>di cui strutturate</i>	755.190	4%	754.145	3%	0%
TOTALE	20.474.322	100%	21.584.246	100%	-5%



Vale la pena ricordare come l'introduzione dell'IFRS 9, già a partire dal 1° gennaio 2018, relativo al trattamento contabile degli strumenti finanziari, abbia apportato significative novità sia in merito alla *classificazione e misurazione* delle attività finanziarie, sia al *monitoraggio* delle esposizioni creditizie e alla correlata misurazione delle perdite (*"impairment"*) rivenienti dal deterioramento del merito creditizio dei soggetti affidati. In linea generale, il Management del Confidi ha optato per l'adozione del modello di business "Held to collect and sell" (HTC&S) con riferimento agli strumenti finanziari rappresentati da titoli di debito (Stato, banca, società corporate); lo stesso ha, invece, adottato il modello di business "Held to collect" (HTC) con riferimento ad alcuni titoli di debito di Stato che il Confidi intende detenere con l'obiettivo di incamerare i flussi finanziari da queste corrisposti alle scadenze contrattualmente definite; il Confidi ha individuato gli strumenti per i quali esercitare l'opzione di classificazione nella categoria delle *"Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"* con "sterilizzazione" delle successive variazioni di valore all'interno della riserva da valutazione.

Dinamica portafoglio deteriorato e politica d'impairment 2021

Anche nel 2021 l'impatto della crisi sulla qualità del credito è stato mitigato dalle misure adottate dal Governo per il sostegno alle imprese e ai redditi delle famiglie. Nella media dei quattro trimestri terminanti a giugno del 2021 il flusso dei nuovi prestiti deteriorati è stato pari al 2,8% del totale dei finanziamenti in bonis, rispetto all'1,8% di fine 2020; l'aumento dell'indicatore ha riguardato le Amministrazioni pubbliche e, in misura meno accentuata, le famiglie consumatrici. Il tasso di deterioramento del credito ha invece continuato a ridursi per i prestiti alle imprese (di quattro decimi di punto percentuale); tra questi, l'indicatore si è ridotto in misura più marcata per le aziende edili che, tuttavia, continuano a registrare il valore più elevato tra i principali comparti produttivi.

Il lieve miglioramento della qualità del credito alle imprese è confermato dalle informazioni contenute in AnaCredit: considerando la classificazione dei prestiti secondo le regole fissate dal principio contabile IFRS9, l'incidenza dei finanziamenti che dal momento dell'erogazione hanno registrato un significativo incremento del rischio, sul totale dei crediti in bonis, tra dicembre 2020 e giugno 2021 è leggermente diminuita.

Riguardo Credimpresa, la chiusura dell'accordo transattivo con Creval per lo stralcio di 1,5 mln di garanzie, in prevalenza in stato deteriorato di firma, ha permesso di riqualificare ulteriormente il portafoglio impieghi; ciò ha consentito di abbassare il livello di deterioramento dello stesso, con il portafoglio complessivo che è passato da 25,1 mln di euro (dicembre 2020) a 22 mln di euro (-12,24%).

31 dicembre 2021									
PORTAFOGLIO GARANZIE	Portafoglio Complessivo			Controgarantito MCC			Non Controgarantito MCC		
	Rischio Confidi	Fondi	Coverage	Rischio Confidi	fondi	COVERAGE	Rischio confidi	fondi	COVERAGE
Bonis	39.988.062	225.187	0,56%	27.963.768	62.828	0,22%	12.024.294	162.358	1,35%
Scaduto Deteriorato	1.148.684	27.966	2,43%	504.283	5.700	1,13%	644.401	22.266	3,46%
Inadempienze Probabili	1.165.790	230.597	19,78%	511.407	46.065	9,01%	654.383	184.532	28,20%
Sofferenze di firma	13.671.199	6.228.794	45,56%	6.601.512	1.480.910	22,43%	7.069.687	4.747.884	67,16%
Totale Deteriorato di Firma	15.985.673	6.487.357	40,58%	7.617.202	1.532.675	20,12%	8.368.471	4.954.682	59,21%
Totale Deteriorato di Cassa	6.041.001	3.398.317	56,25%	2.748.063	551.528	20,07%	3.292.938	2.846.789	86,45%
Totale Deteriorato Complessivo	22.026.674	9.885.674	44,88%	10.365.265	2.084.203	20,11%	11.661.409	7.801.471	66,90%
TOTALE PORTAFOGLIO	62.014.736	10.110.860	16,30%	38.329.033	2.147.031	5,60%	23.685.702	7.963.829	33,62%

31 dicembre 2020									
PORTAFOGLIO GARANZIE	Portafoglio Complessivo			Controgarantito MCC			Non Controgarantito MCC		
	Rischio Confidi	Fondi	Coverage	Rischio Confidi	fondi	COVERAGE	Rischio confidi	fondi	COVERAGE
Bonis	39.278.942	398.310	1,01%	24.251.107	99.125	0,41%	15.027.835	299.184	1,99%
Scaduto Deteriorato	1.777.381	88.608	4,99%	562.030	6.715	1,19%	1.215.351	81.893	6,74%
Inadempienze Probabili	1.862.562	300.284	16,12%	1.092.761	98.062	8,97%	769.800	202.222	26,27%
Sofferenze di firma	15.735.628	7.379.022	46,89%	6.944.158	1.511.679	21,77%	8.791.470	5.867.342	66,74%
Totale Deteriorato di Firma	19.375.570	7.767.913	40,09%	8.598.949	1.616.456	18,80%	10.776.622	6.151.457	57,08%
Totale Deteriorato di Cassa	5.724.776	3.455.954	60,37%	2.058.688	436.201	21,19%	3.666.088	3.019.753	82,37%
Totale Deteriorato Complessivo	25.100.347	11.223.867	44,72%	10.657.637	2.052.657	19,26%	14.442.709	9.171.210	63,50%
TOTALE PORTAFOGLIO	64.379.288	11.622.177	18,05%	34.908.744	2.151.782	6,16%	29.470.544	9.470.394	32,14%

Sotto il profilo della mitigazione del rischio, anche nel 2021 continua il trend di riqualificazione del portafoglio: l'incidenza delle garanzie assistite dal Fondo Centrale di Garanzia è ulteriormente cresciuta rispetto al totale del portafoglio: nello specifico il peso del portafoglio controgarantito MCC è salito al 61,80% (57,22% nel 2020). In particolare il 69,73% del portafoglio *in bonis* risulta controgarantito (61,74% nel 2020), mentre il portafoglio deteriorato risulta riassicurato per il 47,06% (42,46% nel 2020).

Al 31.12.2021, a fronte di una generale contrazione dell'esposizione deteriorata (-17,50%) rispetto ai valori 2020, l'esposizione per controparte bancaria vede Unicredit incidere per il 22,01%, MPS per il 21,12%, Credito Valtellinese per il 20,23% (rispetto al 26,95% del 2020 e prima della chiusura del saldo e stralcio), ed infine Intesa Sanpaolo (20,02%). I suddetti Istituti di Credito rappresentano insieme l'83,38% dell'esposizione deteriorata complessiva.

In definitiva, le linee guida portate avanti dal Management di Credimpresa al fine di riqualificare il portafoglio impieghi in essere ed avere un buon presidio rispetto al rischio di credito assunto possono essere sintetizzate in:

- sotto il profilo dell'operatività corrente, agevolare il rilascio di garanzie avvalendosi di strumenti di CRM (MCC) o in presenza di garanzie reali monetarie (Fondi MISE);
- rispetto alle politiche d'impairment attuate dal Management adottare un presidio quanto più puntuale rispetto alla reale perdita attesa;
- utilizzare strumenti straordinari di saldo e stralcio massivo al fine di abbassare il livello di deterioramento e contestualmente liberare risorse di carattere economico e patrimoniali.

CREDITI DI CASSA PER BANCA 2021								
BANCA	2021			2020			2021/2020	INC % 2021
	SALDO CONTABILE	RETTIFICHE DI VALORE	NR. FIN	SALDO CONTABILE	RETTIFICHE DI VALORE	NR. FIN		
B.C.C. DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI	86.266	72.244	2	86.266	72.244	2	0,00%	1,43%
B.C.C. DON RIZZO	5.000	5.000	1	106.205	83.243	4	(95,29%)	0,08%
B.C.C. SAN GIUSEPPE DI PETRALIA SOTTANA	345.096	292.635	25	345.096	293.203	25	0,00%	5,71%
B.C.C. S. MICHELE DI CALTANISSETTA	270.523	232.807	2	270.523	232.807	2	0,00%	4,48%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	789.574	293.974	20	815.546	322.713	21	(3,18%)	13,07%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	169.291	33.519	40	79.368	15.885	26	113,30%	2,80%
BANCA SELLA SPA	158.426	135.070	9	150.253	124.748	8	5,44%	2,62%
BANCO BPM	88.635	17.726	8	62.028	11.337	4	42,90%	1,47%
CREDITO VALTELLINESE S.P.A.	1.413.033	538.781	107	1.021.086	563.716	99	38,39%	23,39%
INTESA SANPAOLO SPA	2.474.685	1.719.153	72	2.618.623	1.681.825	77	(5,50%)	40,96%
UNICREDIT BANCA SPA	240.473	57.408	12	169.783	54.234	7	41,64%	3,98%
TOTALE COMPLESSIVO	6.041.001	3.398.317	298	5.724.776	3.455.954	275	5,52%	100%

CREDITI DI FIRMA DETERIORATI PER BANCA 2021								
BANCA	2021			2020			2021/2020	INC % 2021
	SALDO CONTABILE	RETTIFICHE DI VALORE	NR. FIN	SALDO CONTABILE	RETTIFICHE DI VALORE	NR. FIN		
B.C.C. VALLE DEL TORTO	79.482	47.689	1	92.391	52.853	2	-13,97%	0,50%
B.C.C. DI PACHINO	12.508	2.132	2	12.508	2.132	2	0,00%	0,08%
B.C.C. SAN GIUSEPPE DI PETRALIA SOTTANA	151.355	87.089	9	151.075	86.719	9	0,19%	0,95%
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA	508.373	312.393	30	500.785	306.938	30	1,52%	3,18%
B.C.C. DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI	36.978	20.094	2	25.352	15.211	1	45,86%	0,23%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	3.375.507	1.358.425	156	3.734.096	1.525.081	154	(9,60%)	21,12%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	744.524	165.967	70	824.076	157.392	82	(9,65%)	4,66%
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO	33.693	3.263	4	77.176	2.707	5	(56,34%)	0,21%
B.C.C. SAN FRANCESCO	16.300	2.276	2	10.567	2.219	1	54,26%	0,10%
BANCA SELLA SPA	111.072	52.120	7	247.220	86.341	8	(55,07%)	0,69%
BANCO BPM	503.813	293.318	27	612.924	312.818	32	(17,80%)	3,15%
CARIGE	133.786	60.900	4	133.786	60.900	4	0,00%	0,84%
CREDITO EMILIANO SPA	39.708	20.243	3	54.849	26.602	4	(27,61%)	0,25%
CREDITO VALTELLINESE S.P.A.	3.233.202	1.332.175	221	5.222.358	2.264.653	296	(38,09%)	20,23%
B.C.C. DON RIZZO	36.007	19.797	2	60.552	34.524	3	(40,54%)	0,23%
IRFIS - MEDIO CREDITO DELLA SICILIA SPA	249.463	12.473	1	375.000	37.500	1	(33,48%)	1,56%
INTESA SANPAOLO SPA	3.200.888	1.689.029	195	3.206.086	1.716.426	199	(0,16%)	20,02%
UNICREDIT BANCA SPA	3.519.014	1.007.974	171	4.034.770	1.073.958	197	(12,78%)	22,01%
TOTALE COMPLESSIVO	15.985.673	6.487.357	907	19.375.570	7.764.973	1.030	(17,50%)	100%

INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE – BASILEA 3

Il Management di Credimpresa, nonostante il confidi non abbia ancora i requisiti per l'iscrizione al nuovo albo ex art.106 del T.U.B. ha ritenuto importante, in una logica di continuità prudenziale e di strategia per il futuro, continuare ad utilizzare le regole di "Basilea 3", già adottate nel 2016, al fine di monitorare nel continuo i Fondi Propri ed i requisiti patrimoniali connessi ai rischi propri dell'attività svolta. In questo senso risulta altresì importante la scelta di continuare ad utilizzare ai fini bilancistici i principi contabili internazionali IAS/IFRS recepite dalle istruzioni di cui al provvedimento di Banca d'Italia del 2 novembre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", in luogo dei nuovi principi contabili previsti per il "bilancio degli intermediari non IFRS".

Indicatori Patrimoniali rilevanti

Tipo rischio	Metodologia di misurazione del rischio	Requisiti patrimoniali totali (31.12.2021)	Requisiti patrimoniali totali (31.12.2020)
Credito	Quantitativa (Metodo Standardizzato)	1.292.167	1.611.328
Operativo	Quantitativa (metodo Base)	257.213	285.527
Capitale	Capitale primario di classe 1 (CET 1)	17.291.927	17.927.610
	Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)	-	-
	Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)	-	-
Totale	Totale fondi propri	17.291.927	17.927.610

Ratios Patrimoniali regolamentari	CET1 Ratio	80,13%	66,64%
	Total Capital Ratio	80,13%	66,64%

Credimpresa possiede Fondi Propri, al 31 dicembre 2021, quantificabili in 17.291.927 euro (17.927.610 nel 2020) tutti riferibili a Capitale Primario di classe 1 (CET1); gli assorbimenti patrimoniali riconducibili a rischio di credito e rischio operativo sono pari a 1.549.380 euro (1.896.855 euro nel 2020): alla luce di ciò i requisiti patrimoniali CET1 Ratio e Total Capital Ratio risultano in ulteriore crescita (80,13%) rispetto al 2020 (66,64%).

Grandi Esposizioni

Secondo l'art. 392 della CRR viene definita grande esposizione verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10 % del capitale ammissibile dell'ente. Secondo quanto previsto dall'art. 395 della CRR, per grande esposizione s'intende l'ammontare dell'esposizione che superi il 25% del capitale ammissibile dell'intermediario o 150 milioni di euro, se superiore, purchè siano rispettate le condizioni previste. Il requisito patrimoniale è soddisfatto con capitale primario di classe 1.

Credimpresa non risulta avere, al 31 dicembre 2021, posizioni annoverabili come "grande esposizione".

Altre informazioni

Azioni proprie ed azioni di società controllanti

Il Confidi non detiene azioni proprie ovvero azioni di società controllanti, controllate o collegate e, ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, si segnala che non è soggetto alla direzione e coordinamento di alcun soggetto.

Mutualità Prevalente

Ai sensi degli art. 2512 e 2513 del Codice Civile si conferma che Credimpresa ha scopo mutualistico, ai sensi dello statuto art. 4 oggetto sociale, ed esercita in via prevalente a favore dei soci, l'attività di garanzia collettiva dei fidi ed i servizi ad essa connessi o strumentali nel rispetto delle riserve di attività previste dalla legge.

Le Risorse Umane

Credimpresa, al 31.12.2021, può contare su 10 dipendenti full time a tempo indeterminato, 1 Quadro e 4 part time a tempo indeterminato, per un totale di 15 dipendenti. L'organigramma prevede 8 aree a supporto della Direzione Generale che presidiano le funzioni strategiche della società.

Rapporti con Società Controllate e Collegate

Credimpresa non detiene alcuna partecipazione, ne è sottoposta a controllo da parte di altre imprese.

Parti Correlate

In tema di operazioni con parti correlate, ed in ossequio al principio contabile IAS 24, nel corso del 2021 sono state erogate garanzie nei confronti di Amministratori per un importo pari a 175.000 euro. In definitiva al 31 dicembre 2021 risultano affidamenti garantiti in essere nei confronti di Amministratori per un'esposizione residua pari a 215.396 euro.

Per un maggiore dettaglio inerenti le informazioni sui rapporti con parti correlate, come definite dallo IAS 24, si rimanda alla sezione 6 della Nota Integrativa – Parte D.

Trattamento e Gestione Reclami

Nel corso del 2021 Credimpresa ha registrato 5 reclami da parte dei propri soci, definiti per infondatezza delle richieste.

Responsabilità Ambientale e Tutela della Sicurezza nei luoghi di lavoro

Credimpresa, in collaborazione con la Ergon Srl, predispone ed attua tutte le misure necessarie a tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e si occupa dei controlli sui luoghi di lavoro e di tutte le attività di sorveglianza sanitaria previste dagli artt. 25 e 41 del D. Lgs. 81/2008.

Informazioni sul personale e adempimenti in materia di protezione dei dati personali Codice Privacy (d.lgs. 196/2003) e Regolamento UE GDPR 679/2018

Con il D. Lgs n. 101 del 10 agosto 2018 è stato modificato il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 (Codice Privacy) adeguandolo al GDPR 679 che è entrato in vigore in tutta Europa il 25 maggio 2018. Il Regolamento di cui sopra si applica al trattamento di dati di persone fisiche, interamente o parzialmente automatizzati o non automatizzati, contenuti in un archivio o destinati a confluirci. Lo scopo è la maggior tutela dell'interessato alla protezione dei dati. Il Regolamento infatti, introducendo anche delle nuove figure nell'orbita del trattamento dei dati personali, disciplina espressamente i diritti azionabili dall'interessato e gli obblighi in capo al titolare del trattamento. I destinatari del Regolamento sono:

1. tutte le imprese private;
2. i professionisti;
3. gli enti pubblici e le pubbliche amministrazioni

Credimpresa, in conformità alle misure in materia di protezione dei dati personali alla luce delle disposizioni previste dal GDPR 679/2018, ha quindi introdotto il nuovo modello "Atto di informazione per la protezione dei dati e consenso sulla privacy" che è stato integrato di tutte quelle informazioni obbligatorie previste dal Regolamento GDPR.

Pertanto, vengono immediatamente elencate le funzioni assegnate agli organi aziendali (Titolare, Delegato, Responsabile) recependo gli elementi fondamentali che devono essere presenti affinché l'informativa sia efficace e sintetica, tra cui l'indicazione dei dati di contatto delle figure aziendali coinvolte, un'elencazione completa dei diritti dell'interessato, in particolare il diritto all'oblio e alla portabilità dei dati, e le modalità di utilizzo degli stessi dati da parte del Confindi.

Strumenti Finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Operazioni Atipiche e/o inusuali

La Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

Attività di Ricerca e di Sviluppo

Nel corso del 2021 Credimpresa non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Sedi secondarie

La Società ha una sede secondaria a Catania.

I Risultati di carattere Patrimoniale e Reddittuale

Di seguito vengono esposti i principali aggregati economico/patrimoniali e le relative variazioni intercorse nel corso dell'esercizio individuando inoltre i principali indici ritenuti significativi per l'attività svolta dal confidi:

	2021	2020	Variaz. % 2021/2020
INDICATORI DI STOCK			
<i>Stock Garanzie in essere nell'anno di riferimento</i>	62.014.736	64.379.288	(3,67%)
<i>Stock Garanzie deteriorate</i>	22.026.674	25.100.347	(12,25%)
<i>Valore Portafoglio Attività finanziarie</i>	20.474.322	21.584.247	(5,14%)
<i>Fondi Propri</i>	17.291.927	17.927.610	(3,55%)
<i>Attività ponderate per il rischio (RWA)</i>	21.536.132	26.855.470	(19,81%)
<i>Requisiti Patrimoniali Pillar I</i>	1.549.380	1.896.855	(18,32%)
CET1 Ratio	80,13%	66,64%	20,24%
Total capital ratio	80,13%	66,64%	20,24%

INDICATORI DI FLUSSO			
Garanzie erogate nell'anno di riferimento	13.697.265	13.820.164	(0,89%)
Margine Finanziario	630.619	545.200	15,67%
Commissioni Nette	708.922	833.740	(14,97%)
Margine d'intermediazione	1.328.895	1.368.030	(2,86%)
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	238.155	592.572	(59,81%)
Spese amministrative	(890.417)	(804.330)	10,70%
Risultato della gestione operativa	629.578	1.120.482	(43,81%)
Utile (perdita) al lordo delle imposte	629.578	1.120.482	(43,81%)
Utile (perdita) d'esercizio	628.667	1.119.186	(43,83%)

La lettura dei dati di sintesi sopraesposti evidenziano una contrazione delle garanzie in essere (-3,67%) accompagnate da una consistente riduzione delle garanzie deteriorate (-12,25%).

Stabile il flusso di garanzie erogate nell'anno (-0,89%) che si traduce, invece, in un volume di commissioni in calo (-14,97%): da un lato si assiste ad un ulteriore aumento delle garanzie prestate (mediamente al 74% rispetto al 68% del 2020) rispetto ai finanziamenti garantiti che al contrario sono calati, e dall'altra parte la contrazione delle commissioni è in parte imputabile a prodotti offerti a prezzi calmierati rispetto a quelli ordinari di mercato.

A fronte di un calo del portafoglio in strumenti finanziari (-5,14%), il margine finanziario risulta invece in crescita (15,67%) derivante soprattutto, dai consistenti dividendi su titoli di capitale incassati nell'anno.

Alla luce di quanto detto, il calo del margine d'intermediazione risulta attenuato (-2,86%) rispetto al 2020.

Rispetto all'impairment del portafoglio garanzie deteriorate, anche per il 2021 si registrano riprese di valore (0,2 mln di euro); risultano invece in crescita le spese amministrative (+10,70% rispetto al 2020)

Per effetto delle dinamiche sopraesposte il risultato della gestione operativa risulta positivo (628.667).

Sotto il profilo dell'adeguatezza patrimoniale i ratios patrimoniali, sul trend avviato negli anni passati, risultano in ulteriore miglioramento: il Total Capital Ratio passa dal 66,64% del 2020 al 80,13% del 2021. Le RWA invece risultano in flessione (-19,81% rispetto al 2020); stabili i fondi propri (-3,55% rispetto al 2020), che si attestano a 17.291.927 euro.

Gli indicatori di anomalia del credito evidenziano un decremento, anche nel 2021, dell'incidenza del deteriorato complessivo in relazione all'esposizione complessiva garantita (36% vs 39% del 2020); in particolare, da un lato si abbatta l'incidenza delle classi di deterioramento legate alle posizioni scadute (1,85% vs 2,76% del 2020), alle inadempienze probabili (1,88% vs 2,89% nel 2020) e alle sofferenze di firma (22,05% vs 24,44% del 2020); nella direzione opposta si muovono invece le sofferenze di cassa (9,74% vs 8,89% nel 2020). L'effetto netto è, come detto, una riduzione dell'incidenza del deteriorato complessivo sull'esposizione garantita (35,52% vs. 38,99%).

INDICATORI DI RISCHIO DEL CREDITO 2021				
INDICI	2021		2020	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%
Garanzie escusse/Garanzie rilasciate	6.041.001 62.014.736	9,74%	5.724.776 64.379.288	8,89%
Posizioni scadute/Garanzie rilasciate	1.148.684 62.014.736	1,85%	1.777.381 64.379.288	2,76%
Inadempienze probabili/ Garanzie rilasciate	1.165.790 62.014.736	1,88%	1.862.562 64.379.288	2,89%
Sofferenze di firma/Garanzie rilasciate	13.671.199 62.014.736	22,05%	15.735.628 64.379.288	24,44%
Sofferenze Lorde (Firma e Cassa)/ Garanzie rilasciate	19.712.200 62.014.736	31,79%	21.460.404 64.379.288	33,33%

Evoluzione Economico – Patrimoniale

Il disposto del comma 2 dell'art. 2428 del Codice Civile introdotto dal D.Lgs n. 32/2007 richiede un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Principali Indici di bilancio

	2021	2020	Δ 2021/2020
INDICI DI STRUTTURA			
Crediti vs Enti Creditizi / Totale Attivo	19,03%	19,82%	(3,95%)
Portafoglio Attività Finanziarie/ Totale Attivo	65,33%	65,82%	(0,75%)
Patrimonio netto / Totale Passivo	59,92%	57,98%	3,35%
INDICI DI REDDITIVITA'			
ROI (Risultato di gestione / Totale Attivo)	2,01%	3,45%	-41,74%
ROA (Utile di periodo / Totale Attivo)	2,01%	3,44%	-41,76%
ROE (Utile di periodo / (Patrimonio netto-Utile di periodo))	3,46%	6,32%	-45,16%
Commissioni Attive/ Ricavi	48,53%	54,86%	-11,53%
Interessi, Dividendi ed utili da cessione titoli/ Ricavi	39,24%	32,54%	20,59%
Altri ricavi / Ricavi	12,23%	12,60%	-2,97%
Spese del personale / Costi	54,60%	64,44%	-15,28%
Rendimento Portafoglio Titoli	3,08%	2,55%	20,83%
Commissioni nette / Margine di Intermediazione	53,35%	60,94%	-12,47%
Cost/Income (Costi operativi/Margine di Intermediazione)	67,00%	58,79%	13,96%
Costi operativi / Commissione Nette	125,60%	96,47%	30,19%
Commissioni Nette / Garanzie Erogate nell'esercizio	5,18%	6,03%	-14,21%
Costi operativi / Garanzie erogate nell'esercizio	6,50%	5,82%	11,70%
Costo del personale / Garanzie Concesse	5,08%	4,78%	6,26%
Commissioni attive / Garanzie Concesse	5,69%	6,65%	-14,38%
Costi del personale / Margine di Intermediazione	52,35%	48,29%	8,41%
INDICI DI PRODUTTIVITA'			
Commissioni nette su dipendenti	54.532	69.478	-21,51%
Costi del personale / Numero medio dipendenti	(53.517)	(55.052)	-2,79%
Margine di intermediazione / Numero medio dipendenti	102.223	114.003	-10,33%
Garanzie Rilasciate nel Periodo/ Numero dipendenti	1.053.636	1.151.680	-8,51%
Risultato di gestione / Numero medio dipendenti	48.359	93.265	-48,15%

Evoluzione Prevedibile della Gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione è improntata, come si è già avuto modo di esporre più in dettaglio, al conseguimento degli scopi statuari in conformità con la natura mutualistica della Cooperativa.

Nel tentativo di approdare all'iscrizione dell'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 del T.U.B., ritenuto strategico sia dai soci che dall'Organo Amministrativo di Credimpresa, Credimpresa sarà impegnata nel valutare con attenzione tutte le possibili opzioni aggregative con altri confidi del territorio regionale.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorso tra la chiusura del bilancio e l'approvazione dello stesso, in data 14 gennaio 2022, si è tenuta presso la sede legale di Credimpresa l'avvio della procedura ispettiva da parte di un incaricato dell'OCM. L'Organismo Confidi Minori esercita sui confidi iscritti all'elenco di cui all'art. 112, comma 1, del TUB i poteri di controllo previsti dall'art. 112-bis del TUB, consistenti nella possibilità di richiedere informazioni e documenti, effettuare ispezioni, vietare il compimento di nuove operazioni, potendo imporre la riduzione delle attività e disporre la cancellazione dall'elenco in presenza di determinate circostanze. L'attività svolta presso la sede dall'incaricato dell'OCM, ha fatto seguito alla costante acquisizione a distanza di notizie e documenti inerenti la gestione del Confidi ed è volta a verificare essenzialmente il possesso continuativo da parte dei Confidi dei requisiti di iscrizione.

Il 24 febbraio il presidente russo Putin ha dato avvio ad "un'operazione speciale" in Ucraina, giustificata a suo dire dalla necessità dello stato russo di "smilitarizzare il Paese" e "proteggere la regione del Donbass"; tale situazione si è ben presto trasformata in un'invasione dello stato ucraino con un ingente dispiegamento di mezzi militari ed un'escalation di attività bellica che oltre agli obiettivi di natura militare non ha risparmiato nemmeno quelli civili. Dalla comunità internazionale sono arrivate le dure reazioni di condanna del gesto e molti stati hanno inoltre preso la decisione di imporre delle sanzioni economiche contro la Russia. Di riflesso, su un'economia indebolita a causa del covid, comincia ad avere un impatto significativo il perdurare del conflitto e l'assenza di evidenti fatti che ne possano decretare la cessazione. A causa del forte aumento dei prezzi dell'energia, i tassi d'inflazione sembrano destinati a salire ancor più del previsto. Tuttavia, una recessione in Europa potrebbe essere evitata grazie a importanti programmi fiscali, tra cui ulteriori spese militari e investimenti del settore privato nelle infrastrutture energetiche. Ma alla luce delle incertezze geopolitiche sottostanti, la forte volatilità che ha colpito i mercati finanziari, comincia ad avere un impatto rilevante, seppure non immediatamente quantificabile, sul portafoglio titoli detenuto da Credimpresa.

Proposta di Approvazione del Bilancio e destinazione risultato d'esercizio

In conclusione della presente relazione il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2021, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Signori Soci,

l'utile netto dell'esercizio 2021 è pari a 628.667 euro. Vi proponiamo di destinare l'utile a Riserva legale per 188.600 euro ed alla voce Altre Riserve per 440.067 euro

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio di Palermo Autorizzazione n 128690/02 - Agenzia delle Entrate ufficio Palermo 2.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli art. 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ezio Ferreri





Schemi di Bilancio al 31 dicembre 2021



CREDIMPRESA SOC. COOP.
STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.352.877	3.617.638
20 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A C.ECONOMICO	-	-
a) Attività Finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligat.valutate al fair value quote di OICR non impegnante -NO OCI OPTION	-	-
30 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO OCI	20.321.304	21.031.835
40 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	5.403.078	5.444.603
50 DERIVATI DI COPERTURA	-	-
60 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA	-	-
70 PARTECIPAZIONI	-	-
80 ATTIVITÀ MATERIALI	2.091.406	2.193.531
90 ATTIVITÀ IMMATERIALI	3.044	2.129
100 ATTIVITÀ FISCALI:	7.094	1.854
a) Correnti	7.094	1.854
b) Anticipate	-	-
110 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	-	-
120 ALTRE ATTIVITÀ	161.845	203.962
TOTALE ATTIVO	31.340.648	32.495.552

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2021	31/12/2020
10 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	2.296.939	1.947.232
a) debiti	2.296.939	1.947.232
b) titoli in circolazione	-	-
20 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	-	-
30 PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	-	-
40 DERIVATI DI COPERTURA	-	-
50 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA	-	-
60 PASSIVITÀ FISCALI:	-	-
a) Correnti	-	-
b) Anticipate	-	-
70 PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	-	-
80 ALTRE PASSIVITÀ	3.046.682	3.043.105
90 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	408.372	361.563
100 FONDI PER RISCHI E ONERI:	6.809.120	8.302.642
a) impegni e garanzie rilasciate	6.742.852	8.260.298
b) quiescenza e obblighi simili	-	-
c) altri fondi per Rischi ed oneri	66.268	42.344
110 CAPITALE	13.235.771	13.390.099
150 RISERVE	3.406.833	2.274.016
160 RISERVA DA VALUTAZIONE	1.508.264	2.057.710
170 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	628.667	1.119.186
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.340.648	32.495.552

CREDIMPRESA SOC. COOP.
CONTO ECONOMICO

VOCI	31/12/2021	31/12/2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	461.932	516.692
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(10.647)	(10.909)
30 - MARGINE DI INTERESSE	451.285	505.783
40. Commissioni attive	779.810	918.975
50. Commissioni passive	(70.887)	(85.235)
60 - COMMISSIONE NETTE	708.922	833.740
70.Dividendi e proventi simili	168.749	28.545
100.Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:	(62)	(37)
100.b) attività finanziarie al FV con impatto sulla redditività complessiva	(62)	-
110.Risultato netto attività e passività valutate al FV con impatto a CE	-	-
110.b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value	-	-
120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.328.895	1.368.030
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(250.957)	(98.182)
130.a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(254.393)	(99.844)
130.b) altre operazioni finanziarie valutate Fair Value OCI	3.436	1.662
150 -RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.077.938	1.269.848
160. Spese amministrative:	(890.417)	(804.330)
160.a) Spese per il personale	(695.725)	(660.628)
160.b) Altre spese amministrative	(194.691)	(143.702)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	457.688	661.696
170.a) Impegni e garanzie rilasciate	489.112	690.754
170.b) Altri accantonamenti netti	(31.424)	(29.058)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(124.019)	(125.359)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.116)	(710)
200. Altri proventi e oneri di gestione	109.504	119.337
210 - COSTI OPERATIVI	(448.359)	(149.366)
260 - UTILE (PERDITA) D'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	629.578	1.120.482
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(911)	(1.297)
280 - UTILE (PERDITA) D'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	628.667	1.119.186
300 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	628.667	1.119.186

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA		2021	2020
voci			
10. Utile (Perdita) d'esercizio		628.667	1.119.186
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività		253.844	(177.789)
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)			
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
50. Attività materiali			
60. Attività immateriali			
70. Piani a benefici definiti		(32.025)	11.052
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
100. Copertura di investimenti esteri			
110. Differenze di cambio			
120. Copertura dei flussi finanziari			
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)			
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(771.266)	848.229
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		(549.447)	681.492
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)		79.220	1.800.678

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

2021	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2021	Patrimonio netto al 31.12.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	13.390	-	13.390								(154)		13.236
Sovrapprezzo di emissione													
Riserve:	2.274	-	2.274	1.119	-	-	-	-	-	-	14	-	3.407
a) di utili	2.986		2.986	1.119									4.105
b) altre	(712)		(712)	-		-					14		(698)
Riserve da valutazione	2.058		2.058								(549)		1.509
Strumenti di capitale											-		
Azioni proprie											-		
Utile (Perdita) di esercizio	1.119	-	1.119	(1.119)							-	629	629
Patrimonio netto	18.841	-	18.841	-	-	-	-	-	-	-	(690)	629	18.780

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

2020	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2020	Patrimonio netto al 31.12.2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	13.505	-	13.505								(115)		13.390
Sovrapprezzo di emissione													
Riserve:	(417)	-	(417)	2.648	-	-	-	-	-	-	42	-	2.274
a) di utili	337		337	2.648									2.985
b) altre	(754)		(754)	-							42		(712)
Riserve da valutazione	1.376		1.376								681		2.057
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	2.648		2.648	(2.648)								1.119	1.119
Patrimonio netto	17.112	-	17.112	-	-	-	-	-	-	-	609	1.119	18.841

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2021	2020
1. Gestione	547.981	683.038
- risultato d'esercizio (+/-)	628.667	1.119.186
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (-/+)	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	250.957	98.182
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	125.134	126.069
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(457.688)	(661.696)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidate (+)	911	1.297
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	537.976	(1.048.236)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	710.531	(382.366)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(209.432)	(602.740)
- altre attività	36.877	(63.130)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(1.172.466)	481.794
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	349.708	221.343
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	(1.522.174)	260.451
A. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(86.509)	116.596
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(23.924)	-
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(21.894)	-
- acquisti di attività immateriali	(2.030)	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
B. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(23.924)	-
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(154.328)	(115.021)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
C. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(154.328)	(115.021)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(264.761)	1.575

LEGENDA: (+) generata; (-) assorbita

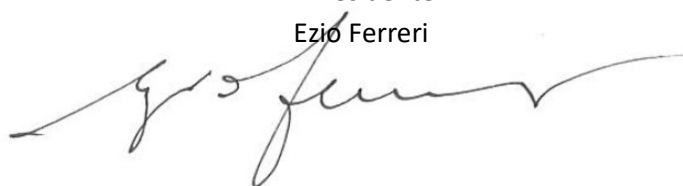
RICONCiliaZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	2021	2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.617.638	3.616.063
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(264.761)	1.575
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.352.877	3.617.638

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ezio Ferreri



Nota Integrativa

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

PARTE “A”

POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio di Credimpresa Soc. Coop. Il Bilancio al 31 dicembre 2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS) e gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e le relative interpretazioni dell'“International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)”, emanati dall'“International Accounting Standards Board (IASB)”, omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dai successivi Regolamenti Comunitari omologati dalla Commissione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e in conformità alle disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate dalla Banca d'Italia in data 2 novembre 2021. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB nel 2001;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti, predisposti dallo IASB e/o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia, predisposti e redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario (elaborato applicando il metodo “indiretto”), dal Prospetto della redditività complessiva, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il Bilancio è redatto in Euro: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario, il Prospetto della redditività complessiva e la Nota Integrativa sono esposti all'unità di Euro; il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è esposto in migliaia di Euro.

Si fa, inoltre, presente che riguardo i criteri utilizzati per la predisposizione dei prospetti di nota integrativa, il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dalle Istruzioni emanate con

provvedimento della Banca d'Italia del 2 novembre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" e successive integrazioni. Secondo quanto indicato dalle nuove Istruzioni, le stesse si applicano a partire dal Bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, il prospetto della Redditività complessiva, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, il Rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, sono redatti in unità di euro e si basano sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

❖ **Continuità aziendale**

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.c. e dello IAS 1, con riferimento alla verifica del presupposto della continuità aziendale, sulla base del quale è stato redatto il presente Bilancio, si riferisce quanto segue: anche il 2021 è stato caratterizzato dalla pandemia da covid-19 e dagli effetti economici che di riflesso si sono abbattuti sull'economia reale. A fasi alterne le economie sembravano ripartire con l'avanzare dei piani vaccinali per poi arrestarsi nuovamente come conseguenza dello sviluppo di nuove varianti, che tuttavia non hanno portato a veri e propri lockdown come nel 2020.

A seguito di attenta analisi effettuata considerando tutte le informazioni disponibili alla data di approvazione del presente bilancio circa l'evoluzione della pandemia, Credimpresa ritiene appropriato redigere il presente documento di bilancio sulla base del principio della continuità aziendale: ciò in quanto la Società possiede la ragionevole aspettativa di essere in grado di continuare ad operare sul mercato anche nel mutato contesto caratterizzato dalla presenza della pandemia e nonostante le ripercussioni negative sulla propria attività derivanti dai rischi e dalle incertezze che caratterizzeranno gli esercizi a venire.

Ad ogni modo Il Management di Credimpresa sarà impegnato in un costante monitoraggio della situazione, pronto, laddove la situazione dovesse evolversi in maniera imprevedibile, ad attuare tutte le correzioni del caso, compresa l'eventuale revisione del budget e del relativo piano operativo 2022 redatto nei mesi scorsi, cercando di ipotizzare uno scenario quanto più verosimile possibile. Lo stesso Management risulta conscio del momento difficile attuale e prospettico ma altresì, confidente, rispetto agli strumenti finanziari e patrimoniali in dotazione, sulla possibilità di superare con successo i diversi scenari che potrebbero verificarsi, anche quelli di maggiore stress. A tal proposito si sottolinea come il confidi dispone, al 31.12.2021, di Fondi Propri pari a circa di 13 volte il requisito minimo (6%), previsto dalla vigilanza prudenziale Bankit, rispetto alle RWA in essere in portafoglio.

❖ **Competenza economica**

La rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.

❖ **Coerenza di presentazione**

I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari.

❖ Rilevanza ed aggregazione

Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia in tema di bilanci degli intermediari finanziari, gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.

❖ Divieto di compensazione

Eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

❖ Informativa comparativa

Relativamente a tutte le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione della Società – vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel prospetto della Redditività Complessiva non sono stati indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Le voci e le tabelle di nota integrativa che non presentano importi né per l'esercizio in corso né per il dato comparativo non sono state indicate.

CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI**Stato patrimoniale e conto economico**

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano fedelmente quelli definiti dalla Banca d'Italia, non riportando le voci che presentano importi nulli nell'esercizio al quale si riferisce il bilancio ed in quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato secondo il medesimo prospetto previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 2 novembre 2021. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo "indiretto" in base al quale l'utile o la perdita dell'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria (costi e ricavi non monetari), da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati tra parentesi.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto, predisposto in base a quanto previsto dal nuovo IAS 1, evidenzia tutti i ricavi ed i costi dell'esercizio inclusi quelli che sono rilevati direttamente nel patrimonio netto.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dal Provvedimento di Banca d'Italia del 2 novembre 2021.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo intercorso tra la chiusura del bilancio e l'approvazione dello stesso, in data 14 gennaio 2022, si è tenuta presso la sede legale di Credimpresa l'avvio della procedura ispettiva da parte di un incaricato dell'OCM. L'Organismo Confidi Minori esercita sui confidi iscritti all'elenco di cui all'art. 112, comma 1, del TUB i poteri di controllo previsti dall'art. 112-bis del TUB, consistenti nella possibilità di richiedere informazioni e documenti, effettuare ispezioni, vietare il compimento di nuove operazioni, potendo imporre la riduzione delle attività e disporre la cancellazione dall'elenco in presenza di determinate circostanze. L'attività svolta presso la sede dall'incaricato dell'OCM, ha fatto seguito alla costante acquisizione a distanza di notizie e documenti inerenti la gestione del Confidi ed è volta a verificare essenzialmente il possesso continuativo da parte dei Confidi dei requisiti di iscrizione.

Il 24 febbraio il presidente russo Putin ha dato avvio ad "un'operazione speciale" in Ucraina, giustificata a suo dire dalla necessità dello stato russo di "smilitarizzare il Paese" e "proteggere la regione del Donbass"; tale situazione si è ben presto trasformata in un'invasione dello stato ucraino con un ingente dispiegamento di mezzi militari ed un'escalation di attività bellica che oltre agli obiettivi di natura militare non ha risparmiato nemmeno quelli civili. Dalla comunità internazionale sono arrivate le dure reazioni di condanna del gesto e molti stati hanno inoltre preso la decisione di imporre delle sanzioni economiche contro la Russia. Di riflesso, su un'economia indebolita a causa del covid, comincia ad avere un impatto significativo il perdurare del conflitto e l'assenza di evidenti fatti che ne possano decretare la cessazione. A causa del forte aumento dei prezzi dell'energia, i tassi d'inflazione sembrano destinati a salire ancor più del previsto. Tuttavia, una recessione in Europa potrebbe essere evitata grazie a importanti programmi fiscali, tra cui ulteriori spese militari e investimenti del settore privato nelle infrastrutture energetiche. Ma alla luce delle incertezze geopolitiche sottostanti, la forte volatilità che ha colpito i mercati finanziari, comincia ad avere un impatto rilevante, seppure non immediatamente quantificabile, sul portafoglio titoli detenuto da Credimpresa.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI**RISCHI, INCERTEZZE E IMPATTI DELL'EPIDEMIA COVID-19**

Anche il 2021 è stato caratterizzato, come più volte richiamato, dall'emergenza mondiale legata al covid-19, che soprattutto nel corso del quarto trimestre ha avuto un impatto forte sulla vita socio-economica del paese. Sul piano economico i rischi legati all'evoluzione dell'epidemia contrastati dal connesso piano vaccinale avviato nel secondo trimestre del 2021, hanno avuto degli effetti alterni sull'operatività del confidi: sul piano finanziario i mercati hanno recuperato soprattutto nella prima parte dell'anno quanto avevano scontato nel 2020 a causa del dilagare

del virus; quanto invece all'evoluzione dell'operatività del confidi si è mantenuta su un buon livello nella prima parte dell'anno per poi declinare con il calo della domanda di credito sul finire del 2021. Sul piano del deterioramento del credito, sulla scorta del trend già avviato negli anni precedenti, non si è assistito a fenomeni particolarmente rilevanti nel corso del 2021. Ad influire positivamente su queste ultime, l'impatto delle misure agevolative introdotte dal governo (Decreto Cura Italia e successivi) che hanno consentito di contrastare gli effetti economici legati alla pandemia attraverso l'introduzione di nuovi prodotti intermediati da parte del confidi ed attraverso operazioni di moratoria e sospensione delle garanzie in corso, che hanno contenuto il deterioramento del credito. Gli impatti che l'epidemia potrà avere in futuro per Credimpresa non sono facilmente quantificabili dal punto di vista economico-patrimoniale: nell'immediato futuro infatti, i citati provvedimenti introdotti dal governo sono stati prorogati (pur con qualche aggiustamento) almeno fino a giugno 2022 per poi procedere ad un graduale allentamento delle misure agevolative (*c.d. Phasing-out*) nella seconda parte del 2022.

Con riferimento alle criticità connesse alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale che possono sorgere quali effetti della pandemia da Covid-19, in applicazione del Principio contabile IAS 1 (paragrafi 25-26), si fa presente che gli Amministratori hanno esaminato attentamente i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico ravvisando che tali situazioni non siano in grado di inficiare il presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella sussistenza di tale presupposto. Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono ritenute tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della più che adeguata tutela garantita dagli attuali assetti patrimoniali. Come richiamato nella relativa sezione il Management di Credimpresa sarà, tuttavia, impegnato in un costante monitoraggio della situazione, pronto, laddove la situazione dovesse evolversi in maniera imprevedibile, ad attuare tutte le correzioni del caso. Lo stesso Management risulta conscio del momento difficile attuale e prospettico ma altresì, confidente, rispetto agli strumenti finanziari e patrimoniali in dotazione, sulla possibilità di superare con successo i diversi scenari che potrebbero verificarsi, anche quelli di maggiore stress. A tal proposito si sottolinea come il confidi dispone, al 31.12.2021, di Fondi Propri pari a circa di 13 volte il requisito minimo (6%), previsto dalla vigilanza prudenziale Bankit, rispetto alle RWA in essere in portafoglio.

EMENDAMENTO DEL PRINCIPIO CONTABILE IFRS 16

Con riferimento Ai contratti di leasing in corso, si fa presente che la società ha scelto di non esercitare l'opzione di proroga o risoluzione della durata dei contratti di leasing, e, pertanto, di non beneficiare di tale practical expedient previsto dal Regolamento (UE) 1434/2020 e dal Regolamento (UE) n.1421/2021.

PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS, INTERPRETAZIONI, MODIFICHE E MIGLIORAMENTI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, OBBLIGATORI PER I BILANCI 2021

Nel corso del 2021 si è concluso il processo di endorsement da parte dell'EFRAG di alcuni emendamenti ai principi contabili internazionali IAS/IFRS da applicarsi per la redazione dei bilanci IAS/IFRS 2021, oltre all'omologazione del principio IFRS 17 - *Insurance contracts*.

Per completezza di informativa si fornisce di seguito un'elencazione dei principi contabili IAS/IFRS, interpretazioni, modifiche e miglioramenti obbligatori per i bilanci 2021 dei soggetti IFRS adopter:

- ❖ modifiche all'IFRS 4 Insurance Contracts - deferral of IFRS 19 (emesso il 25 giugno 2020).
Attualmente, in base all'IFRS 4 – Insurance Contracts, la data di efficacia per l'applicazione dell'IFRS 9, per l'esenzione temporanea dell'IFRS 9, è il 1° gennaio 2021. L'Exposure Draft sugli emendamenti all'IFRS 17, emesso nel mese di maggio 2019, proponeva di estendere l'esenzione temporanea dall'IFRS 9 di un anno. Successivamente, sulla base delle rideterminazioni dello IASB, la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 è stata ulteriormente prorogata al 1° gennaio 2023 al fine di allinearla alla data di entrata in vigore dell'IFRS 17 Contratti assicurativi.
- ❖ modifiche a IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 - Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2 (emesso il 27 agosto 2020). In particolare, le modifiche incluse nella Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16) riguardano la modifica delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e delle passività di leasing, di specifici requisiti di hedge accounting e obblighi di informativa in applicazione dell'IFRS 7, per accompagnare le modifiche introdotte e l'hedge accounting.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA MA NON OBBLIGATORI

Si riportano nel proseguo gli standard internazionali omologati dall'UE, ma non obbligatori per i bilanci IFRS 2021 che iniziano il 1° gennaio 2021:

- ❖ modifiche all'IFRS 16 Leases: COVID-19- Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (emesso il 31 marzo 2021) obbligatorio per i bilanci con data di inizio dal 1° aprile 2021, ma ne è consentita un'applicazione anticipata;
- ❖ Modifiche all'IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets; e Annual Improvements 2018-2020 (tutti emessi il 14 maggio 2020) obbligatori per i bilanci con data di inizio dal 1° gennaio 2022;
- ❖ IFRS 17 Insurance Contracts (emesso il 18 maggio 2017); incluse le modifiche all'IFRS 17 (emesse il 25 giugno 2020) obbligatorio per i bilanci con data d'inizio dal 1° gennaio 2023.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per predisporre la presente situazione economico-patrimoniale. L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, criteri di rilevazioni delle componenti reddituali.

1 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti a vista (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO**a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che è gestito congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile ivi compresi i derivati aventi fair value positivo incorporati in passività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico. Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono inizialmente iscritte, alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti, al loro fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie. Gli strumenti derivati di negoziazione sono rilevati per data di contrattazione. Successivamente alla rilevazione iniziale tali attività finanziarie sono valutate al fair value e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico. Costituiscono eccezione i contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui fair value non può essere valutato attendibilmente e che, analogamente al sottostante, sono valutati al costo. Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le tre seguenti caratteristiche:
 - il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito (rating) o di indici di credito o di altra variabile prestabilita (generalmente denominata "sottostante") a condizione che, nel caso di variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali;
 - non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quello richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile oscillazione di valore in risposta a cambiamenti di fattori di mercato;

- è regolato a data futura.

Un derivato incorporato è una componente di uno strumento ibrido (combinato) che include anche un contratto primario non-derivato, con l'effetto che alcuni dei flussi finanziari dello strumento nel suo complesso variano in maniera simile a quelli del derivato preso a sé stante.

Un derivato incorporato è separato dalle passività finanziarie diverse da quelle oggetto di valutazione al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico e dagli strumenti non finanziari, e contabilizzato come un derivato, se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelle del contratto che lo ospita;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato, e;
- lo strumento ibrido non è valutato nella sua interezza al fair value con effetto rilevato a conto economico.

Nei casi in cui i derivati incorporati siano separati, i contratti primari vengono contabilizzati secondo la categoria di appartenenza. Gli utili e le perdite realizzati dalla negoziazione, cessione o rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value di strumenti appartenenti al portafoglio di negoziazione sono iscritti nel conto economico consolidato nella voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ivi compresi i derivati finanziari connessi alla "fair value option". Se il fair value di uno strumento diventa negativo, circostanza che può verificarsi per i contratti derivati, tale strumento viene contabilizzato alla voce 20. "Passività finanziarie di negoziazione" del passivo.

Alla data di riferimento del presente bilancio non sono presenti attività finanziarie classificate fra le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

b) Attività finanziarie designate al fair value

Un'attività finanziaria non derivata può essere designata al fair value qualora tale designazione consenta di evitare *accounting mismatch* derivanti dalla valutazione di attività e di associate passività secondo criteri valutativi diversi. Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (si rimanda al precedente punto a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione), ad eccezione della registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, che vengono rilevati alla voce 110. "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività e passività finanziarie designate al fair value". Alla data di riferimento del presente bilancio non sono presenti attività finanziarie classificate fra le "Attività finanziarie designate al fair value".

c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Un'attività finanziaria, che non è un'attività finanziaria detenuta per la negoziazione, è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value qualora la stessa

non soddisfi le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare sono classificati in questa voce:

- strumenti di debito, titoli e finanziamenti detenuti all'interno di un business model il cui obiettivo non è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Held to collect), nè il possesso di attività finalizzato sia alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia alla vendita delle attività finanziarie (Held to collect & sell) e che non sono un'attività finanziaria detenuta per la negoziazione;
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi;
- quote di O.I.C.R.;
- strumenti di capitale per le quali il Confidi non esercita l'opzione concessa dal principio di valutare tali strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (si rimanda al precedente punto a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione), ad eccezione della registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, che vengono rilevati alla voce 110. "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"

3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva qualora:

- l'obiettivo del suo *business model* sia perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia la vendita delle attività finanziarie ("held-to-collect and sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale, ovvero in sede di prima applicazione del principio, il Confidi ha esercitato l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente iscritte, alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti, al loro fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi di interessi sono rilevati a conto economico, nel margine d'interesse, in base al criterio del tasso di interesse effettivo *pro rata temporis* lungo la durata contrattuale, ossia applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo dell'attività finanziaria salvo per:

a) le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo corretto per il credito al costo ammortizzato dell'attività finanziaria dalla rilevazione iniziale;

b) le attività finanziarie che non sono attività finanziarie deteriorate acquistate o originate ma sono diventate attività finanziarie deteriorate in una seconda fase. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria in esercizi successivi.

Gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico al momento dell'eventuale incasso.

Dopo la rilevazione iniziale, per quanto concerne gli strumenti di debito, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposti nella voce 160. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

Tali strumenti sono oggetto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione, secondo quanto illustrato nella specifica sezione "Impairment". Tali riduzioni/riprese di valore sono registrate nel conto economico alla voce 130. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" in contropartita del Prospetto della redditività complessiva ed anch'esse esposte nella voce 160. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono rilevati nel margine di interesse.

In caso di cessione, gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 100. "Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Per quanto concerne gli strumenti di capitale, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce 160. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

Gli strumenti di capitale non sono oggetto di rilevazione a conto economico di perdite durevoli di valore in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS 9.

In caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nella voce 150. "Riserve".

4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato qualora:

- *l'obiettivo del suo business model sia il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("Held to collect");*
- *i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.*

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- *gli impieghi con banche (diversi dai crediti a vista inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide) e clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;*
- *i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.*

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio crediti di funzionamento connessi con la distribuzione di prodotti finanziari).

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono inizialmente iscritte, alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione per i finanziamenti, al loro fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Gli interessi maturati sono rilevati a conto economico, nel margine d'interesse, in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro rata temporis lungo la durata contrattuale, ossia applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo dell'attività finanziaria salvo per:

a) le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo corretto per il credito al costo ammortizzato dell'attività finanziaria dalla rilevazione iniziale;

b) le attività finanziarie che non sono attività finanziarie deteriorate acquistate o originate ma sono diventate attività finanziarie deteriorate in una seconda fase. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria in esercizi successivi.

Gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico al momento dell'eventuale incasso.

Dopo l'iniziale rilevazione al fair value, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo eventualmente rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione, secondo quanto illustrato nella specifica sezione "Impairment". Tali riduzioni/riprese di valore sono registrate nel conto economico alla voce 130. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono rilevati nel margine di interesse.

Quando l'attività finanziaria in questione è eliminata, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico alla voce 100. "Utile (perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

5 - DERIVATI DI COPERTURA

Non sussistono derivati di copertura

6 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

Non sussistono attività finanziarie oggetto di copertura generica

7 - PARTECIPAZIONI

La società non detiene partecipazioni

8 – ATTIVITÀ MATERIALI

La voce include:

- terreni;
- fabbricati;
- mobili ed arredi;
- macchine e dispositivi elettronici;
- impianti, macchinari e attrezzature;
- automezzi;

ed è suddivisa nelle seguenti categorie:

- attività ad uso funzionale;
- attività detenute a scopo di investimento.

Le attività materiali ad uso funzionale hanno consistenza fisica, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sottovoci specifiche di riferimento (es. impianti) in relazione alla natura dell'attività stessa. Normalmente tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all'utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi. Qualora le migliorie e spese incrementative siano relative ad attività materiali identificabili ma non separabili, le stesse sono invece incluse nella voce 130. "Altre attività". Le attività materiali detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari, di cui allo IAS 40, cioè a quelle proprietà immobiliari possedute al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito. Le attività materiali sono inizialmente

iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla “messa in funzione” del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento). Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato. Le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell’esercizio nel quale sono sostenute, alla voce:

- 160.b) “Altre spese amministrative”, se riferite ad attività ad uso funzionale;
- 230. “Altri oneri/proventi di gestione”, se riferite agli immobili detenuti a scopo di investimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore per deterioramento. Le immobilizzazioni a vita utile limitata vengono sistematicamente ammortizzate a quote costanti durante la loro vita utile. I fabbricati, se quantificabili separatamente, sono trattati separatamente ai fini contabili, anche quando sono acquistati congiuntamente. I terreni non sono ammortizzati in quanto, di norma, caratterizzati da vita utile illimitata; i fabbricati, invece, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono ammortizzati. La stima della vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo tenendo conto delle condizioni di utilizzo delle attività, delle condizioni di manutenzione, della obsolescenza attesa ecc. e se le attese sono difforni dalle stime precedenti la quota di ammortamento per l’esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata. Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell’attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d’uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall’attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 180. “Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali” di conto economico. Qualora venga ripristinato il valore di un’attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell’attività negli anni precedenti. Un’attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale (i) all’atto della sua dismissione o (ii) quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dal suo realizzo; l’eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce “250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti” ovvero “180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali”.

9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dalla società, e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Le attività immateriali sono relative principalmente a software e oneri sostenuti per la realizzazione del sito. Le attività immateriali diverse dall’avviamento sono iscritte in bilancio al costo d’acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per

predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore eventualmente registrate. Le immobilizzazioni immateriali aventi durata definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile. Non sono presenti attività immateriali aventi durata indefinita.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 190. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico. Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della sua dismissione o quando non sono previsti, dal suo utilizzo o dal suo realizzo, ulteriori benefici economici futuri; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali".

10 – ATTIVITÀ FISCALI

Alla chiusura di ogni bilancio, sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti calcolate, nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate ed applicando le aliquote d'imposta vigenti. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e quelle differite vengono calcolate se vengono individuate differenze temporanee tra risultato economico civilistico e imponibile fiscale. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base delle capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in ogni caso. La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali è costituita di regola dal conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"). Quando invece la fiscalità da contabilizzare attiene ad operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al patrimonio netto, le conseguenti attività e passività fiscali sono imputate al patrimonio. In considerazione del disposto dell'art.13 del Decreto Legge 30/09/2003 n. 269 comma 46, convertito in legge 326/2003 il reddito d'impresa è determinato senza apportare al risultato netto del conto economico le eventuali variazioni in aumento conseguenti all'applicazione dei criteri indicati nel titolo I, capo VI, e nel titolo II, capo II, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

11 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Non sussistono attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

12 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria; gli interessi maturati sono rilevati a conto economico, nel margine d'interesse, in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro rata temporis lungo la durata del credito.

Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Gli strumenti di debito ibridi (combinati), indicizzati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici, sono considerati strumenti strutturati. Il derivato incorporato è separato dal contratto primario e rappresenta un derivato a sé stante qualora i criteri per la separazione siano rispettati. Il derivato incorporato è iscritto al suo fair value, classificato fra le attività o le passività finanziarie detenute per la negoziazione e successivamente fatto oggetto di valutazione al fair value con iscrizione dei relativi utili o perdite a conto economico alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Al contratto primario è inizialmente attribuito il valore corrispondente alla differenza tra l'importo complessivo incassato e il fair value del derivato incorporato.

Gli strumenti convertibili in azioni proprie comportano il riconoscimento, alla data di emissione, di una passività finanziaria e di una componente del patrimonio netto consolidato iscritta alla voce "140. Strumenti di capitale", qualora il regolamento del contratto preveda la consegna fisica. In particolare, alla componente di patrimonio netto consolidato è attribuito il valore residuo risultante dopo aver dedotto dal valore complessivo dello strumento il valore determinato distintamente per una passività finanziaria priva di clausola di conversione avente gli stessi flussi di cassa. La risultante passività finanziaria è quindi misurata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. I titoli in circolazione sono iscritti al netto degli ammontari riacquistati; la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico alla voce 100. "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: c) passività finanziarie". Il successivo ricollocamento/vendita da parte dell'emittente è considerato come una nuova emissione che non genera alcun effetto economico. Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti titoli in circolazione, strumenti di debito ibridi e strumenti convertibili in azioni proprie.

13 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Non sussistono titoli in circolazione.

14 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Non sussistono passività finanziarie di negoziazione.

15– PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE

Non sussistono passività finanziarie designate al fair value.

16 – DERIVATI DI COPERTURA

Non sussistono derivati di copertura.

17 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

Attualmente la Società non ha alcuna passività finanziaria oggetto di copertura generica.

18 – PASSIVITA' FISCALI

Si veda quanto indicato precedentemente nella voce “Fiscalità corrente e differita”.

19 – PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE

Attualmente la Società non ha alcuna passività associata ad attività in via di dismissione.

20– ALTRE PASSIVITA'

Nella presente voce sono inclusi principalmente:

- Fondi di terzi in gestione;
- Risconti passivi delle commissioni di garanzia, per la quota parte di competenza di esercizi futuri;
- Fondo rischi su garanzie prestate.

21 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una “prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti”, pertanto la sua iscrizione in bilancio richiede la stima, con tecniche attuariali, dell’ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l’attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è effettuata da un attuario esterno utilizzando il “Metodo della Proiezione Unitaria del Credito” (si veda cap. 10 – Fondi per rischi ed oneri – Fondi di quiescenza e per obblighi simili). Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l’anzianità complessiva raggiunta al momento dell’erogazione del beneficio. A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta del dipendente – compresa tra l’01.01.2007 e il 30.06.2007 – nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare) rimangono in azienda e continuano a essere considerate come una “prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti” e sono pertanto sottoposte a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono conto delle previsioni

sugli aumenti retributivi futuri. Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 (data di applicazione del Dlgs n. 252) (o dalla data compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007) destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare o lasciate in azienda, e dalla stessa (in caso di società con più di 50 dipendenti) versate al fondo di Tesoreria dell'INPS, sono invece considerate come un piano a 'contribuzione definita'. I costi relativi al trattamento di fine rapporto sono iscritti a conto economico alla voce 160. "Spese amministrative a) spese per il personale" e includono, per la parte di piano a benefici definiti: (i) gli interessi maturati nell'anno (*interest cost*), per la parte di piano a contribuzione definita, (ii) le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS. Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a Patrimonio netto nell'ambito delle Riserve da valutazione in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised e sono esposti anche nel Prospetto della redditività complessiva.

22– FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9, secondo quanto illustrato nella specifica sezione "Impairment". Gli effetti della valutazione sono registrati nel conto economico alla voce 170. "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri a) per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate".

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I fondi di quiescenza – ossia gli accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro – si qualificano come piani a contribuzione definita o come piani a benefici definiti, a seconda della natura del piano.

In particolare:

- un piano a benefici definiti garantisce una serie di benefici che dipendono da fattori quali l'età, gli anni di servizio e le politiche di remunerazione dell'impresa. In questo caso il rischio attuariale e il rischio d'investimento ricadono in sostanza sull'impresa;
- un piano a contribuzione definita è invece un piano in base al quale l'impresa versa dei contributi predeterminati. Il beneficio è dato dall'ammontare accumulato rappresentato dai contributi stessi e dal rendimento sui contributi. L'erogante non ha rischio attuariale e/o d'investimento legato a tale tipologia di piano in quanto non ha l'obbligazione legale o implicita di pagare ulteriori contributi qualora il fondo non detenga attività sufficienti per pagare i benefici a tutti i dipendenti.

Nel caso in cui tali fondi siano del primo tipo, ossia a benefici definiti, la determinazione dei valori attuali richiesti viene effettuata da un attuario esterno, con l'utilizzo del "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito". Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore

attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità teorica complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

Più precisamente, l'importo contabilizzato come passività/attività netta, in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised, alla voce 100. "Fondi per rischi e oneri: b) quiescenza e obblighi simili" è pari al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, meno eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate, meno il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano diverse da quelle che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Gli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito della voce 120. "Riserve da valutazione" ed esposti nel Prospetto della redditività complessiva.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni (finanziate o non finanziate) connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del Paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato alla data di riferimento del bilancio di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

Alla data di riferimento del presente bilancio non sono presenti fondi di quiescenza e obblighi simili.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della relativa passività.

Gli importi accantonati sono determinati in modo che rappresentino la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Nel caso dei fondi rischi e oneri per controversie legali, la stima include, oltre alle spese processuali a carico del Confidi in caso di conclusione non favorevole della controversia, anche le spese da riconoscere ai legali, consulenti tecnici e/o esperti, che assistono Credimpresa nella misura in cui si ritiene che le stesse non saranno rimborsate dalle controparti. Inoltre, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo (di regola quando si prevede che l'esborso si verificherà oltre 18 mesi dalla data di rilevazione), l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

Nella stessa sezione, sono accantonate prudenzialmente, le somme relative ad eventuali oneri di caratteri fiscali.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto. L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce 170. "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri b) altri accantonamenti netti" del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

L'IFRS 9 e l'IFRS 7 permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la modifica del proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie e impongono, di conseguenza, la riclassifica di tutte le attività finanziarie interessate.

Tali modifiche, che dovrebbero accadere molto raramente, sono decise dal CdA del Confidi, a seguito di cambiamenti esterni o interni e devono essere rilevanti per le operazioni della società e dimostrabili alle parti esterne. Di conseguenza il Confidi modifica il proprio modello di business solo in caso di inizio o cessazione di un'attività rilevante.

In particolare, possono essere riclassificate:

- le attività finanziarie spostandole dalla categoria valutazione al costo ammortizzato a quella al fair value (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio e viceversa;
- le attività finanziarie spostandole dalla categoria della valutazione al costo ammortizzato a quella al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e viceversa;
- le attività finanziarie spostandole dalla categoria del fair value (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio a quella del fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e viceversa.

Inoltre, le seguenti situazioni non rappresentano modifiche del modello di business:

- a) un cambiamento di intenzione in relazione a determinate attività finanziarie (anche in caso di cambiamenti significativi delle condizioni di mercato);
- b) la temporanea scomparsa di un dato mercato per le attività finanziarie;
- c) il trasferimento di attività finanziarie tra parti dell'entità con diversi modelli di business.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la Banca non ha effettuato riclassifiche a seguito della modifica del proprio modello di business.

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Nessun dato da segnalare.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Nessun dato da segnalare.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Nessun dato da segnalare.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

La presente sezione comprende l'informativa sulla gerarchia del fair value richiesta da IFRS 13. Il fair value (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (exit price).

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento. Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale (ovvero il più vantaggioso) al quale il Confidi ha accesso (Mark to Market). Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino, operatore (dealer), intermediario (broker), agenzia di determinazione del prezzo o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Qualora le quotazioni di mercato o altri input osservabili, quali il prezzo quotato di un'attività identica in un mercato non attivo, non risultino disponibili, il Confidi ricorre a modelli valutativi alternativi, quali il metodo della valutazione di mercato, il metodo del costo o il metodo reddituale.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per determinare il fair value di strumenti finanziari di Livello 2 e Livello 3 che non sono quotati e attivamente scambiati sul mercato, il Confidi utilizza tecniche di valutazione diffuse sul mercato che sono di seguito descritte.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Ai fini della valutazione, Credimpresa acquisisce gli elementi informativi tramite:

- gli Istituti di Credito e le SGR per le quote OICR;

- riguardo attività riferite al 2 livello di fair value da Società specializzata utilizzando metodologia basata su analisi emittente, settore e rating per l'individuazione della curva dei tassi per la determinazione del prezzo teorico.

In corrispondenza della chiusura di ciascun esercizio, il Confidi verifica, se disponibili, ulteriori informativi tali da consentire una più precisa valutazione delle attività interessate.

A.4.3 – Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value sulla base di una gerarchia di livelli, che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Sono previsti, in particolare, tre livelli:

Livello 1: fair value determinati avendo riguardo ai prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.

Sono di norma considerati quotati sui mercati attivi gli strumenti quotati sui mercati regolamentati dei titoli e dei derivati, sui sistemi di scambi organizzati, nonché sulle principali piattaforme internazionali di contribuzione di prezzi;

Livello 2: fair value determinati mediante tecniche di valutazione che utilizzano dati di input, diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività sia direttamente sia indirettamente dal mercato, anche tramite l'utilizzo di informazioni ottenute da operatori specializzati ampiamente riconosciuti dal mercato.

In assenza di prezzi degli strumenti finanziari oggetto di valutazione rilevabili su mercati attivi, il fair value è determinato attraverso l'utilizzo di dati forniti dal provider Analysis, basandosi su modelli valutativi che fanno uso di parametri di mercato, desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio;

Livello 3: fair value determinati mediante tecniche di valutazione che utilizzano dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili. In assenza di prezzi di transazioni osservabili per lo strumento di valutazione o per strumenti simili, il management effettua stime ed assunzioni.

A.4.4 - Altre informazioni

Non vi sono informazioni rilevanti di cui all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

PARTE A - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a CE	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	19.819.974	501.330	-	20.321.304
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	19.819.974	501.330	-	20.321.304
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

La tabella di cui sopra è stata compilata considerando che:

- Nel livello 1 sono classificati titoli di debito, relativi a stato, banche, assicurazioni, finanziarie, titoli di capitale quotati in mercati attivi così come definiti dallo IFRS 13;
- Nel livello 2: sono riportati titoli di debito, nello specifico obbligazioni bancarie, e quote di fondi la cui valutazione si basa su parametri di mercato osservabili (comparable approach);
- Nel livello 3 sono classificate attività finanziarie la cui valutazione si fonda su modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Gli strumenti classificati in questo livello della gerarchia del Fair Value sono determinati sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato. Il Confidi non possiede titoli annoverabili in questa categoria.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente livello 3

Non sono esposte in bilancio variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2021				2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.403.078	153.018	-	-	5.444.603	356.442	-	-
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.403.078	153.018	-	-	5.444.603	356.442	-	-
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.296.939	-	-	-	1.947.232	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.296.939	-	-	-	1.947.232	-	-	-

A.5 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Il valore di iscrizione iniziale in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli rilevati al fair value con contropartita a conto economico, il fair value alla data di iscrizione è normalmente assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

L'utilizzo di modelli valutativi prudenti, i processi di revisione di tali modelli e dei relativi parametri e gli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello assicurano che l'ammontare iscritto a conto economico non rivenga dall'utilizzo di parametri valutativi non osservabili. In particolare, la quantificazione degli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello garantisce che la parte del fair value degli strumenti in oggetto che si riferisce all'utilizzo di parametri di natura soggettiva non sia rilevata a conto economico, bensì come aggiustamento del valore di stato patrimoniale di tali strumenti. L'iscrizione a conto economico di questa quota avviene, quindi, solo in funzione del successivo prevalere di parametri oggettivi e, conseguentemente, del venir meno dei menzionati aggiustamenti.

Non risultano "day-one profit/loss" dei quali fornire informativa secondo quanto previsto dal paragrafo 28 dell'IFRS 7.

PARTE “B”

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci/Valori	2021	2020
a) Cassa	1.611	2.011
b) Conti correnti e depositi a vista presso banche	3.351.267	3.615.627
Totale	3.352.877	3.617.638

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Nessun dato da segnalare.

2.2 Strumenti finanziari derivati

Nessun dato da segnalare.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Nessun dato da segnalare.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Nessun dato da segnalare.

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Nessun dato da segnalare.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Nessun dato da segnalare.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	2021			2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	17.123.331	501.330	-	18.562.868	501.357	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	17.123.331	501.330	-	18.562.868	501.357	-
2. Titoli di capitale	2.696.643	-	-	1.967.610	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	19.819.974	501.330	-	20.530.478	501.357	-

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:
composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2021	2020
1. Titoli di debito	17.624.661	19.064.225
a) Amministrazioni pubbliche	14.128.708	15.657.688
b) Banche	1.591.255	1.590.927
c) Altre società finanziarie	1.166.842	964.753
di cui: imprese di assicurazione	110.287	-
d) Società non finanziarie	737.855	850.856
2. Titoli di capitale	2.696.644	1.967.610
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	1.175.849	767.200
c) Altre società finanziarie	309.297	142.792
di cui: imprese di assicurazione	186.142	142.792
d) Società non finanziarie	1.211.497	1.057.618
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	20.321.304	21.031.835

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	17.640.248	N.A.	-	-	-	15.587	-	-	-	-
Finanziamenti	-	N.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2021	17.640.248		-	-	-	15.587	-	-	-	-
Totale 2020	19.083.249		-	-	-	19.023	-	-	-	-

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	2021						2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	200.000	-	-	-	-	200.000
2. Conti Correnti	2.614.111	-	-	-	-	2.614.111	2.623.875	-	-	-	-	2.623.875
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.614.111	-	-	-	-	2.614.111	2.823.875	-	-	-	-	2.823.875

La voce comprende i saldi dei conti correnti attivi indisponibili (gli altri crediti verso banche a vista sono dal 2021 riclassificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"), detenuti presso le banche per un importo pari a 2.614.111.

Tra le Altre attività, inoltre, si evidenzia l'azzeramento dell'esposizione per integrale svalutazione del *cash collateral*, pari a 282.630 euro, versato nei confronti della capofila Confeserfidi, relativa alla *tranché cover* stipulata tra L'RTI del Mediterraneo e MPS.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	2021					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	-	-	2.630.599	-	-	2.630.599
1.1 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	-	-	2.630.599	-	-	2.630.599
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	2.630.599	-	-	2.630.599
2. Titoli di debito	152.986	-	-	152.986	-	-
2.1. titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2. altri titoli di debito	152.986	-	-	152.986	-	-
3. Altre attività	5.382	-	-	-	-	5.382
Totale	158.368	-	2.630.599	152.986	-	2.635.981

Nella voce "Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni", sono esposti i crediti verso soci sorti a fronte delle escussioni liquidate dal Confidi agli istituti di credito convenzionati a fronte delle insolvenze dei soci per i quali è stata prestata garanzia; tali crediti sono esposti al netto delle rettifiche analitiche effettuate sulla stima del presunto valore di realizzo. I crediti riportati tra le "Altre attività" sono riconducibili essenzialmente a commissioni da incassare nei confronti dei soci. Tra i "titoli di debito" sono inoltre ricompresi alcuni titoli di Stato, la cui esposizione al netto dell'impairment si attesta a 152.986 euro, rientranti nel modello di business HTC.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	2021			2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	152.986	-	-	356.346	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	152.986	-	-	356.346	-	-
b) società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	-	-	2.630.599	-	-	2.255.180
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	1.889.701	-	-	1.723.785
c) Famiglie	-	-	740.898	-	-	531.395
3. Altre attività	5.382	-	-	9.201	-	-
Totale	158.368	-	2.630.599	365.547	-	2.255.180

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato fanno riferimento a tre tipologie:

- Titoli di debito rappresentati da titoli di Stato facenti parte del BM HTC;
- escussioni su garanzie dei soci in essere;
- altri crediti, prevalentemente, derivanti da corrispettivi da incassare relativi a prestazioni già perfezionate.

Gli importi sono indicati al netto delle relative rettifiche di valore.

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive			
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
Titoli di debito	153.018	N.A.	-	-	-	(32)	-	-	-
Finanziamenti	2.896.741	N.A.	-	-	6.028.916	(282.630)	-	-	(3.398.317)
Altre attività	5.382	N.A.	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2021	3.055.141	-	-	-	6.028.916	(282.662)	-	-	(3.398.317)
Totale 2020	3.472.148	N.A.	-	-	5.711.134	(282.726)	-	-	(3.455.953)

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	2021						2020					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	2.176.227	2.156.498	-	-	-	-	1.604.452	1.587.579
- Beni in leasing finanziario					-	-						
- Crediti per factoring					-	-						
- Ipoteche					-	-						
- Pegni					-	-						
- Garanzie personali	-	-	-	-	2.176.227	2.156.498					1.604.452	1.587.579
- Derivati su crediti					-	-						
Totale	-	-	-	-	2.176.227	2.156.498					1.604.452	1.587.579

VE = valore di bilancio delle esposizioni VG = fair value delle garanzie

Sezione 8 - Attività materiali - voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Voci/Valori	2020	2020
1. Attività di proprietà	3.949.672	3.927.778
a) terreni	-	-
b) fabbricati	3.314.506	3.314.506
c) mobili e arredi	327.500	327.500
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	307.667	285.772
2. Attività acquisite in leasing finanziario	103.778	103.778
a) terreni		
b) fabbricati	74.961	74.961
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	28.816	28.816
Totale	4.053.449	4.031.555
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Nella tabella trovano allocazione l'immobile acquisito da Credimpresa, comprensivo delle relative spese di ristrutturazione, nonché i mobili, gli arredi e gli altri beni utilizzati a scopo strumentale. Tra le attività acquisite in leasing, secondo quanto disposto dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, viene riportato il "diritto d'uso" dell'immobile in locazione relativo alla filiale di Catania ed i "diritti d'uso" delle due autovetture con noleggio a lungo termine.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	3.389.467	327.500	-	314.588	4.031.555
A.1 Riduzioni di valore totali nette		1.213.336	325.998		298.691	1.838.025
A.2 Esistenze iniziali nette	-	2.176.132	1.502	-	15.897	2.193.531
B. Aumenti:	-	-	-	-	21.894	21.894
B.1 Acquisti		-	-		21.894	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni		-			-	-
C. Diminuzioni:	-	108.107	557	-	15.355	124.019
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti		108.107	557		15.355	124.019
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento					-	-
b) attività in via di dismissione					-	-
C.7 Altre variazioni					-	-
D. Rimanenze finali nette	-	2.068.025	945	-	22.437	2.091.406
D.1 Riduzioni di valore totali nette		1.321.442	326.555		314.046	1.962.043
D.2 Rimanenze finali lorde	-	3.389.467	327.500	-	336.483	4.053.449
E. Valutazione al costo	-	3.389.467	327.500	-	336.483	4.053.449

Sezione 9 - Attività immateriali - voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

	2020		2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali:	3.044	-	2.129	-
di cui: software				
2.1 Di proprietà	3.044	-	2.129	-
- generate internamente	-		-	
- altre	3.044		2.129	
2.2 diritto d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	3.044	-	2.129	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 Beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-		-	
3.3 altri beni	-		-	
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	3.044	-	2.129	-
TOTALE	3.044	-	2.129	-

9.2 Attività immateriali : variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	2.129
B. Aumenti	2.030
B.1 Acquisti	2.030
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	1.116
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	1.116
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	3.044

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voci 100 (Attivo) e 60 (Passivo)

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

Descrizione	2021	2020
Attività fiscali correnti	7.094	1.854
Attività fiscali anticipate	-	-
Totale	7.094	1.854

10.2 Passività fiscali correnti e differite: composizione

Descrizione	2021	2020
Passività fiscali correnti	-	-
Passività fiscali anticipate	-	-
Totale	0	0

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Nessuna variazione d'imposta anticipata nell'anno 2021. Le imposte correnti, anticipate e differite, sono rilevate applicando le aliquote di imposta vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate a patrimonio netto.

Sezione 12 - Altre Attività - voce 120**12.1 Altre attività: composizione**

Descrizione	2021	2020
Depositi Cauzionali	3.134	4.392
Altre	158.711	199.570
Totale	161.845	203.962

La voce comprende, per la parte più consistente, i risconti attivi pari a 144.331 euro, riferiti a provvigioni riconosciute ai collaboratori esterni della rete commerciale e ratei attivi 12.680 euro.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	2021			2020		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Debiti per leasing			47.769			64.653
3. Altri debiti	326.594		1.922.577	326.594		1.555.985
Totale	326.594	-	1.970.346	326.594	-	1.620.638
Fair value - livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 3	-	-	-	-	-	-
Totale Fair value	326.594	-	1.970.346	326.594	-	1.620.638

La voce “debiti verso banche” si riferisce al residuo contabile del mutuo stipulato con Unicredit S.p.A. per l’acquisto dell’immobile in cui ha sede il confidi e pari a 326.594 euro; la voce “debiti verso clientela” si riferisce alla quota parte relativa a posizioni controgarantite e liquidate da MCC in attesa di definizione delle attività di recupero del confidi e pari a 1.922.577 euro. La voce “debiti per leasing”, pari a 47.769 euro, fa riferimento, secondo quanto disposto dal principio contabile IFRS 16, ai debiti contratti nei confronti dei soggetti locatori e relativi, in particolare, all’immobile in locazione della filiale di Catania ed alle due autovetture in locazione a lungo termine.

Sezione 6 – Passività fiscali – voce 60

Il dettaglio della presente Sezione è stato fornito nella Sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Descrizione	2021	2020
Debiti verso fornitori	10.286	14.562
Debiti verso erario per somme da versare	21.591	19.470
Debiti verso Enti previdenziali	29.185	38.314
Debiti a vista verso la clientela	284.221	280.366
Depositi cauzionali ricevuti	11.227	8.527
Debiti Verso il personale per competenza	110.891	118.726
Versamenti Soci quote iscrizioni	24.555	25.305
Contributi in c/interessi	128.622	128.622
Fondo Antiusura L. 108/96	125.897	183.571
Apporto a fondo rischi art. 10 lettera dello statuto	64	29.724
Ratei/Risconti Passivi	40.143	24.165
Risconti Passivi IAS	300.394	219.597
Contributo mise - legge n.147 del 27/12/13	1.953.062	1.948.183
Altre	6.520	3.974
Totale	3.046.657	3.043.105

Tra le principali voci che compongono le "altre passività" si segnalano:

- la costituzione del fondo, con risorse ricevute dal MISE rispetto alla legge delega sulla patrimonializzazione dei confidi (circa 1,9 mln di euro) da destinare alle imprese socie per l'acquisto di garanzie a prezzi calmierati rispetto a quelli di mercato;
- i *risconti passivi IAS* su commissioni attive pari a 300.394 euro, calcolati con il *pro rata temporis* lungo tutto il finanziamento, rappresentano la parte dei risconti passivi non impegnati come presidio sul rischio di credito sulle garanzie in bonis e sugli impegni;
- *fondo antiusura* ricevuto dal Ministero del Tesoro ai sensi della L.108/96 art.15 pari a 125.897 euro, al fine di garantire, per un importo massimo dell'80%, linee di fido a favore di PMI a rischio usura, ridotto rispetto al precedente esercizio per il rimborso di una parte;
- *debiti verso fornitori* pari a 10.286 euro si riferiscono a fatture da pagare;
- *debiti verso enti previdenziali* per 50.776 euro, fanno riferimento a ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente versati nel mese di gennaio 2022;
- *debiti a vista verso la clientela* per 284.221 euro si riferisce a quote da rimborsare ai soci.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Descrizione	2021	2020
A. Esistenze iniziali	361.563	364.552
B. Aumenti	62.438	33.392
B1. Accantonamento dell'esercizio	43.199	33.392
B2. Altre variazioni in aumento	19.239	-
C. Diminuzioni	15.629	36.381
C1. Liquidazioni effettuate	14.890	28.260
C2 Altre variazioni in diminuzione	739	8.121
D. Rimanenze finali	408.372	361.563

9.2 Altre informazioni

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19. I risultati principali della valutazione effettuata al 31 Dicembre 2021 ai fini dell'applicazione dello IAS 19 sono riportati nella seguente *Tabella 6.1* che mostra la riconciliazione tra le valutazioni IAS 19 nel periodo 01.01.2021 – 31.12.2021 del TFR.

Tabella 6.1: Riconciliazione Valutazioni IAS 19 per il periodo 01.01.2021 – 31.12.2021

Credimpresa Soc. Coop. ARL	
Defined Benefit Obligation 01.01.2021	361.562,83
Service Cost	27.796,38
Interest Cost	1.876,83
Benefits Paid	-14.889,58
Transfers in (out)	0,00
Expected DBO al 31.12.2021	376.346,46
Actuarial (Gains) or Losses da esperienza	26.218,02
Actuarial (Gains) or Losses per modifica ipotesi demografiche	0,00
Actuarial (Gains) or Losses per modifica ipotesi finanziarie	5.807,39
Defined Benefit Obligation al 31.12.2021	408.371,87

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	2021	2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	6.742.852	8.260.298
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali e fiscali	66.268	42.344
4.2. oneri per il personale	-	-
4.3. altri	-	-
Totale	6.809.120	8.302.642

La voce “Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate” accoglie l’impairment sulle garanzie di firma sia in bonis, rappresentato dai risconti passivi a presidio (225.187 euro), sia deteriorate (6.487.357 euro), sia sugli impegni ad erogare (30.308 euro). La riduzione di valore rispetto al 2020 è riferibile, tra le altre, alla chiusura di un’operazione di saldo e stralcio con Creval, al netto delle rettifiche di valore dettate dall’operatività corrente sul portafoglio NPL ancora in essere al 31.12.2021.

La voce “altri fondi per rischi ed oneri” si riferisce al fondo relativo alle controversie legali, nonché per eventuali rischi fiscali, che vedono come controparte Credimpresa: a tal proposito, anche nel corso del 2021, si è ritenuto di dover accantonare, in via prudenziale, ulteriori somme a presidio di tali rischi futuri.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	42.344	42.344
B. Aumenti			31.424	31.424
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	31.424	31.424
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni			7.500	7.500
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	7.500	7.500
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	66.268	66.268

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Impegni a erogare fondi	30.308	-	-	-	30.308
2. Garanzie finanziarie rilasciate	195.776	29.411	6.487.357	-	6.712.543
Totale	226.084	29.411	6.487.357	-	6.742.852

10.3a Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19

	Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Garanzie finanziarie rilasciate su:					
1. Finanziamenti oggetto di concessione	63.703	11.631	29.913	-	105.247
2. Nuovi finanziamenti	34.278	2.279	2.000	-	38.557
Totale	97.981	13.911	31.913	-	143.804

La tabella precedente, che rappresenta un dettaglio della voce “*Fondi per rischi ed oneri*”, evidenzia la quota di impairment legato ai finanziamenti oggetto di misure di sostegno covid-19 (moratorie) e sulle nuove erogazioni di garanzia concesse a sostegno delle imprese per effetto della crisi pandemica.

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Nessun dato da segnalare.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nessun dato da segnalare.

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Nessun dato da segnalare.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	13.235.771
1.1 Azioni ordinarie	13.237.371
di cui da versare	(1.600)
1.2 Altre azioni: (da specificare)	-

Il capitale sociale esprime il valore delle quote di Credimpresa, sottoscritte e versate dai soci, e da aumenti di capitale. Al 31.12.2021 risulta sottoscritto un capitale sociale di 13.237.371 euro versato per 13.235.771, di cui 1.875.148 euro per “Integrazione fondo rischi Regione 2006-2008-2009”, ai sensi della legge 17 dicembre 2012, n. 221, del Decreto Sviluppo che introduce alcune misure volte a rafforzare il patrimonio dei confidi vigilati. In particolare le disposizioni relative ai confidi sono contenute nell’art. 36 del decreto, che prevede per i confidi vigilati la possibilità di “imputare a fondo consortile, capitale sociale, ad apposita riserva ad accantonare per la copertura dei rischi i fondi rischi e gli altri fondi o riserve patrimoniali o finanziamenti per la concessione delle garanzie costituiti da contributi dello Stato, delle Regioni o di altri enti pubblici”. Con riferimento al 2021, i soci hanno versato quote sociali per 65.100 euro, rimborsate/recesse quote per 88.969 euro ed esclusioni per 129.109 euro.

11.2 Azioni proprie: composizione

Nessun dato da segnalare.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

Nessun dato da segnalare.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Nessun dato da segnalare.

11.5 Altre informazioni

Nessun dato da segnalare

11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

Voci	Legale	Riserva per contributi pubblici	Fondi rischi indisponibili	Contributi soci a titolo definitivo	Contributo Regionale una tantum	Utile a nuovo	Altre riserve	Riserve da rigiro OCI	Riserva FTA IFRS9	Riserva FTA IAS	Totale
A. Esistenze iniziali (01/01/2021)	149.277	318.698	-	-	-	1.159.206	1.506.145	228.565	7.689	(1.095.565)	2.274.016
B. Aumenti	335.756	-	-	-	-	783.430	16.370	-	-	-	1.135.556
B.1 Attribuzioni di utili	335.756	-	-	-	-	783.430	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	16.370	-	-	-	16.370
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	2.738	-	-	-	2.738
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	2.738	-	-	-	2.738
D. Rimanenze finali (31/12/2021)	485.033	318.698	-	-	-	1.942.636	1.519.777	228.565	7.689	(1.095.565)	3.406.833

11.5.2 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da Valutazione"

Voci	Leggi speciali di rivalutazione	FVOCI	Utile/Perdite attuariali su piani prev. Benef.dipend.	Partecipazioni valutate al P.N.	Totale
A. Esistenze iniziali (01/01/2021)	-	2.065.739	(8.029)	-	2.057.710
B. Aumenti	-	253.844	-	-	253.844
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	253.844	-	-	253.844
C. Diminuzioni	-	771.266	32.025	-	803.291
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	771.266	32.025	-	803.291
D. Rimanenze finali (31/12/2021)	-	1.548.318	(40.055)	-	1.508.264

11.5.3 Origine, disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427 n.7-

Voci	31/12/2021	Possibilità di utilizzo	Quota distribuibile
Riserva Legale	485.033	B	-
Riserva per contributi pubblici	318.698	A/B	-
Utile a nuovo	1.942.636	A/B	-
Altre riserve:	1.519.777		-
- riserva per esclusione soci	246.222	B	-
- apporto a fondo rischi a titolo definitivo	1.273.555	A/B	-
Riserve da rigiro OCI	228.565		-
Riserva FTA IFRS9	7.689		-
Riserva FTA IAS	(1.095.565)		-
Totale voce 150 RISERVE	3.406.833		-
Riserva da valutazione	1.508.264		-
Totale voce 160 RISERVA DA VALUTAZIONE	1.508.264		-

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

D: per recesso soci

In particolare, la voce “Riserve da rigiro OCI”, riferita a titoli di capitale classificati nel portafoglio “Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*”, risulta pari a 228.565 euro.

In crescita l’apporto a fondo rischi definitivo (1.273.555 euro contro 1.257.185 euro nel 2020) e la riserva utili a nuovo (1942.636 euro contro 1.159.206 euro nel 2020).

In calo invece la riserva da valutazione che risulta pari a 1.508.264 euro (2.057.710 nel 2020).

Rimangono costanti le riserve per contributi pubblici, per le quali non è stato ricevuto alcun contributo nel corso del 2021.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Impaired acquisite o originate	2021	2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			
1. Impegni a erogare fondi	-	-	-		-	-
a) Amministrazioni pubbliche					-	-
b) Banche					-	-
c) Altre società finanziarie					-	-
d) Società non finanziarie					-	-
e) Famiglie					-	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate	39.386.203	601.858	15.985.673	-	55.973.734	58.654.513
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	138.868	-	-	-	138.868	45.381
d) Società non finanziarie	26.757.313	164.964	11.484.083	-	38.406.360	40.337.021
e) Famiglie	12.490.022	436.894	4.501.590	-	17.428.506	18.272.111

1.a Garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19

	Valore nominale su garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Totale
Garanzie finanziarie rilasciate su:					
1. Finanziamenti oggetto di concessione	10.532.894	350.973	276.553		11.160.420
2. Nuovi finanziamenti	13.192.482	16.000	-		13.208.482
Totale	23.725.376	366.973	276.553		24.368.902

Nella tabella, che rappresenta un’esplicitazione della precedente tabella 1, risulta indicato il valore delle garanzie rilasciate su finanziamenti, rispettivamente, oggetto di moratoria e su nuovi finanziamenti, oggetto di misura a sostegno covid-19.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	2021	2020
1. Altre garanzie rilasciate	-	-
di cui: deteriorati		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
2. Altri impegni	3.132.706	7.108.596
di cui: deteriorati	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	32.500	-
d) Società non finanziarie	1.792.494	5.880.545
e) Famiglie	1.307.712	1.228.051

PARTE “C”

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2021	2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	443.284			443.284	487.718
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	10.826	7.822	-	18.648	28.974
3.1 Crediti verso banche	10.826	7.822	-	18.648	28.974
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Derivati di copertura				-	-
5. Altre attività				-	-
6. Passività finanziarie				-	-
Totale	454.111	7.822	-	461.932	516.692
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing					

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Analitico Voce 10	2021	2020
C/C bancari disponibili	2.098	4.943
C/C bancari indisponibili	2.533	4.782
Interessi attivi attività finanziarie HTCS	443.284	487.718
Interessi attivi attività finanziarie HTC	10.826	13.898
Interessi attivi Depositi Vincolati	3.190	5.351
Totale	461.932	516.692

L'importo di 443.284 euro evidenzia gli interessi attivi e i proventi assimilati riferiti al portafoglio titoli; l'importo di 10.826 euro si riferisce ai titoli di debito relativi al portafoglio HTC; l'importo di 7.822 euro si riferisce agli interessi attivi percepiti sui conti correnti e depositi vincolati.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Nessun dato da segnalare.

1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2021	2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.647	-	-	10.647	10.909
1.1 Debiti verso banche	9.317	-	-	9.317	10.072
1.2 Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
1.3 Debiti verso clientela	1.330	-	-	1.330	837
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	10.647	-	-	10.647	10.909
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	1.330			1.330	837

Gli interessi passivi originati da "debiti verso banche" si riferiscono per l'intero ad oneri bancari; nel corso del 2021 non sono stati sostenuti interessi passivi relativi al piano di ammortamento sul mutuo Unicredit per l'acquisto della sede (moratoria). L'importo di 1.330 euro si riferisce alla quota di interessi passivi relativi ai beni in leasing (auto aziendali e fitti passivi).

Sezione 2 – Commissioni- voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	2021	2020
a) operazioni di leasing finanziario	-	-
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	738.312	878.219
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	41.498	40.756
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni (da specificare)	-	-
Totale	779.810	918.975

La voce accoglie i ricavi derivanti dall'attività caratteristica di rilascio della garanzia da parte di Credimpresa, comprendente sia le commissioni di garanzia incassate annualmente, sia quelle legate alla durata del finanziamento, incassate anticipatamente e riscontate per la quota di competenza dell'esercizio. L'importo di euro 41.498 è relativo all'erogazione da parte del Confidi di prodotti e servizi per attività residuali, connesse e strumentali.

In adempimento a quanto previsto dall'Articolo 2513 c.1 Codice Civile, l'ammontare complessivo dei ricavi caratteristici, come pure l'ammontare delle garanzie prestate, è stato realizzato esclusivamente nei confronti di Soci realizzando con essi un unico scambio mutualistico; pertanto sussistono pienamente le condizioni per essere considerata cooperativa a mutualità prevalente ex Articolo 2512 c.1, Codice Civile.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio	2021	2020
a) garanzie ricevute	-	-
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	-	-
d) altre commissioni (provvigioni rete commerciale)	70.887	85.235
Totale	70.887	85.235

La voce "altre commissioni" comprende le provvigioni passive, di competenza dell'esercizio, retrocesse alla rete commerciale.

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili – voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2021		2020	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	168.749	-	28.545	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	168.749	-	28.545	-

Sono riferiti a dividendi su titoli di capitale staccati nel corso dell'esercizio.

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2021			2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie	2.012	(2.074)	(62)	17.323	(17.360)	(37)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.012	(2.074)	(62)	17.323	(17.360)	(37)
2.1 Titoli di debito	2.012	(2.074)	(62)	17.323	(17.360)	(37)
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	2.012	(2.074)	(62)	17.323	(17.360)	(37)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A) + passività (B)	2.012	(2.074)	(62)	17.323	(17.360)	(37)

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie

Nessun dato da segnalare

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)						2021	2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Crediti verso banche														
- per leasing														
- per factoring														
- altri crediti														
2. Crediti verso società finanziarie														
- per leasing														
- per factoring														
- altri crediti														
3. Crediti verso clientela	-		-	(294.696)		-	64		-	40.240		-	(254.393)	(99.844)
- per leasing														
- per factoring														
- per credito al consumo														
- prestiti su pegno														
- altri crediti	-			(294.696)		-	64			40.240			(254.393)	(99.844)
Totale	-			(294.696)		-	64			40.240		-	(254.393)	(99.844)

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)						2021	2020
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
A. Titoli di debito	(6.544)						9.980						3.436	1.662
B. Finanziamenti														-
- Verso clientela														-
- Verso società finanziarie														-
- Verso banche														-
Totale	(6.544)			-		-	9.980		-			-	3.436	1.662

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2021	2020
1. Personale dipendente	(649.531)	(623.403)
a) salari e stipendi	(493.228)	(461.929)
b) oneri sociali	(108.582)	(119.849)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(2.146)	(1.891)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(43.199)	(37.423)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(2.376)	(2.311)
- a contribuzione definita	(2.376)	(2.311)
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-	-
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	(46.194)	(37.224)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	(695.725)	(660.627)

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

		2021	2020
Palermo	Quadri	1	1
	Impiegati	7	7
	Part-time	3	3
	Sub-totale	11	11
Catania	Quadri	0	0
	Impiegati	3	1
	Part-time	1	1
	Altro personale	0	1
	Sub-totale	4	3
Totale	unità	15	14
	media	13	12

Il numero medio dei dipendenti è ottenuto considerando convenzionalmente i *part-time* per il 50% e tenendo conto del numero di mesi lavorati nell'anno.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Dettaglio	2021	2020
Acquisti Beni Strumentali < 516	854	1.797
Utenze	17.323	12.146
Cancelleria varia	1.528	1.732
Postali, Valori Bollati, Agenzie	896	888
Contributi associativi, Ispez.	14.070	6.750
Servizi pulizia uffici	4.508	4.856
Consulenze Tecniche	13.842	7.732
Spese recupero crediti/legali	22.428	985
Spese pubblicitarie	1.275	294
Spese commerciali varie	19.118	15.551
Spese auto	2.547	1.865
Spese Condominiali	10.253	9.888
Canoni Diversi/informativo-Manutenzioni	52.379	43.286
Spese varie	8.391	10.464
IMU+Tares+Tari	25.280	25.467
Totale	194.691	143.702

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Attività/Componente reddituale	2021				2020				2021	2020
	Rettifiche di Valore		Riprese di Valore		Rettifiche di Valore		Riprese di Valore			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
Garanzie Finanziarie Rilasciate	-	(293.535)	-	782.647	-	(280.277)	-	971.031	489.112	690.754
Totale	-	(293.535)	-	782.647	-	(280.277)	-	971.031	489.112	690.754

La voce in oggetto accoglie gli effetti a conto economico per il rischio di credito rilevato a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Credimpresa, nel 2021, ha effettuato riprese di valore per 782.647 euro, e, per le suddette garanzie, rettifiche di valore per euro 293.535 euro. La ripresa di valore è principalmente riconducibile alla transazione effettuata con Creval S.p.A. per il saldo e stralcio delle garanzie rilasciate dal Confidi, risultanti in prevalenza a sofferenza.

11.1a Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19

	Accantonamenti per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o	Totale
Garanzie finanziarie rilasciate su:					
1. Finanziamenti oggetto di concessione	60.655	2.429	4.495	-	67.579
2. Nuovi finanziamenti	26.667	(1.956)	(2.000)	-	22.711
Totale	87.322	473	2.495	-	90.290

La tabella in oggetto evidenzia la quota delle rettifiche e delle riprese di valore relative a garanzie rilasciate su finanziamenti oggetto di moratoria e su nuovi finanziamenti concessi per effetto della crisi pandemica.

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Nessun elemento da segnalare

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Attività/Componente reddituale	2021		2020		2021	2020
	Rettifiche di Valore	Riprese di Valore	Rettifiche di Valore	Riprese di Valore		
Altri accantonamenti netti	(31.424)	-	(29.058)	-	(31.424)	(29.058)
Totale	(31.424)	-	(29.058)	-	(31.424)	(29.058)

La voce in oggetto accoglie gli accantonamenti dell'anno relativi a possibili rischi legali e fiscali a cui è esposta Credimpresa; nello specifico l'importo accantonato si riferisce ai rischi legali emersi nel corso dell'anno.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività materiali	(124.019)	-	-	(124.019)
A.1 Ad uso funzionale	(124.019)	-	-	(124.019)
- Di proprietà	(106.030)	-	-	(106.030)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(17.989)	-	-	(17.989)
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale	(124.019)	-	-	(124.019)

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento di cui: software	(1.116)	-	-	(1.116)
1.1 Di proprietà	(1.116)	-	-	(1.116)
1.2 Diritti d'uso acquisiti in leasing finanziario	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(1.116)	-	-	(1.116)

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Descrizione	2021	2020
Oneri:	86.962	91.749
Arrotondamenti passivi	8	10
Sopravvenienze passive	68.508	76.208
Varie	24	18
Abbuoni e sconti passivi	18.422	15.513
TOTALE	86.962	91.749

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Descrizione	2021	2020
Proventi:	196.466	211.086
Comm. Spese di istruttoria	86.640	104.480
Altri Ricavi & Proventi Imponibili - fitti attivi	32.768	43.591
Arrotondamenti attivi	7	13
Sopravvenienze attive	55.650	30.251
Varie/Artigiancassa	7.122	31.267
Ricavi finanziari IAS (Rivalutazione IAS TFR)	12.787	-
Utilizzo accantonamenti (ferie /perm. non goduti)	1.493	-
Consulenza Credito d'Imposta	-	1.485
TOTALE	196.466	211.086

Tra gli oneri di gestione si segnalano gli abbuoni e gli sconti passivi (18.422 euro) e le sopravvenienze passive come da tabella sotto:

Sopravvenienze passive	Bilancio 2021	Bilancio 2020
- Provvigioni più Fornitori	11.262	1.000
- Servizi Informatici e varie	4.622	3.764
- Imposte di bollo	1.203	911
Rettifiche anni pregressi:	17.088	5.675
Adeguamenti f.di anni precedenti	5.970	22.279
Rimborsi (depositi cauzionali)	45.450	48.254
Totale sopravvenienze passive	68.508	76.208

Tra i proventi di gestione compaiono le commissioni d'Istruttoria (86.640 euro), i fitti attivi (32.768 euro) e le sopravvenienze attive il cui dettaglio trova evidenza nella tabella sotto:

Sopravvenienze attive	Bilancio 2021	Bilancio 2020
- Provvigioni	14.395	16.874
- Varie	1.438	4.723
Rettifiche anni pregressi:	15.833	21.597
Adeguamento f.di anni precedenti	31.289	-
Recupero commissioni anni pregressi	8.528	8.654
Totale sopravvenienze attive	55.650	30.251

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220

Nessun dato da segnalare.

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230

Nessun dato da segnalare.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

Nessun dato da segnalare.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

Nessun dato da segnalare.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	2021	2020
1. Imposte correnti (-)	911	1.297
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis +/-4+/-5)	-	-

L'IRAP è stata calcolata ai sensi dell'art. 10 comma 1 D.Lgs. 446/97, richiamato da art. 13 comma 47 D.L. 269/2003. Nel calcolo si è tenuto conto altresì delle deduzioni da base imponibile, ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. 446/97.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Imposta IRAP		Base imponibile	Imposta
Ributizione personale dipendente		663.466	
Base imponibile IRAP teorica		663.466	
IRAP teorica	3,90%		25.875
Deduzione cuneo fiscale		227.954	
Altre deduzioni		412.143	
Base imponibile IRAP		23.369	
IRAP di competenza dell'esercizio	3,90%		911

Imposta IRES		Base imponibile	Imposta
Avanzo dell'esercizio		628.667	
+ Variazioni in aumento		-	
- Variazioni in diminuzione		(628.667)	
(Destinazione avanzo a riserva indivisibile)		(628.667)	
Base imponibile IRES teorica		-	-
IRES di competenza dell'esercizio			-

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

Nessun dato da segnalare.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2021	2020
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring								
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo								
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni	461.932	-	-	-	-	779.810	1.241.742	1.435.667
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	461.932	-	-	-	-	779.810	1.241.742	1.435.667
Totale	461.932	-	-	-	-	779.810	1.241.742	1.435.667

PARTE “D”

ALTRE INFORMAZIONI



Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

D. GARANZIE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	2021	2020
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	49.561.154	50.098.808
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	49.561.154	50.098.808
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	4.041.780	5.530.099
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	4.041.780	5.530.099
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		-
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		-
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	282.630	282.630
7) Altri impegni irrevocabili	3.132.706	7.108.596
a) a rilasciare garanzie	3.132.706	7.108.596
b) altri		-
Totale	57.018.271	63.020.133

D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	2021			2020		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2. Attività deteriorate	6.028.916	3.398.317	2.630.599	5.711.134	3.455.954	2.255.180
- da garanzie						
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	6.028.916	3.398.317	2.630.599	5.711.134	3.455.954	2.255.180
Totale	6.028.916	3.398.317	2.630.599	5.711.134	3.455.954	2.255.180

D.3 - Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre rilasciate deteriorate			
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:	-	-	282.630	282.630	-	-	-	-	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	282.630	282.630	-	-	-	-	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota:	26.511.332	65.948	11.972.949	160.303	6.601.512	1.480.910	6.310.395	4.747.884	1.265.153	63.610	941.592	193.888
garanzie finanziarie a prima richiesta	24.608.510	58.476	11.199.150	151.189	6.062.905	1.317.383	5.641.419	4.314.656	1.167.416	61.944	881.754	179.066
altre garanzie finanziarie	1.902.822	7.471	773.799	9.114	538.608	163.527	668.976	433.228	97.737	1.667	59.838	14.823
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	26.511.332	65.948	12.255.579	442.933	6.601.512	1.480.910	6.310.395	4.747.884	1.265.153	63.610	941.592	193.888

D.4 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:	31.838.831	-	-	30.840.268
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	31.838.831	-	-	28.085.268
Altre garanzie pubbliche		-	-	-
Intermediari vigilati		-	-	-
Altre garanzie ricevute		-	-	2.755.000
Altre garanzie finanziarie controgarantite da:	2.539.167	-	-	1.972.017
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	2.539.167	-	-	1.972.017
Altre garanzie pubbliche		-	-	-
Intermediari vigilati		-	-	-
Altre garanzie ricevute		-	-	-
Garanzie di natura commerciale controgarantite da:	-	-	-	-
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		-	-	-
Altre garanzie pubbliche		-	-	-
Intermediari vigilati		-	-	-
Altre garanzie ricevute		-	-	-
Totale	34.377.997	-	-	32.812.285

D.4a - Garanzie rilasciate: importo delle controgaranzie su nuovi finanziamenti connessi a COVID-19

tipo garanzie	Valore lordo	Controgaranzia a fronte di:		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	8.531.019	-	-	7.295.756
altre garanzie finanziarie controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
Totale	8.531.019	-	-	7.295.756

D.5 - Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:				
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:				
garanzie finanziarie a prima richiesta	71	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota:				
garanzie finanziarie a prima richiesta	2.299	-	445	-
altre garanzie finanziarie	295	-	2	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
Totale	2.665	-	447	-

D.6 - Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate:		Altre rilasciate deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
Crediti per cassa	-	2.370.800	-	-	-	-
Garanzie	-	-	-	-	-	-
Totale	-	2.370.800	-	-	-	-

D.7 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo Garanzia	Valore Nominale Lordo	Valore Nominale Netto	Importo delle controgaranzie	Fondi Accantonati
Garanzie finanziarie a prima richiesta	4.234.907	1.926.448	1.619.705	2.308.459
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	2.082.480	1.597.890	1.619.705	484.590
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	2.152.427	328.558	-	1.823.868
Altre garanzie finanziarie	192.998	110.293	128.700	82.705
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	162.226	101.334	128.700	60.892
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	30.773	8.959	-	21.814
Garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	-	-	-	-
Totale	4.427.905	2.036.741	1.748.405	2.391.164

D.8 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo Garanzia	Valore nominale Lordo	Valore Nominale Netto	Importo delle controgaranzie	Fondi Accantonati
Garanzie finanziarie a prima richiesta	451.390	348.420	334.265	102.970
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	415.683	341.033	334.265	74.649
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	35.707	7.387	-	28.320
Altre garanzie finanziarie	285.995	227.309	227.716	58.687
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	285.995	227.309	227.716	58.687
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	-	-	-	-
Garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	-	-	-	-
Totale	737.385	575.729	561.981	161.656

D.9 - Variazioni delle garanzie rilasciate (reali e personali) deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	6.458.755	8.090.052	485.402	701.419	-	-
(B) Variazioni in Aumento:						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	71.698	11.626	216.647	-	-	-
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	492.902	139.264	365.835	8.866	-	-
(b3) altre variazioni in aumento	777	3.504	488	-	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:						
(c1) uscite verso garanzie in bonis	17.783	-	-	-	-	-
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	-	-	-	-	-	-
(c3) escussioni	368.464	844.129	504.074	10.425	-	-
(c4) altre variazioni in diminuzione	574.980	999.606	25.692	30.883	-	-
(D) Valore lordo finale	6.062.905	6.400.711	538.608	668.976	-	-

D.10 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	1.610.357	1.537.737	419.435	72.414	-	-
(B) Variazioni in Aumento:						
(b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	922.803	454.498	193.547	8.832	-	-
(b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	-	-	-	-	-	-
(b3) altre variazioni in aumento	18.490	3.338	22.547	965	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:						
(c1) uscite verso garanzie non deteriorate	523.070	757.073	143.167	-	-	-
(c2) uscite verso altre garanzie in sofferenza	492.902	139.264	365.835	8.866	-	-
(c3) escussioni	39.316	-	-	-	-	-
(c4) altre variazioni in diminuzione	328.946	109.753	28.789	13.507	-	-
(D) Valore lordo finale	1.167.416	989.483	97.737	59.838	-	-

D.11 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	19.059.704	16.367.808	2.818.517	1.032.913	-	-
(B) Variazioni in Aumento:						
(b1) garanzie rilasciate	13.596.173	11.472.365	5.000	25.000	-	-
(b2) altre variazioni in aumento	1.273.778	1.210.373	562.605	69.766	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:						
(c1) garanzie non escusse	8.326.643	4.650.018	1.073.105	345.048	-	-
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	994.501	466.124	410.195	8.832	-	-
(c3) altre variazioni in diminuzione	-	11.231.473	-	-	-	-
(D) Valore lordo finale	24.608.510	12.702.931	1.902.822	773.799	-	-

D.12 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	11.735.371
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	967.618
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	817.955
B.3 perdite da cessione	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
B.5 altre variazioni in aumento	-
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 riprese di valore da valutazione	308.092
C.2 riprese di valore da incasso	298.975
C.3 utile da cessione	-
C.4 write-off	1.128.143
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	1.628.946
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	10.156.788

D.13 – Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	2021	2020
1. Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	20.321.304	21.031.835
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.403.078	5.444.603
4. Attività materiali	2.043.864	2.128.000
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

D.14 - Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:						
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:						
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota:						
garanzie finanziarie a prima richiesta	422.905	146.327	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	360	1.895	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Totale	423.265	148.222	-	-	-	-

D.15 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	-	-	-	-	2.332.092
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	-	-	33.932	284.630	7.142.766
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPO	-	-	-	-	86.438
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI	-	-	-	-	139.529
F - COSTRUZIONI	-	-	13.585	113.960	5.241.410
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RI	-	-	151.529	1.271.081	18.457.210
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	-	-	9.708	81.434	3.228.592
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RIS	-	-	35.128	294.662	6.055.533
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	-	-	898	7.535	187.829
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	-	-	-	-	238.703
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	-	-	4.717	39.567	197.293
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TE	-	-	9.444	79.223	410.159
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI	-	-	21.431	179.774	1.098.563
P - ISTRUZIONE	-	-	-	-	57.684
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	-	-	-	-	876.367
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATT	-	-	-	-	280.417
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	-	-	2.257	18.935	845.130
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITOR	-	-	-	-	14.676
Totale	-	-	282.630	2.370.800	46.890.391

D.16 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanina		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
EMILIA ROMAGNA	-	-	-	-	9.836
LOMBARDIA	-	-	-	-	139.658
PIEMONTE	-	-	-	-	2.032
SARDEGNA	-	-	-	-	15.608
SICILIA	-	-	282.630	2.370.800	46.708.387
VENETO	-	-	-	-	14.869
Totale	-	-	282.630	2.370.800	46.890.391

D.17 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanina	Garanzie rilasciate pro quota
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	-	-	83
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	-	12	341
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS	-	-	3
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE,	-	-	9
F - COSTRUZIONI	-	3	279
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	-	37	1.136
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	-	1	116
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZ.	-	10	346
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	-	1	21
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	-	-	10
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	-	1	5
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNOLOG.	-	2	28
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI	-	2	82
P - ISTRUZIONE	-	-	11
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	-	-	27
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATT.	-	-	21
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	-	2	74
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITOR.	-	-	2
Totale	-	71	2.594

D.18 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
EMILIA ROMAGNA	-	-	1
LOMBARDIA	-	-	2
PIEMONTE	-	-	1
SARDEGNA	-	-	1
SICILIA	-	71	2.588
VENETO	-	-	1
Totale	-	71	2.594

D.19 - Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ASSOCIATI	di cui: ATTIVI	di cui: NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	8.535	2.396	6.139
B. Nuovi associati	245	-	-
C. Associati cessati	121	-	-
D. Esistenze finali	8.659	2.233	6.426

F. Operatività con fondi di terzi

F.1 - Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/Fondi	TOTALE 2021		TOTALE 2020	
	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio
1. Non deteriorate	-	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-
- partecipazioni	-	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-	-
2. Deteriorate	185.828	18.583	272.802	23.182
2.1 Sofferenze	185.828	18.583	272.802	23.182
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	185.828	18.583	272.802	23.182
di cui: per escussione di garanzie e impegni	85.391	8.539	126.367	8.539
- garanzie e impegni	-	-	-	-
2.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-	-
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-	-
Totale	185.828	18.583	272.802	23.182

I dati relativi all'operatività dei fondi di terzi si riferiscono al Fondo Antiusura gestito da Credimpresa per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della legge 7 Marzo 1996 n. 108. e al Fondo Mise ex L.27/12/2013 n.147.

F.2 - Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voce	Fondi pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- garanzie e impegni	-	-	-
- partecipazioni	-	-	-
2. Deteriorate	18.583	14.951	3.631
2.1 Sofferenze	18.583	14.951	3.631
- leasing finanziario	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	18.583	14.951	3.631
di cui: per escussione di garanzie e impegni	8.539	7.921	618
- garanzie e impegni	-	-	-
2.2 Inadempienze probabili	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- garanzie e impegni	-	-	-
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- garanzie e impegni	-	-	-
Totale	18.583	14.951	3.631

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA
3.1 RISCHIO DI CREDITO
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
1. Aspetti generali

Credimpresa sviluppa la propria attività, che ha come contenuto essenziale l'emissione di garanzie, instaurando rapporti con le controparti che sono i soci della cooperativa.

Da maggio 2016 Credimpresa, non avendo i requisiti per iscriversi al nuovo Albo ex art.106 T.U.B e non essendo quindi più intermediario finanziario non è di fatto più sottoposto al regime di vigilanza prudenziale equivalente a quella delle banche "Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale".

Ciononostante, sempre in un'ottica di mantenimento dei presidi necessari a garantire una sana e prudente gestione secondo quanto stabilito anche dalle "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari" di cui alla circolare n.288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti, l'Organo Amministrativo di Credimpresa ritiene ancora valide policies e presidi inerenti il Rischio di Credito ancor di più perchè finalizzate all'iscrizione al nuovo albo degli intermediari finanziari *ex art.106 del T.U.B.*

In particolare il Confidi assume come definizione generale del Rischio di Credito il "Rischio che si generi una riduzione del valore di un'esposizione creditizia in corrispondenza di un peggioramento inatteso del merito creditizio del prestatore, tra cui l'incapacità manifesta di adempiere in tutto o in parte alle sue obbligazioni contrattuali". In particolare, il rischio di credito si manifesta come risultato del verificarsi di diversi eventi o molteplici fattori, interni ed esterni al Confidi. La scelta strategica di operare in alcuni specifici segmenti di business oppure cambiamenti dello scenario macroeconomico di riferimento, ad esempio, rappresentano alcuni dei fattori che possono influenzare le dinamiche di gestione del rischio di credito.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

A seguito del perdurare della pandemia da covid-19 e degli impatti evidenziati sull'economia mondiale anche nel corso del 2021, ci si attende, per il prossimo futuro, notevole incertezza sulla capacità degli stati di recuperare la recessione vissuta nell'ultimo periodo, con rilevanti implicazioni sul reddito dei privati e sulle attività produttive.

Tra le misure introdotte dal governo già nel 2020 per contrastare questi effetti negativi, si segnalano anche nel 2021 quelle relative alla concessione di garanzia statale sui finanziamenti (attraverso garanzie SACE e fondi di garanzia per le PMI) e le misure di moratoria parziale o totale dei finanziamenti.

Il principale rischio evidenziabile è rappresentato dai possibili effetti del deterioramento delle controparti, una volta venuto meno il regime di favore previsto dal governo nazionale.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Le Politiche di gestione del rischio di credito del Confidi rappresentano le linee guida che il Confidi intende attuare per la gestione e per il presidio del rischio di credito, in coerenza con la propensione al rischio tempo per tempo definito dal Confidi.

Tali politiche sono pertanto finalizzate a definire la migliore composizione degli impieghi, massimizzando gli obiettivi di mitigazione del rischio e di miglioramento del rendimento. L'individuazione di una politica ottimale, in grado di allocare al meglio le risorse e valorizzare compiutamente le potenzialità aziendali e le prospettive di crescita, impone quindi un preventivo esame delle principali variabili economiche e finanziarie di sistema, nonché delle peculiarità che caratterizzano l'operatività del Confidi, tra le quali rilevano:

- la domanda di credito aggregata e per settori economici;

- l'adeguatezza del capitale, attuale e prospettica, in relazione alle strategie aziendali e ai rischi connessi;
- l'efficacia e l'affidabilità dei sistemi di controllo e di gestione dei rischi;
- le modifiche della normativa interna, primaria e secondaria.

Le Politiche di gestione del rischio di credito, definite dal Consiglio d'Amministrazione, si basano quindi sulla definizione degli elementi che caratterizzano l'orientamento del Confidi nell'assunzione e nella gestione del rischio, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- dimensione tollerata delle esposizioni deteriorate presenti in portafoglio;
- limiti di concentrazione;
- ammontare complessivo delle "grandi esposizioni";
- obiettivi di mitigazione del rischio tramite acquisizione di controgaranzie.

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito per Credimpresa è generato principalmente dall'attività di prestazione di garanzia collettiva dei fidi a favore delle proprie imprese socie. In particolare questo rappresenta la probabilità che si manifesti l'eventuale insolvenza dei clienti affidati, in seguito alla quale gli Istituti di credito convenzionati possono richiedere l'escussione della garanzia prestata.

La Società si è dotata di un articolato set di regolamenti e procedure utili a disciplinare le fasi dell'intero processo riguardante la gestione delle garanzie:

- **"Indirizzi di politica creditizia e politiche di gestione del rischio di credito"** definisce le linee guida per l'assunzione e la gestione del rischio di credito del Confidi, in coerenza con le indicazioni provenienti dalle Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari (Circ. 288/2015 di Banca d'Italia).
- **"Regolamento sul processo del credito"** definisce, individua ruoli e responsabilità delle diverse strutture organizzative nell'ambito delle fasi del processo suddetto; in particolare, nell'ambito dell'attività di monitoraggio si effettua una valutazione del rischio di deterioramento delle posizioni affidate, attraverso un'attenta valutazione ed analisi di tutti quei fattori, notizie ed informazioni che possono essere sintomatici di un aggravamento delle condizioni di solvibilità dei soci. Nella fase di gestione del contenzioso, la Società entra in contatto con la banca finanziatrice e con il Socio, al fine di concordare eventuali iniziative idonee a regolarizzare la posizione e monitora le eventuali azioni legali di recupero intraprese;
- **"Deleghe in materia di erogazione della garanzia"** stabilisce i limiti e le autonomie deliberative degli organi coinvolti nella concessione e nel rinnovo della garanzia alle imprese socie.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali viene effettuata, avvalendosi della piattaforma "Minerva" collegata al sistema informatico "Parsifal", utilizzando il metodo standardizzato secondo quanto stabilito dalla circolare Bankit 288/2015.

A tal proposito, Credimpresa si avvale come ECAI ai fini della valutazione del merito creditizio dell'agenzia di rating Moody's.

Nello specifico del processo del credito, nella fase istruttoria, l'Ufficio Fidi svolge analisi quantitative, tendenti a valutare la capacità dell'impresa di generare nel tempo flussi di cassa positivi ed adeguati a mantenere un'equilibrata struttura patrimoniale e finanziaria attraverso i bilanci dell'impresa, sintetizzate nel già citato rating interno.

La funzione pianificazione, controllo e Risk Management, in qualità di controllo di II livello, verifica il rispetto dei limiti fissati all'interno degli "Indirizzi di politica creditizia e di gestione del rischio di credito" e monitora trimestralmente l'andamento del portafoglio garantito sottoponendo la reportistica trimestrale agli Organi Direzionali.

Attività specifica sul portafoglio crediti deteriorati viene svolta dall'Area legale e Contenzioso, la quale, recependo il flusso informativo inviato da tutti gli Istituti di Credito convenzionati, classifica il portafoglio deteriorato in base alle categorie, secondo i criteri stabiliti da Banca d'Italia e riassumibili in posizioni scadute deteriorate (*past due*), inadempienze probabili ed in sofferenza.

La stessa Area redige trimestralmente e porta all'attenzione degli organi direzionali la reportistica con evidenza dell'andamento del portafoglio deteriorato scomposto secondo le classi evidenziate di cui sopra.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Secondo le logiche previste dal principio contabile IFRS 9, sono oggetto di calcolo di impairment le attività finanziarie al costo ammortizzato, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori bilancio.

Tali strumenti sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1: comprende le esposizioni creditizie di nuova erogazione o acquisizione nonché le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene performing, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per ciò che attiene al cantiere "**Impairment**", lo sviluppo dei lavori in seno al progetto di categoria è stato suddiviso in due aree, relative rispettivamente alla classificazione delle esposizioni creditizie in funzione del grado di rischio delle controparti ("*staging*") e alla determinazione dei parametri di perdita ai fini della quantificazione delle rettifiche di valore complessive secondo il modello introdotto dall'IFRS 9 (*expected credit losses*).

Con riferimento ai succitati cantieri sono state realizzate le seguenti attività:

- la definizione delle modalità di misurazione dell'andamento della qualità creditizia associata alle esposizioni creditizie del Confidi (rappresentate dalle garanzie rilasciate e dagli strumenti di debito per cassa classificati nei portafogli delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva");

- la definizione dei parametri cui agganciare la valutazione del significativo incremento del rischio di credito ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio non deteriorate negli stadi di rischio 1 e 2;
- la definizione dei modelli per l'inclusione delle informazioni *forward-looking* sui parametri di perdita validi sia ai fini della classificazione delle esposizioni non deteriorate, sia per la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore complessive a 12 mesi, ovvero stimate lungo l'intero orizzonte temporale delle esposizioni (*lifetime*)

Con particolare riferimento all'ambito dello *staging* delle esposizioni creditizie, in considerazione del fatto che Credimpresa utilizza un sistema di rating solo in fase di affidamento della clientela e non successivamente in fase di monitoraggio andamentale delle posizioni, si è reso necessario definire in via preliminare una lista di indicatori che potessero guidare il processo di *stage allocation*, consentendo di individuare le esposizioni per le quali alla data di osservazione fossero emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell'IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello «Stage 2».

Più in dettaglio, sono stati individuati i seguenti indicatori:

- a) Conteggio numero giorni di scaduto continuativo superiore a 30;
- b) Presenza di misure di *forbearance*, vale a dire concessioni (nella forma di rinegoziazioni o rifinanziamenti) elargite dalla banca finanziatrice (ovvero dallo stesso Confidi nel caso di finanziamenti per cassa) a fronte di difficoltà finanziarie della controparte affidata;
- c) Analisi della provenienza della posizione da precedente default (con profondità temporale orientativamente fissata a 6 mesi dalla data di osservazione).
- d) Appartenenza della controparte ad un gruppo di clienti connessi con controparti in default.

Rispetto alle attività svolte con l'obiettivo di approntare la stima degli impatti da prima applicazione del principio (FTA), a regime si punta a definire il perimetro delle posizioni da "stage 2" completato con la categoria delle esposizioni "sotto osservazione" (o "watchlist") al fine di agevolare sotto il profilo gestionale il censimento a sistema ed il monitoraggio nel continuo di tali esposizioni.

Tale scelta risulta chiaramente condizionata dalla necessità di contemperare le seguenti esigenze:

- I. La definizione di un set preliminare di indicatori condivisi (presumibilmente in aggiunta a quelli sopra riportati);
- II. La salvaguardia delle prassi gestionali in uso presso il Confidi;
- III. La predisposizione di una soluzione informatica adeguata.

Per ciò che attiene, più nello specifico, al comparto delle esposizioni creditizie rappresentate dai titoli di debito, si è scelto di optare – limitatamente ai titoli governativi – per la cosiddetta "low risk exemption", consistente nel mantenimento in "stage 1" (supponendo cioè non significativamente deteriorato il merito creditizio dell'emissione/emittente) dello strumento che rientra nella classe di rating pari o superiore a "Investment Grade". Per i titoli di debito non appartenenti al comparto governativo, è stato invece definito un criterio di staging consistente nella verifica dello scostamento della PD lifetime dell'emissione/emittente tra la data di origination e quella di reporting che, ove ecceda la soglia predeterminata dal Confidi in considerazione del rating assegnato alla rilevazione

iniziale dello strumento (ovvero comporti la riconduzione dell'emissione nella classe "speculative grade"), determina l'assegnazione automatica dello strumento allo stage 2. Venendo al procedimento di calcolo dell'impairment, lo stesso è stato condotto per singola linea di credito tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero lifetime), della LGD, espressione della percentuale di perdita che il Confidi si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default. Come già anticipato, per le esposizioni creditizie classificate in "stage 1" la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione (lifetime), nell'ipotesi che l'esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni forward-looking connesse al ciclo economico, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata. Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in "stage 2", la perdita attesa è determinata considerando l'intera vita residua dell'esposizione (lifetime), vale a dire incorporando una stima della probabilità di default che rifletta la probabilità, opportunamente condizionata per i fattori forward-looking, che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD "multiperiodali"). In ultimo, con riferimento alle esposizioni creditizie allocate nello "stage 3", si osserva in via preliminare che la sostanziale sovrapposizione tra la definizione di credito "deteriorato" valida ai sensi dell'IFRS 9 e quella contenuta nel pre-vigente principio contabile IAS 39, non ha prodotto impatti nei termini della differente perimetrazione dell'insieme delle esposizioni non-performing rispetto a quelle individuate dal Confidi alla data di chiusura del bilancio 2017; con riguardo, invece, alla quantificazione delle perdite attese, si è ravvisata la necessità di operare un intervento nel processo di stima delle rettifiche di valore delle esposizioni scadute deteriorate (past due) – di norma oggetto di valutazione su base forfettaria e non analitica – in ragione della ricalibrazione dei parametri di perdita (LGD) in conformità alle richieste del nuovo principio contabile. In linea generale, si precisa che la stima dei predetti parametri di perdita (PD ed LGD) è avvenuta su base storico/statistica facendo riferimento alle serie storiche, rispettivamente, dei decadimenti e delle perdite definitive rilevate preliminarmente a livello di pool complessivo (costituito dall'insieme dei Confidi aderenti al progetto di categoria), opportunamente segmentate in ragione di fattori di rischio significativi per ciascun parametro (area geografica, settore di attività e forma giuridica per la PD; dimensione del fido, forma tecnica dell'esposizione e durata originaria per la LGD) e successivamente "ricalibrate" a livello di ciascun Confidi mediante l'applicazione di specifici fattori di "elasticità" atti a spiegare il comportamento di ciascun Confidi rispetto al complessivo portafoglio. Per ciò che attiene, in particolare, alla determinazione delle PD "multiperiodali" (o lifetime), si è fatto ricorso all'approccio "Markoviano", basato sul prodotto delle matrici di transizione a 12 mesi, fino all'orizzonte temporale necessario. Con particolare riferimento alla metodologia adottata per l'implementazione delle variabili di tipo forward-looking nella costruzione delle curve di PD lifetime, si è fatto riferimento ai modelli econometrici elaborati da Cerved e sviluppati dall'unità Centrale dei Bilanci all'interno di un'architettura integrata, nella quale i modelli analitici di previsione dei tassi di decadimento e degli impieghi vengono alimentati dagli altri modelli di previsione. A monte della struttura previsiva si colloca il modello macroeconomico, le cui variabili esplicative dei modelli di previsione dei tassi di decadimento provengono dai modelli macro, settoriale ed economico-finanziario e dalle serie storiche dei tassi di decadimento di fonte Base Informativa Pubblica della Banca d'Italia su base trimestrale, alimentate a partire dal 1996. Si segnala che il modello settoriale produce scenari previsivi per codice di attività economica (codifica di attività economica

Banca d'Italia). I risultati di questo modello sono utilizzati dal modello sui tassi di decadimento, che fornisce scenari previsivi a 12 trimestri sui tassi di decadimento del sistema bancario a diversi livelli di dettaglio, a partire dalla macro distinzione per Società non finanziarie, Famiglie Produttrici e Famiglie Consumatrici, per poi scendere a livello di settore e area. I modelli in esame consentono di produrre stime dei tassi di ingresso a sofferenza per gli anni futuri differenziati per scenari macro-economici più o meno probabili rispetto allo scenario base (rispettivamente base, best e worst). Ciò premesso, per ottenere la matrice di transizione marginale annuale da applicare per l'anno T condizionata al ciclo economico, si è quindi partiti dai risultati del modello econometrico di Cerved e si è osservato il tasso di ingresso a sofferenza sul sistema bancario per l'anno T, confrontandolo con il Tasso di ingresso a sofferenza osservato nell'anno di riferimento utilizzato per la matrice di transizione. Lo scostamento (positivo o negativo) del tasso di ingresso a sofferenza tra l'anno benchmark (l'anno su cui è stata definita la matrice di transizione) e l'anno di applicazione T (l'anno su cui si applicheranno le PD forward-looking per la stima della ECL di quell'anno), suddiviso sui tre scenari best-base-worst, rappresenta il valore di sintesi che consente di condizionare la matrice di transizione allo scenario macroeconomico Z.

2.3.1 Modifiche dovute al COVID-19

Di seguito si forniscono le informazioni di natura qualitativa relative al rischio di credito in considerazione degli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19:

- il Confidi ha intensificato l'utilizzo del principale strumento di CRM, rappresentato dall'intervento del Fondo Centrale di Garanzia Medio Credito in riassicurazione, in funzione delle politiche di Governo che hanno innalzato la percentuale di copertura;
- in merito al portafoglio bonis di tipo perfoming e underperforming, il Confidi nell'ambito delle rettifiche di valore ha applicato le percentuali di perdita attese comunicate dal Fornitore del sistema informatico che tengono conto degli effetti in chiave prospettica della pandemia; nello specifico ha adottato un set di parametri definito "prudente" che tiene conto di un calo dei tassi di default (scenari forward looking migliori rispetto al 2020) ma che al suo interno contiene uno stress dei tassi di ingresso a sofferenza simile a quello del 2020, in quanto permane una condizione di incertezza.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La valutazione del merito creditizio si fonda sull'effettiva capacità della controparte di generare flussi finanziari necessari a far fronte agli impegni presi. Nel processo di erogazione e monitoraggio del credito assumono rilevanza fondamentale le forme di protezione del rischio, le garanzie personali eventualmente legate all'operazione principale, le garanzie ipotecarie e le eventuali controgaranzie attivabili.

In quest'ottica, il Confidi si avvale, come strumento di riassicurazione, del Fondo Centrale di Garanzia (MCC). Nello specifico, in fase di valutazione della controparte la competente funzione, identificata all'interno dell'Ufficio Fidi, esamina la possibilità di richiedere tale controgaranzia secondo quanto stabilito dal Regolamento del Fondo.

Seppur non annoverata come tecnica di CRM, occorre evidenziare come già dal 2018, Credimpresa sia dotato di un Fondo Rischi stanziato dal MISE rispetto ad un'operatività dedicata che permette di utilizzare lo stesso fondo come garanzia di tipo monetaria in caso di default delle aziende.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Al fine di segmentare il portafoglio crediti (di firma e per cassa) in funzione delle caratteristiche andamentali delle posizioni deteriorate nonché dell'intensità di rischio ad esse correlate, il "Regolamento sul processo del credito", recependo le definizioni stabilite dalla circolare n. 217/1996 e successivi aggiornamenti in tema di qualità del credito, prevede la classificazione delle posizioni anomale nelle categorie di Scaduti (Past Due), Incagli, Ristrutturati e Sofferenze.

A tal proposito si evidenzia come a seguito del 13°agg. della circ.217/1996 ed il contestuale aggiornamento delle definizioni di attività finanziarie deteriorate, a decorrere dalle segnalazioni riferite al 31.03.2016, le stesse risultano così ripartite:

- Sofferenze;
- Inadempienze probabili;
- Esposizioni scadute deteriorate;
- Esposizioni oggetto di concessioni (forbearance).

La proposta di variazione di grado di rischio è portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione su iniziativa dell'Ufficio Legale e Contenzioso.

3.2 Write-off

Il Confidi procede ad iscrivere un write-off riducendo l'esposizione lorda di un'attività finanziaria qualora non abbia aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività medesima. Per effetto di quanto sopra Il Confidi procede a riconoscere un write-off nei seguenti casi:

- non esistono più aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività finanziaria pur in presenza dei diritti legali di recuperare capitale e interessi maturati;
- rinuncia al proprio diritto legale di recuperare capitale e interessi maturati;
- al venir meno del diritto legale di recuperare capitale e interessi maturati per effetto della conclusione delle azioni di recupero esperite.

3.3 Attività finanziarie impaired acquired o originate

L'attuale modello di business del Confidi e le policy aziendali approvate dal Consiglio di Amministrazione non prevedono né l'acquisizione di crediti deteriorati né l'erogazione di "nuova finanza" sotto ogni forma (prestiti personali, mutui, linee di credito in conto corrente, ecc.) a soci già deteriorati.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
A. Qualità del credito
A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.630.598	-	-	-	2.772.479	5.403.077
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	17.624.661	17.624.661
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 2021	2.630.598	-	-	-	20.397.140	23.027.738
Totale 2020	2.255.181				22.253.648	24.508.829

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.028.916	3.398.317	2.630.599	-	3.055.141	282.662	2.772.479	5.403.078
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	17.640.248	15.587	17.624.661	17.624.661
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2021	6.028.916	3.398.317	2.630.599	-	20.695.389	298.249	20.397.140	23.027.739
Totale 2020	5.711.134	3.455.954	2.255.180		22.555.397	301.749	22.253.648	24.508.828

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale											
	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	231.483	111.839	2.287.278
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	231.483	111.839	2.287.278
Totale 2020									-	-	-	2.054.352

4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale			
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio											attività finanziarie impaired acquisite o originate		
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisite o originate	
Esistenze iniziali		96	19.023			-	-				-	-				3.455.954				337.738	60.484	7.767.913	-	11.641.208
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate		-	1.440			-	-				-	-				-				136.684	1.804	-	-	139.928
Cancellazioni diverse dai write-off		(49)	(1.790)			-	-				-	-				(153.542)				(55.943)	(83)	(1.471.231)	-	(1.682.637)
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		(14)	(3.086)			-	-				-	-				1.007.170				(222.714)	(31.730)	189.502	-	939.127
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																								-
Cambiamenti nella metodologia di stima		-	-			-	-				-	-				-				-	-	-	-	-
Write-off		-	-			-	-				-	-				(911.265)				-	-	-	-	(911.265)
Altre variazioni		-	-			-	-				-	-				-				-	-	-	-	-
Rimanenze finali		32	15.587			-	-				-	-				3.398.317				195.765	30.475	6.486.185	-	10.126.360
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off		-	-			-	-				-	-				312.776								312.776
Write-off rilevati direttamente a conto economico		-	-			-	-				-	-				46.921								46.921

5. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	314.733	213.643	72.151	20.000	559.395	333.308
Totale 2021	314.733	213.643	72.151	20.000	559.395	333.308
Totale 2020	393.788	271.080	249.548	61.153	1.299.133	94.435

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista										
a) Deteriorate	X				X					
b) Non deteriorate			X				X			
A.2 Altre										
a) Sofferenze	X	X		-	X		-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X			X		-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	X	X			X		-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X			X		-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	X	X			X		-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X			X		-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate			X	-			X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	-			X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	9.154.842	-	X	-	9.869	-	X	-	9.144.973	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	-			X	-	-	-
TOTALE A	9.154.842	-	-	-	9.869	-	-	-	9.144.973	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	X				X				-	-
b) Non deteriorate	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	9.154.842	-	-	-	-	-	-	-	9.144.973	-

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde
Nulla da segnalare.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive
Nulla da segnalare.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze	X	X		6.028.916	X		-	3.398.317	2.630.599	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X			X			-	-	-
b) Inadempienze probabili	X	X			X			-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X			X			-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	X	X			X			-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X			X			-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	-	X				X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	X				X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	15.030.682	-	X		5.750	-	X	-	15.024.932	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	X				X	-	-	-
TOTALE A	15.030.682	-	-	6.028.916	5.750	-	-	3.398.317	17.655.531	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	X	X	15.985.673		X	-	6.487.357	-	9.498.316	-
b) Non deteriorate	39.386.203	601.859	X		195.776	30.475	X	-	39.761.811	-
TOTALE B	39.386.203	601.859	15.985.673		195.776	30.475	6.487.357	-	49.260.127	-
TOTALE A+B	54.416.885	601.859	15.985.673	6.028.916	201.526	30.475	6.487.357	3.398.317	66.915.658	-

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.724.776	-	-
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	1.827.117	-	-
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	1.086.415	-	-
C.3 incassi	271.206	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	153.272	-	-
D. Esposizione lorda finale			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.041.001	-	-

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	3.455.954	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	115.418	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	196.905	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione	15.100	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	14.347	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	340.513	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	3.398.317	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	-	-	282.630	-	-	-	2.772.511	3.055.141
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	6.028.916	6.028.916
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	-	-	624.001	-	-	-	16.382.758	17.006.759
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	-	906.631	-	-	-	25.184.185	26.090.816
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	39.386.203	39.386.203
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	601.859	601.859
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	15.985.673	15.985.673
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (C)	-	-	-	-	-	-	55.973.735	55.973.735
Totale (A+B+C)	-	-	906.631	-	-	-	81.157.920	82.064.551

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Nulla da segnalare.

9. Concentrazione del Credito

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una esposizione eccessiva verso singole controparti, intese come singoli soci e come gruppi di soci connessi, verso soggetti appartenenti allo stesso settore economico o alla stessa area geografica.

Le controparti a cui si rivolge e con cui opera Credimpresa sono essenzialmente piccole e medie imprese e microimprese che svolgono attività artigiana e commerciale nella regione Sicilia. Il portafoglio garanzie del Confidi è, quindi, molto concentrato sia da un punto di vista territoriale che settoriale.

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	TOTALE 2021																	
	Amministrazioni pubbliche			Banche			Altre società finanziarie			Di cui: imprese di assicurazione			Società non finanziarie			Famiglie		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	64.992	58.500	6.492	-	-	-	4.442.090	2.558.881	1.883.209	1.521.834	780.936	740.898
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	14.284.686	2.991	14.281.695	6.932.028	8.884	6.923.144	1.450.457	985	1.449.472	110.379	92	110.287	745.414	2.760	742.655	582	-	582
Totale A	14.284.686	2.991	14.281.695	6.932.028	8.884	6.923.144	1.515.448	59.485	1.455.964	110.379	92	110.287	5.187.504	2.561.640	2.625.864	1.522.417	780.936	741.480
B. Esposizioni fuori bilancio																		
B.1 Sofferenze di firma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.904.917	4.541.018	5.363.899	3.777.330	1.687.775	2.089.555
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	610.654	128.606	482.048	555.136	101.992	453.144
B.3 Scaduto deteriorato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	968.513	22.174	946.338	180.171	4.727	175.444
B.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	171.368	1.940	169.428	-	-	-	28.714.772	148.514	28.566.258	14.223.580	106.105	14.117.475
Totale B	-	-	-	-	-	-	171.368	1.940	169.428	-	-	-	40.198.855	4.840.312	35.358.543	18.736.218	1.900.600	16.835.618
Totale (A+B)	14.284.686	2.991	14.281.695	6.932.028	8.884	6.923.144	1.686.816	61.425	1.625.392	110.379	92	110.287	45.386.359	7.401.953	37.984.407	20.258.635	2.681.536	17.577.099

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	TOTALE 2021								
	Italia			Altri Paesi europei			Resto del mondo		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	6.028.916	3.398.317	2.630.599	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	22.461.433	13.216	22.448.217	837.786	1.575	836.210	113.948	828	113.120
Totale A	28.490.349	3.411.533	25.078.816	837.786	1.575	836.210	113.948	828	113.120
B. Esposizioni fuori bilancio									
B.1 Sofferenze	13.682.248	6.228.794	7.453.454	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	1.165.790	230.597	935.193	-	-	-	-	-	-
B.3 Scaduto deteriorato	1.148.684	26.901	1.121.782	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	43.109.720	256.559	42.853.160	-	-	-	-	-	-
Totale B	59.106.441	6.742.852	52.363.589	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	87.596.790	10.154.385	77.442.405	837.786	1.575	836.210	113.948	828	113.120

9.2 bis Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	TOTALE 2021														
	Italia Nord Ovest			Italia Nord Est			Italia Centro			Italia Sud			Isole		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa															
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.996	1.199	4.796	6.022.920	3.397.117	2.625.802
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.894.152	2.265	1.891.887	330.966	325	330.641	15.749.873	10.515	15.739.358	-	-	-	1.135.175	111	1.135.065
Totale A	1.894.152	2.265	1.891.887	330.966	325	330.641	15.749.873	10.515	15.739.358	5.996	1.199	4.796	7.158.095	3.397.228	3.760.867
B. Esposizioni fuori bilancio															
B.1 Sofferenze	50.000	45.000	5.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.632.248	6.183.794	7.448.454
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.165.790	230.597	935.193
B.3 Scaduto deteriorato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.148.684	26.901	1.121.782
B.4 Esposizioni non deteriorate	138.018	1.328	136.690	24.855	150	24.705	-	-	-	-	-	-	42.946.847	255.082	42.691.765
Totale B	188.018	46.328	141.690	24.855	150	24.705	-	-	-	-	-	-	58.893.568	6.696.374	52.197.194
Totale (A+B)	2.082.170	48.592	2.033.577	355.821	475	355.346	15.749.873	10.515	15.739.358	5.996	1.199	4.796	66.051.663	10.093.602	55.958.061

9.3 Grandi esposizioni

Secondo l'art. 392 della CRR viene definita grande esposizione verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10 % del capitale ammissibile dell'ente.

Secondo quanto previsto dall'art. 395 della CRR, per grande esposizione s'intende l'ammontare dell'esposizione che superi il 25% del capitale ammissibile dell'intermediario o 150 milioni di euro, se superiore, purché siano rispettate le condizioni previste

Alla luce di quanto precedentemente esposto, Credimpresa non risulta avere, al 31 dicembre 2021, posizioni annoverabili come "grande esposizione".

3.2 RISCHI DI MERCATO

Credimpresa non è tenuta al rispetto dei requisiti patrimoniali per il rischio di mercato in quanto non detiene attualmente un portafoglio di negoziazione di vigilanza superiore al 5% del totale dell'attivo e comunque superiore a 15 milioni di euro: pertanto è escluso dalla determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di mercato.

Il Confidi investe la liquidità detenuta in strumenti finanziari con il solo fine di ottenere dall'investimento un rendimento sotto forma di interessi e non sotto forma di utili di negoziazione o frutto di speculazioni generate dalla volatilità degli strumenti finanziari.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI

In linea generale il rischio di tasso consiste nella possibilità che una variazione dei tassi di interesse si rifletta negativamente sulla situazione finanziaria dell'Intermediario, determinando una variazione del valore economico dello stesso.

Il Confidi, come detto, svolge in misura prevalente il rilascio di garanzie mutualistiche a favore delle PMI socie. Tale attività non comporta di per sé il sorgere di un rischio tasso di interesse fin tanto che la garanzia rimanga *in bonis*. L'esposizione al rischio di tasso è misurata con riferimento alle attività e passività comprese nel portafoglio immobilizzato. L'analisi di sensibilità ha rilevato un'esposizione abbastanza contenuta rispetto al rischio in oggetto vista anche la natura degli strumenti detenuti in portafoglio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si espone di seguito il portafoglio distribuito per durata residua

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività	6.253.390	750.266	1.551.358	243.146	8.138.877	1.792.987	6.230.068	-
1.1 Titoli di debito	-	730.731	1.294.148	102.192	5.978.025	1.740.939	6.230.068	-
1.2 Crediti	6.253.390	19.535	257.210	140.954	2.160.852	52.048	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	2.207.404	68.266	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	2.207.404	68.266	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

3.2.2. RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 ASPETTI GENERALI

Il rischio di prezzo è il rischio di possibili variazioni sfavorevoli della situazione economica, finanziaria e patrimoniale per effetto della variabilità dei prezzi. Attualmente non sussiste tale rischio, in considerazione del fatto che nel portafoglio della Società sono presenti investimenti azionari di modesto valore.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 ASPETTI GENERALI

La Società non detiene poste in divisa estera pertanto non risulta esposta a rischi su cambi.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di generazione di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie, catastrofi naturali; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione. Il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni (SCI), dai controlli automatici del sistema informativo e da

procedure documentate sui processi rilevanti. Per presidiare il rischio in parola, il Confidi si avvale dei Regolamenti e delle procedure interne approvate dal Consiglio di Amministrazione, nonché delle circolari operative inviate al personale dipendente dalla Direzione e/o dalla funzione di Compliance. Tra i primi riveste particolare importanza il “Regolamento Interno” quale documento che definisce compiutamente i livelli di responsabilità propri di ciascun segmento e figura dell’organigramma societario.

Con riferimento ai presidi organizzativi, assume rilevanza, il ruolo della funzione di Conformità, deputata al presidio ed al controllo del rispetto delle norme, che fornisce un supporto nella prevenzione e gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa esterna (leggi o regolamenti) o interna (statuto, codici di condotta, codici di autodisciplina). Nell’ottica dell’aggiornamento e del miglioramento continuo delle competenze interne, soprattutto delle funzioni direzionali e con responsabilità di controllo, il Confidi valuta e approva annualmente un piano di formazione del proprio personale dipendente oltre che organizzare momenti formativi interni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Al fine della determinazione del rischio operativo la normativa di Banca d’Italia prevede tre metodi di calcolo, caratterizzati da livelli crescenti di complessità nei processi per l’identificazione, la gestione e il controllo del rischio, nella misurazione dell’esposizione e nei meccanismi di governo societario: metodo Base (BIA- Basic Indicator Approach), metodo Standardizzato (TSA- Traditional Standardised Approach) e metodo Avanzato (AMA – Advanced Measurement Approaches).

Credimpresa, anche a seguito del recepimento della CRR ed in particolare l’art.316 in base al quale l’indicatore rilevante ai fini del calcolo del rischio operativo è individuato nella somma algebrica di elementi di conto economico rilevanti con il loro segno di appartenenza quali: interessi e proventi assimilati, interessi ed oneri assimilati, proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/fisso, proventi per commissioni/provvigioni, oneri per commissioni/provvigioni, profitto/perdita da operazioni finanziarie, altri proventi di gestione; rispetto all’indicatore così individuato viene applicato un coefficiente del 15% alla media triennale dello stesso.

L’assorbimento patrimoniale relativo al rischio operativo al 31.12.2021 è pari a 257.213 euro come evincibile dalla tabella sotto:

Voce di bilancio IAS/IFRS	Anno		
	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
Interessi e proventi assimilati	540.588	516.692	461.932
Interessi e oneri assimilati	- 12.213	- 10.909	- 10.647
Proventi su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile/ fisso	107.277	28.545	168.749
Proventi per commissioni/provvigioni	1.142.658	918.975	779.810
Oneri per commissioni/provvigioni	- 130.787	- 85.235	- 70.887
Profitto (perdita) da operazioni finanziarie	-	-	-
Altri proventi di gestione	392.167	211.086	196.466
Indicatore Rilevante	2.039.690	1.579.154	1.525.423
Media triennale (Indicatore Rilevante)	1.714.756		
Requisito Patrimoniale	257.213		

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITA'.

Il rischio di liquidità, definito dalla Circolare n. 288/2015 di Banca d'Italia, si manifesta come difficoltà o impossibilità di adempiere ai propri impegni di pagamento alla naturale scadenza a causa di incapacità nel reperire i fondi necessari (Funding Liquidity Risk) ovvero a causa di limiti allo smobilizzo delle attività (Market Liquidity Risk).

Il Confidi, in quanto cooperativa di garanzia collettiva fidi che non esercita attività di raccolta presso il pubblico, rinviene i suoi impegni di pagamento in via pressoché esclusiva nelle richieste di escussione delle garanzie presentate dalle banche. Il rischio di liquidità, in questo contesto, può quindi essere descritto come il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento in ragione di: un impatto del rischio di credito sul sistema bancario tale da attivare l'escussione di una quantità di garanzie e per volumi superiori alle riserve di liquidità a disposizione del Confidi; condizioni di mercato tali da pregiudicare lo smobilizzo dei titoli detenuti nel portafoglio di proprietà (nei tempi e/o nelle condizioni di realizzo).

Il Confidi si avvale di una policy "Governare e Gestione del rischio di Liquidità" dove sono declinate le disposizioni interne che disciplinano e definiscono le attività di controllo, gestione e attenuazione del rischio; in particolare le linee guida su cui si fonda il sistema di governo e gestione del rischio di liquidità del Confidi:

- il modello organizzativo preposto a presidio del rischio di liquidità con l'assegnazione di ruoli e responsabilità alle funzioni organizzative coinvolte nel processo di gestione e controllo della liquidità;
- le politiche di gestione del rischio di liquidità sia a breve termine (entro 1 mese) nell'ambito della c.d. liquidità operativa che a medio/lungo termine (entro 12 mesi) relativamente alla c.d. liquidità strutturale con l'indicazione dei principali strumenti utilizzati per il monitoraggio;
- il *Contingency Funding Plan* (CFP) che prevede una descrizione degli indicatori di supporto all'individuazione di possibili situazioni di crisi, unitamente ai processi organizzativi e agli interventi volti a ristabilire la condizione di normalità della gestione della liquidità;
- le linee di controllo della gestione rischio di liquidità;
- Il monitoraggio degli indicatori definiti dal Consiglio di Amministrazione e la verifica del rispetto di limiti operativi sono avvenuti con cadenza trimestrale.

Dalle analisi effettuate nel corso del 2021 non sono emersi particolari fabbisogni di liquidità, né in scenari di normale operatività né in scenari di stress.

Gli indicatori oggetto di monitoraggio definiti dal Consiglio di Amministrazione hanno evidenziato infatti una adeguata capacità da parte del Confidi di far fronte alle uscite attese, sia per escussioni che gestionali, con le entrate derivanti dalle proprie riserve di liquidità (depositi disponibili e titoli in portafoglio)

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie (2020)

Valuta di denominazione: Euro / Altre valute rilevanti

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di stato	-	-	-	2.000	117.212	35.821	558.706	1.880.000	3.045.000	7.637.000	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	2.375	-	22.191	36.066	153.507	400.000	2.500.000	300.000	-
A.3 Finanziamenti	6.253.390	-	-	-	19.539	257.330	141.065	1.229.056	941.562	54.132	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	-	-	-	-	34.204	34.204	-	-	-	-	-
- Società finanziarie											
- Clientela	2.207.404	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	1.016	120	-	492	2.870	34.957	933.647	308.840	297.180	4.181.463	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	559	7.920	364.712	67.030	2.430.197	-

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO
4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA
4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nella gestione del patrimonio la Società persegue obiettivi volti a mantenere costantemente un livello di patrimonializzazione adeguato per sostenere lo sviluppo e le aspettative prospettiche delle attività. Il patrimonio si compone del Capitale Sociale, interamente versato, della Riserva Legale, delle Riserve di utili non distribuiti, delle Riserve di valutazione, nonché dell'utile/perdita dell'esercizio.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	13.235.771	13.390.099
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	3.406.833	2.274.016
- di utili	-	-
a) legale	485.033	149.277
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	-	-
- altre	2.921.800	2.123.488
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	1.508.263	2.057.711
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	53.622	(200.222)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.494.696	2.265.962
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(40.055)	(8.029)
- Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	628.667	1.119.186
Totale	18.779.534	18.841.012

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2021		31/12/2020	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.506.489	(27.380)	2.247.041	(103)
2. Titoli di capitale	232.369	(178.747)	126.282	(326.508)
3. Finanziamenti				
Totale	1.738.857	(206.127)	2.373.323	(326.611)

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	2.246.938	(200.222)	
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value	720.564	832.853	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito		x	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	123	x	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)		-	
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di fair value	(1.486.627)	(579.009)	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(1.890)	x	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)		-	
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	1.479.108	53.622	

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 FONDI PROPRI

4.2.1.1 INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

Il management di Credimpresa, come già detto in precedenza, nonostante abbia perso lo status di intermediario finanziario, in un'ottica di sana e prudente gestione, continua a ritenere indispensabili alcuni indicatori di solidità patrimoniale anche alla luce delle novità introdotte da Basilea 3.

I Fondi Propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi all'attività del Confidi. I Fondi Propri ed i coefficienti di vigilanza sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione delle istruzioni per la redazione de "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della disciplina di Banca d'Italia sui Fondi Propri e sui coefficienti di vigilanza.

Il Confidi, coerentemente alla propria classe di appartenenza ai fini regolamentari (Classe 3), misura il capitale interno mediante metodi standardizzati e semplificati - senza dunque il ricorso a modelli sviluppati internamente - per tutte le categorie di rischio misurabile elencate nel paragrafo precedente.

Il totale Fondi Propri di Credimpresa, al 31 dicembre 2021, ammonta ad euro 17.291.927 ed è costituito esclusivamente da Capitale Primario di Classe 1 (CET 1) per euro 17.291.927. Risultano pari a zero sia il Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (AT1) che il Capitale di Classe 2 (T2).

4.2.1.2 Informazione di natura quantitativa

	2021	2020
A. Capitale primario di classe 1 (CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	18.536.983	18.592.422
B. Filtri prudenziali del CET1	- 1.224.735	- 643.780
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	17.312.248	17.948.642
D. Elementi da dedurre dal CET1	- 20.321	- 21.032
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	-	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (C – D +/- E)	17.291.927	17.927.610
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) al lordo degli elementi da dedurre	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	-
M. Capitale di classe 2 (T2) al lordo degli elementi da dedurre	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	17.291.927	17.927.610

4.2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

4.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Conformemente a quanto previsto nelle “Istruzioni di Vigilanza” per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’«Elenco Speciale», il Confidi definisce in piena autonomia il processo per determinare il capitale complessivo adeguato a fronteggiare tutti i rischi rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione, proprio in forza della responsabilità in materia di supervisione strategica, nonostante non sia più intermediario finanziario vigilato, ha continuato ad adottare la normativa interna al fine d’individuare i rischi a cui Credimpresa incorre nella conduzione della propria attività, regolamentando i ruoli e le competenti funzioni interne.

Credimpresa ritiene che l’adeguatezza patrimoniale rappresenti uno dei principali obiettivi strategici. Conseguentemente, il mantenimento di un’adeguata eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi costituisce oggetto di costanti analisi e verifiche, in termini sia consuntivi che prospettici. Le risultanze delle analisi consentono di individuare gli interventi più appropriati per salvaguardare i livelli di patrimonializzazione.

4.2.2.2 Informazione di natura quantitativa

	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2021	2020	2021	2020
A. ATTIVITA' DI RISCHIO	80.390.489	86.625.683	21.536.132	26.855.468
A.1 Rischio di credito e di controparte	80.390.489	86.625.683	21.536.132	26.855.468
1. Metodologia standardizzata	80.390.489	86.625.683	21.536.132	26.855.468
2. Metodologia basata sui rating interni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			1.549.380	1.896.855
B.1 Rischio di credito e di controparte			1.292.167	1.611.328
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischio operativo			257.213	285.527
1. Metodo Base			257.213	285.527
2. Metodo Standardizzato				
3. Metodo Avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi di calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali				
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTE DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			21.536.132	26.855.468
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			80,13%	66,64%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)			80,13%	66,64%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio (Total capital ratio)			80,13%	66,64%

Sezione - 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	2021	2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	628.667	1.119.186
20.	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	221.819,02	(166.737)
	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value	253.844,43	(177.789)
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(32.025)	11.052,00
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(771.266)	848.229
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(771.266)	848.229
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	(549.447)	681.492
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	79.220	1.800.678

Sezione – 6 Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Il compenso del Direttore Generale è conforme a quanto previsto per la funzione di responsabilità diretta/indiretta relativa al controllo dell'attività. Il rapporto è regolato da un contratto a tempo indeterminato (livello quadro).

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore amministratori e sindaci

Garanzie rilasciate Amministratori	31.12.2021		31.12.2020	
	NUMERO	SALDO CONTABILE	NUMERO	SALDO CONTABILE
Garanzie rilasciate Amministratori	5	215.396	8	414.144

Le garanzie su esposte sono state rilasciate a favore degli amministratori; nessuna garanzia è stata rilasciata a componenti del collegio sindacale.

Compensi rilasciati	31.12.2021		31.12.2020	
	NUMERO	SALDO CONTABILE	NUMERO	SALDO CONTABILE
Consiglio di amministrazione	5	20.050	5	17.267
Collegio sindacale	3	22.936	3	16.590

L'ammontare dei compensi riconosciuti ai componenti degli organi amministrativi e di controllo.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

VOCI	Società collegate	Dirigenti e Organi di controllo	Altre parti correlate	Totale
ATTIVITA'				-
PASSIVITA'		1.800		1.800
RICAVI		8.706		8.706
COSTI		3.409		3.409

Sezione – 7 Altri dettagli informativi

Informazioni art. 3 L.R. 11/2005

Al fine dei requisiti richiamati dall'art. 3 della Legge Regionale 11/2005 si riportano i dati nelle seguenti tabelle:

TABELLA 1

IMPORTI EURO RELATIVI AL SINGOLO ANNO FINANZIAMENTI	2021	2020	Differenza
Richiesto	24.722.350	39.503.900	(14.781.550)
Finanziato	18.608.750	20.429.143	(1.820.393)
Garantito	13.697.265	13.820.164	(122.899)
Controgarantito	12.268.990	10.876.818	1.392.172

TABELLA 2

NUMERO PRATICHE RELATIVE AL SINGOLO ANNO	2021	2020	Differenza
Deliberati	507	586	(79)
Concesse (Erogati)	433	436	(3)
Ritirate	16	28	(12)
Controgarantito	400	378	22

TABELLA 3

NUMERO GARANZIE RELATIVE AL SINGOLO ANNO	2021	2020	Differenza
Garanzie rilasciate nel singolo anno su finanziamenti a medio e lungo termine sul totale	7.850.485	10.152.500	(2.302.015)

TABELLA 4

NUMERO PRATICHE STOCK	2021	2020	Differenza
Numero Totale Pratiche garantite	2.665	3.108	(443)
Numero Totale Pratiche controgarantite	1.777	1.994	(217)

TABELLA 5

NUMERO FINANZIAMENTI STOCK	2021	2020	Differenza
Importo totale garantito	55.973.735	58.654.512	(2.680.777)
Importo totale controgarantito	30.057.285	25.137.816	4.919.469

TABELLA 6

IMPORTI IN EURO RELATIVI AL SINGOLO ANNO	2021	2020	Differenza
Ammontare Fondo rischi	6.712.543	8.166.223	(1.453.679)
Ammontare Fondo rischi quota regionale	-	-	-
Ammontare Fondi Propri(ex Patrimonio di Vigilanza)	17.291.927	17.927.610	(635.683)
Escussioni al 31.12.2021	6.041.001	5.724.776	316.224

TABELLA 7

NUMERO IMPRESE TOTALE RELATIVE AL SINGOLO ANNO	2021	2020	Differenza
ARTIGIANATO	117	97	20
COMMERCIO	201	218	(17)
INDUSTRIA	21	19	2
SERVIZI	92	91	1

TABELLA 8 MOVIMENTO FONDI INDISPONIBILI C/BANCHE

Banche	Fondi Indisponibili al 31.12.2020			Movimenti				Fondi Indisponibili al 31.12.2021		Totale
	per rischi in garanzie	per rischi in sofferenza	TOTALE	trasferimenti a sofferenze	** prelievi definitivi & Decrem.	recuperi *	incrementi	rischi in garanzia	rischi in sofferenza	
B.C.C. G.TONIOLO (EX SAN BIAGIO PLATANI)	62.379	-	62.379	-	8	-	107	62.479	-	62.479
B.C.C.DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI	75.795	-	75.795	-	268	-	222	75.749	-	75.749
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA	14.826	-	14.826	1.013	98	-	4.447	19.175	1.013	18.162
BANCA DEL FUCINO (EX IGEA)	2.830	-	2.829	-	230	-	101.164	103.763	-	103.763
BANCA INTESA SANPAOLO	234.251	48.577	185.674	12.281	437	9.000	54.313	248.550	12.281	236.269
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	66.647	49.526	17.121	53.010	17.236	-	53.124	53.010	53.010	0
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO	100.163	-	100.163	-	144	-	76	100.094	-	100.094
B.C.C.DON RIZZO	3.750	-	3.750	-	46	-	3	3.707	-	3.707
B.C.C. SAN GIUSEPPE	332.300	84.527	247.772	-	31	-	66.448	314.189	-	314.189
CREDITO VALTELLINESE	539.781	30.431	509.350	-	1.102	-	19.635	527.883	-	527.883
GRUPPO UNICREDIT	1.168.854	-	1.168.854	-	28.588	-	6	1.140.272	-	1.140.272
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	444.928	25.000	419.928	11.428	217.196	-	36.132	238.864	11.428	227.437
B.C.C. VALLE DEL TORTO (EX LERCARA FRIDDI)	53.150	-	53.150	-	31	-	-	53.119	-	53.119
BANCA SELLA SPA	4.997	-	4.997	-	77	-	55.115	60.036	-	60.036
TOTALI	3.104.652	238.061	2.866.590	77.731	265.491	9.000	390.791	3.000.890	77.731	2.923.158

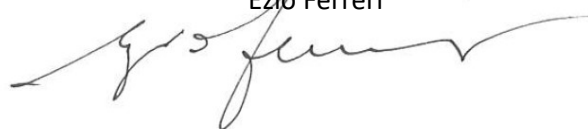
*somme rientrate come fondi rischi in garanzia dai fondi in sofferenza a seguito di recuperi. I fondi di garanzia monetari trovano corrispondenza nella voce del passivo fondi rischi di garanzia. Eventuali differenze troveranno corrispondenza in altre posizioni.

TABELLA 9 MOVIMENTI FONDI RISCHI DI GARANZIA

ORIGINE	Saldo al 31.12.2020	INCREMENTI	UTILIZZI	Saldo al 31.12.2021
Contributi dei consorziati	1.286.909	16.370	29.660	1.273.619
Contributi di terzi (specificare):	2.187.113	4.878,73	57.673,78	2.134.318
- Contributi Ministero dell'Economia Fondo antiusura	183.571	-	57.673,78	125.897
- Contributi Legge di stabilità 2014 n 147 27/12/2013	1.948.183	4.878,73	-	1.953.062
Interessi Maturati	-	-	-	-
- Contributi Regionali Integrazione Fondo Rischi	55.360	-	-	55.360
Altri	-	-	-	-
Totale	3.474.023	21.249	87.334	3.407.937

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese. Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Palermo, autorizzata con provvedimento Prot. N. 128690/02 del 05 Dicembre 2002, rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio Palermo 2.

Il Presidente
Credimpresa Soc. Coop.
Ezio Ferreri




CREDIMPRESA S.c.r.l.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
BILANCIO AL 31/12/2021
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.
e ai sensi art. 14 D.Lgs. 39/2010

Ai Signori Soci della Società Cooperativa CREDIMPRESA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Come rappresentato in Relazione sulla Gestione, la società ha redatto il Bilancio al 31.12.2021 in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, recepiti dalle istruzioni di cui al provvedimento di Banca d'Italia del 02.11.2021 ("Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari") ed utilizzati facoltativamente dal Confidi in luogo dei nuovi principi contabili previsti per il "bilancio degli intermediari non IFRS" stabiliti per i cosiddetti "Confidi minori", in ottica di continuità aziendale.

Credimpresa è stata iscritta nell'Elenco dei Confidi minori in data 02.12.2020, al n. 35.

Per la società il processo aggregativo, finalizzato all'iscrizione al nuovo Albo degli intermediari finanziari ex art.106 del T.U.B., è ritenuto come passaggio fondamentale e di impulso strategico per la crescita del Confidi Credimpresa; in tal senso il Management del Confidi continua a valutare possibili opzioni aggregative con altri confidi del territorio regionale.

Credimpresa ha cercato di fronteggiare l'emergenza sanitaria limitando il più possibile i rischi di contagio, attraverso l'applicazione di rigidi protocolli di prevenzione sia tra il personale dipendente che nei confronti del pubblico esterno.

Sul piano economico-finanziario, anche per il 2021, il fenomeno è stato controllato, attivando, insieme al rafforzamento della normale attività svolta da Credimpresa, il

recepimento di tutte le disposizioni normative che sono state messe in campo dal governo centrale per supportare le attività produttive (moratorie, attività di consulenza specifica, garanzia con ricorso particolare al Fondo di Garanzia ed innalzamento delle relative percentuali di copertura).

In riferimento alle proroghe del regime di temporary framework, la società ha continuato a svolgere la propria attività di concessione di garanzie nell'ambito delle disposizioni del regime temporaneo di aiuti alle imprese.

Si è rafforzata nel 2021 l'offerta dei vari prodotti per fronteggiare l'emergenza sanitaria (consulenza decreto Liquidità, moratorie, Fondo Sicilia, irfis).

Richiamo d'informativa sulla continuità aziendale

Il Bilancio al 31.12.2021 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale, anche ai sensi dell'art. 2423-bis c.c. e dello IAS 1, in quanto la Società possiede la ragionevole aspettativa di essere in grado di continuare ad operare sul mercato anche nel mutato contesto caratterizzato dalla presenza della pandemia e nonostante le ripercussioni negative sulla propria attività derivanti dai rischi e dalle incertezze che caratterizzeranno gli esercizi a venire.

Come riportato in Nota Integrativa, la continuità aziendale di Credimpresa è oggetto di attenzione da parte degli Amministratori. In particolare, il Management è impegnato in un costante monitoraggio della situazione. Laddove la situazione dovesse evolversi in maniera imprevedibile la società ha previsto di adottare i necessari correttivi, incluso l'eventuale revisione del Piano operativo e del Budget 2022. Lo stesso Management in riferimento alla difficile situazione di mercato attuale e prospettica, tenuto conto degli strumenti finanziari e patrimoniali in dotazione, confida sulla possibilità di superare con successo i diversi scenari che potrebbero verificarsi, anche quelli di maggiore stress.

Si evidenzia che il Confidi disponeva, al 31.12.2021, di Fondi Propri pari a più di 13 volte il requisito minimo (6%) previsto dalla vigilanza prudenziale Bankit. In particolare,

Credimpresa possiede Fondi Propri al 31 dicembre 2021 quantificabili in euro 17.291.927 (euro 17.927.610 nel 2020), tutti riferibili a Capitale Primario di classe 1 (CET1); gli assorbimenti patrimoniali riconducibili a rischio di credito e rischio operativo sono pari a euro 1.549.380 (euro 1.896.855 nel 2020).

Attività di vigilanza ai sensi art. 2429 comma 2 c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge e di statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo accertato lo scopo mutualistico, ai sensi degli artt. 2512 e 2513 c.c. e dello statuto sociale, della società cooperativa Credimpresa, la quale esercita in via prevalente in favore dei soci l'attività di garanzia collettiva fidi ed i servizi ad essa connessi, nel rispetto delle riserve di attività di legge.

Non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, a parte quanto descritto in riferimento agli eventi da Covid-19. Le procedure interne aziendali sono in fase di costante monitoraggio e miglioramento da parte delle diverse funzioni.

Abbiamo verificato, per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza del capitale a coprire i rischi ai quali è esposto il Confidi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza,

sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non si rilevano eventi particolari da segnalare.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza dell'anno 2021, come sopra descritta, sono emersi i seguenti fatti significativi, anche descritti in Relazione sulla Gestione degli amministratori:

- Anche nel 2021 la società ha portato avanti l'attività di riqualificazione del portafoglio garanzie NPL con la chiusura di una nuova operazione massiva di saldo e stralcio con CREVAL S.p.A. che ha permesso di stralciare circa 1,5 mln di crediti deteriorati ricavandone benefici sia sotto l'aspetto economico, con riprese di valore su crediti pari a circa 359 mila euro, sia sotto il profilo della qualità del portafoglio impieghi.

Le operazioni di saldo e stralcio effettuate hanno permesso di abbassare il livello di deterioramento e contestualmente di liberare risorse economiche e patrimoniali.

Il margine finanziario 2021 si è ridotto rispetto al 2020, in particolare in conseguenza del fatto che i titoli giunti a scadenza nel 2021 non sono rimpiazzabili con titoli di analogo rendimento, per le mutate condizioni di mercato dei titoli di stato. Una parte delle risorse finanziarie rese disponibili è stata quindi riallocata in altri strumenti finanziari. Si è tuttavia registrato un notevole incremento dei dividendi percepiti sui titoli di capitale, in particolare del comparto bancario, dopo il blocco richiesto dalla BCE nel 2020.

Sotto il profilo dell'adeguatezza patrimoniale, i ratios patrimoniali risultano in ulteriore miglioramento: in particolare il Total Capital Ratio passa dal 66,64% del 2020 al 80,13% del 2021; le RWA risultano invece in flessione (-19,81% rispetto al 2020); i fondi propri risultano stabili (-3,55% rispetto al 2020), attestandosi, come sopra detto, ad 17.291.927 euro.

Gli indicatori di anomalia del credito evidenziano un decremento, anche nel 2021, dell'incidenza del deteriorato complessivo in relazione all'esposizione complessiva garantita (35,52% contro il 38,99% del 2020); in particolare, da un lato si abbatte l'incidenza delle

classi di deterioramento legate alle posizioni scadute (1,85% contro il 2,76% del 2020), alle inadempienze probabili (1,88% rispetto al 2,89% del 2020) ed alle sofferenze di firma (22,05% rispetto al 24,44% del 2020); nella direzione opposta si muovono invece le sofferenze di cassa (9,74% rispetto al 8,89% del 2020).

Verifica dell'esistenza di presidi contro la diffusione del Covid-19 e considerazioni sull'attuale conflitto in Ucraina

E' stata constatata la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative tali da favorire il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus.

La società sta attuando le diverse procedure previste dai diversi decreti emanati dal Governo in riferimento alla prevenzione dei rischi di contagio dei dipendenti, dei collaboratori e dei soggetti terzi.

In riferimento al conflitto in corso in Ucraina, la società ha evidenziato in Relazione sulla gestione che sull'economia già indebolita a causa del Covid, comincia ad avere impatto anche il perdurare del conflitto, con particolare riferimento all'aumento dei prezzi dell'energia ed all'aumento del tasso di inflazione, pur se tuttavia la recessione in Europa potrebbe essere evitata con l'adozione di adeguati programmi fiscali e investimenti privati nelle infrastrutture energetiche. Alla luce delle conseguenti incertezze geopolitiche, la forte volatilità che ha colpito i mercati finanziari comincia ad avere un impatto rilevante, pur se non immediatamente quantificabile, sul portafoglio titoli detenuto da Credimpresa.

Bilancio d'esercizio

Relativamente al progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetti delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo indiretto), Nota Integrativa e corredato

dalla Relazione sulla Gestione degli Amministratori, si evidenzia un utile netto dell'esercizio di euro 628.667.

Le risultanze patrimoniali e reddituali dell'esercizio sono desumibili, per riassunto, dal Bilancio di esercizio nei termini seguenti:

STATO PATRIMONIALE

	2021	2020
Attività	31.340.648	32.495.552
Passività	12.561.113	13.654.541
Capitale e Riserve	18.150.868	17.721.825
Risultato d'esercizio	628.667	1.119.186

Il flusso finanziato garantito da Credimpresa nel corso del 2021 risulta in flessione rispetto al 2020 del 8,91% passando da 20.429.143 euro del 2020 a 18.608.750 euro dell'anno appena concluso; il flusso di garanzie erogate evidenzia che la garanzia media erogata sale al 73,6% (67,6% nel 2020); in riduzione il numero di finanziamenti garantiti (-2,18%) passati da 459 a 449.

Nel corso del 2021 si è continuato ad utilizzare come tecnica di mitigazione del rischio (CRM) esclusivamente la controgaranzia fornita dal Medio Credito Centrale. La stessa ha riassicurato circa l'87% del flusso erogato nel 2021 (76% nel 2020).

Seppur non annoverata come tecnica di CRM, occorre evidenziare come già dal 2018, Credimpresa sia dotato di un Fondo Rischi stanziato dal MISE rispetto ad un'operatività dedicata che permette di utilizzare lo stesso fondo come garanzia di tipo monetaria in caso di default delle aziende.

CONTO ECONOMICO

	2021	2020
Margine di interesse	451.285	505.783
Commissioni Nette	708.922	833.740
Dividendi e Utile/Perdita da cessione/riacquisto attività finanziarie	168.687	28.507
Margine di Intermediazione	1.328.895	1.368.030
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	- 250.957	- 98.182
Spese amministrative	- 890.417	- 804.331
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	457.688	661.696
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 124.019	- 125.359
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 1.116	- 710
Altri proventi e oneri di gestione	109.504	119.337
Costi Operativi	- 448.359	- 149.366
Risultato della gestione operativa	629.578	1.120.482
Risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte	629.578	1.120.482
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 911	- 1.297
Risultato dell'attività corrente al netto delle imposte	628.667	1.119.186
Risultato d'esercizio	628.667	1.119.186

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 c.c.

Ai sensi dell'art. 2426 comma 1 punto 5) c.c., rileviamo che non esistono iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2021 costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Ai sensi dell'art. 2426 comma 1 punto 6) c.c., rileviamo che non esiste iscritto all'attivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2021 alcun avviamento.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Attività di Revisione Legale ai sensi art. 14 D.Lgs. 39/2010

Abbiamo svolto la revisione legale del Bilancio d'esercizio al 31.12.2021, composto dai documenti descritti al precedente paragrafo.

Gli amministratori sono responsabili della redazione e della rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul Bilancio d'esercizio sulla base dell'attività di revisione legale.

Abbiamo svolto l'attività di revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel Bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel Bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del Bilancio d'esercizio al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori,

nonché la valutazione del Bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Abbiamo verificato, anche ai sensi dell'art. 2423-bis c.c. e del principio contabile IAS 1, che gli amministratori abbiano effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società; abbiamo in particolare verificato che abbiano aggiornato la loro valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Abbiamo verificato, alla luce di tale analisi, l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni d'incertezza.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio in esame fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Credimpresa società cooperativa al 31.12.2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalla norma di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Credimpresa società cooperativa, con il Bilancio d'esercizio al 31.12.2021.

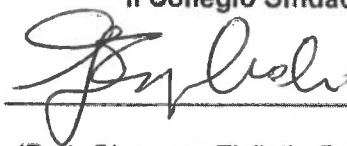
A nostro giudizio la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio di Credimpresa società cooperativa al 31.12.2021.

Conclusioni

In considerazione di quanto esposto, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2021, così come redatto dall'Organo Amministrativo e di destinare il risultato d'esercizio così come proposto nella Relazione sulla Gestione.

Palermo, 12 aprile 2022

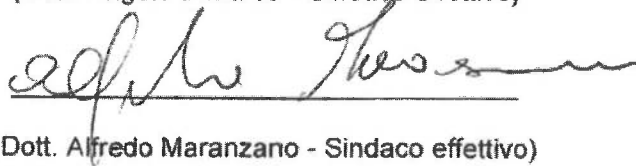
Il Collegio Sindacale



(Dott. Giuseppe Figlioli - Presidente)



(Dott. Angelo Dimarco - Sindaco effettivo)



(Dott. Alfredo Maranzano - Sindaco effettivo)